



**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E
UNIVERSITÀ**

**PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE
EUROPEO 2007-2013
OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITÀ REGIONALE E
OCCUPAZIONE**

**RAPPORTO FINALE DI
ESECUZIONE**



Marzo 2017

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università**

Autorità di Gestione

Area istruzione, formazione e ricerca

Posizione organizzativa Programmazione

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

INDICE

NOTA SINTETICA	1
1. IDENTIFICAZIONE	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	8
<i>Indicatori di risultato (indicazioni quantitative)</i>	8
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	16
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	21
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale</i>	30
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i>	30
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	31
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	32
2.1.8 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	45
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	45
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	46
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	50
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/06	55
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	55
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	56
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	59
3.1. ASSE 1 – ADATTABILITÀ	60
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	60
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	73
3.2 ASSE 2 - OCCUPABILITÀ	74
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	74
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	85
3.3 ASSE 3 - INCLUSIONE SOCIALE	85
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	85
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	90
3.4 ASSE 4 - CAPITALE UMANO	90
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	90
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	102
3.5 ASSE 5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	103
3.5.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	103
3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	109
3.6 ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	109
3.6.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	109
3.6.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	111
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	112
5. I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”	116
6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI	116
7. ASSISTENZA TECNICA	116
8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	119

NOTA SINTETICA

Il presente *Rapporto Finale di Esecuzione*, predisposto dall’Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 ai sensi dell’art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, fornisce lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2015 del POR FSE del Friuli Venezia Giulia.

La presente nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell’attuazione realizzati nel corso della programmazione, evidenziando i principali risultati conseguiti.

Nell’ambito del presente documento, in ogni sezione pertinente, viene trattato il focus sull’annualità 2015.

Le modalità di attuazione del POR

A partire dal 2008 l’attuazione del POR si è realizzata attraverso una pianificazione annuale delle attività da svolgere, definite sulla base delle linee strategiche del programma e della loro declinazione territoriale riferita ad una attenta analisi di specifiche priorità.

Il documento annuale, denominato “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO”, approvato dalla Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, in relazione agli assi del POR ed agli obiettivi specifici entro cui si essi si articolano, individua i cosiddetti “programmi specifici”, vale a dire le singole linee di intervento finanziabili in coerenza con la strategia del POR a valere sull’annualità di riferimento e con l’adozione delle procedure ad evidenza pubblica previste. Il PPO può prevedere anche programmi specifici di durata pluriennale, con avvio nell’anno cui il PPO si riferisce.

Il PPO, in relazione a ciascun programma specifico, indica:

- l’asse prioritario, gli obiettivi specifici e operativi di riferimento;
- l’azione di riferimento;
- la denominazione;
- i destinatari;
- la durata, annuale o pluriennale;
- la disponibilità finanziaria, nel caso ripartita per annualità;
- la descrizione sintetica dei contenuti e delle finalità;
- la struttura attuatrice.

L’attuazione del PPO è avvenuta pertanto a cura dell’Autorità di gestione; la concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell’Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture attuatrici).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all’approvazione del PPO o la modifica ad aspetti di contenuto dei programmi specifici previsti dal PPO stesso, sono stati oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Il Sistema di gestione e controllo

Il regolamento generale dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 dispone (art. 71), la descrizione dei sistemi di gestione e controllo utilizzati dalle Amministrazioni titolari di PO.

Tale descrizione ha rappresentato la principale base conoscitiva per l’emanazione del parere di conformità che l’organismo incaricato, doveva rilasciare entro 12 mesi dall’approvazione del PO o comunque prima della trasmissione di una certificazione di spesa alla Commissione europea.

Il regolamento di attuazione contiene all’allegato XII un modello generale per la redazione della descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

Su tali basi l’Autorità di Gestione ha predisposto la relazione di propria pertinenza che è stata approvata il 19 dicembre 2008 e che è stata oggetto di successive modifiche e integrazioni derivanti da intervenuti mutamenti di carattere organizzativo e attuativo.

La relazione è accompagnata da una serie di allegati – complessivamente 42 – che costituiscono il cosiddetto “manuale dell’Autorità di gestione”.

La relazione, costruita sulla base delle indicazioni presenti nel richiamato allegato XII, si è rivelata uno strumento efficace per garantire la gestione complessiva delle attività del POR coerente con i dettati regolamentari e rispondente alle verifiche svolte dai soggetti adibiti alle attività di controllo.

I rapporti con gli organismi intermedi (OOII)

Gli Organismi intermedi individuati nel POR sono i seguenti enti pubblici territoriali:

- Provincia di Trieste;
- Provincia di Gorizia;
- Provincia di Udine;
- Provincia di Pordenone.

Sulla base della normativa regionale vigente (L.R. 18/2005), le Province sono intervenute quali organismi deputati a svolgere in particolare azioni relative all'ambito di servizi per l'impiego e le politiche del lavoro.

L'Autorità di Gestione ha sottoscritto con ciascun Organismo un Accordo Quadro (nel quale sono definiti nel dettaglio i compiti reciproci relativamente all'attuazione delle operazioni a valere sugli obiettivi specifici e operativi che saranno delegati nel periodo di programmazione.

L'Accordo che regola il rapporto con gli OI contiene la formalizzazione degli impegni reciproci, le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione, gli obblighi degli OI, le modalità di presentazione delle spese sostenute, le modalità di svolgimento della attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità di conservazione dei documenti e le sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze.

Le operazioni di competenza delle Province in qualità di Organismi Intermedi sono descritte nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO", approvato annualmente dalla Giunta regionale.

L'avanzamento procedurale, fisico e finanziario

L'adozione dello strumento del PPO ha consentito il regolare avanzamento procedurale delle operazioni lungo l'intero periodo di programmazione.

I criteri di selezione adottati per la valutazione dei progetti relativi alla concessione di sovvenzioni si sono rivelati efficaci ed hanno garantito la dovuta trasparenza. Anche le procedure attuate attraverso gara d'appalto si sono svolte regolarmente con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Anche la strumentazione adottata dall'Autorità di gestione con il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPR n. 87/2010, con il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPR n. 232/2011 e con le conseguenti Linee guida per gli operatori si è rilevata efficace per lo svolgimento delle fasi procedurali e gestionali.

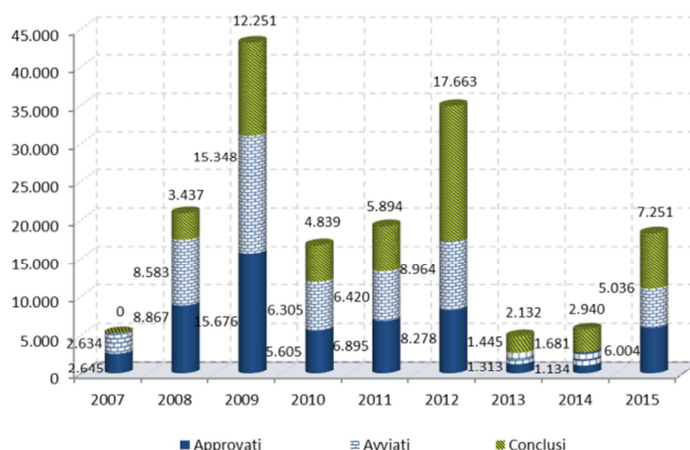
Rispetto alle **performance finanziarie** del Programma, a fine programmazione il PO fa registrare un overbooking di impegni, pagamenti e spese certificate, a conferma del positivo andamento degli indicatori finanziari fatto registrare nel corso di tutta la programmazione.

Nello specifico, al 31.12.2015, gli impegni sono pari a 335.794.806 euro, per una capacità di impegno del 106,05%, mentre i pagamenti risultano pari a 324.102.425 euro, per una corrispondente efficienza realizzativa del 102,36%. Infine, le spese certificate ammontano a 322.993.755 euro, per una capacità di certificazione del 102,01%.

A livello di singolo Asse, quattro dei sei Assi del POR (Assi II, III, IV e VI) fanno registrare un overbooking di impegni, pagamenti e spese certificate, con gli Assi I e V che presentano performance leggermente meno significative (questi ultimi fanno comunque registrare un'efficienza realizzativa ed una capacità di certificazione intorno al 90%).

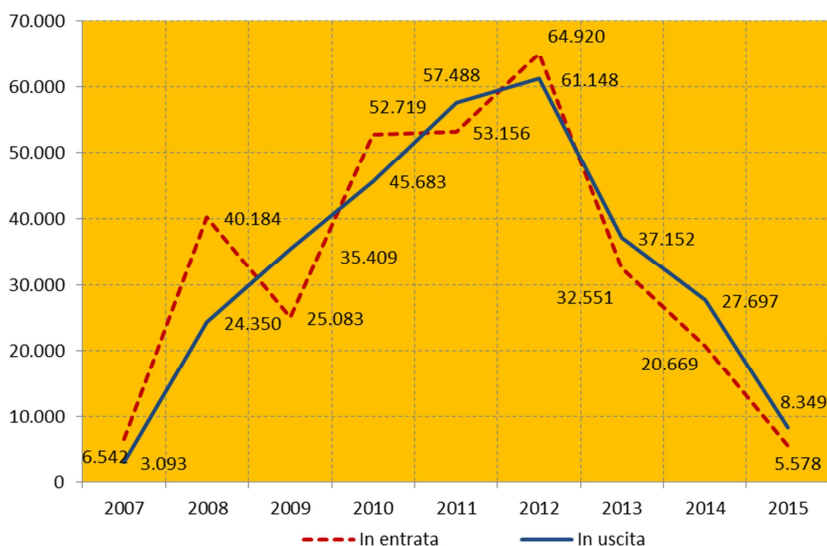
In termini di **avanzamento procedurale e fisico**, durante l'intero ciclo di programmazione, il numero complessivo dei progetti approvati, avviati e conclusi dall'Amministrazione titolare del Programma ammonta, rispettivamente, a 56.418 unità nel caso dei progetti approvati e avviati e a 56.409 nel caso dei progetti conclusi.

Lo stato procedurale dei progetti (approvati, avviati, conclusi) - v.a. per anno



Con riferimento al totale dei soggetti coinvolti nell'ambito delle iniziative avviate e concluse, al 31 dicembre 2015, il totale si attesta rispettivamente sulle 301.362 unità nel primo caso e sulle 300.369 nel secondo.

Partecipazione dei destinatari al Programma (v.a. per anno)



Nello specifico della distribuzione per Asse dei progetti e dei relativi destinatari, in termini cumulati, i progetti approvati e avviati ammontano a 56.418 e 56.409 quelli conclusi. Declinando il valore dei progetti approvati per Asse, emerge una netta prevalenza di iniziative a valere sull'Asse 1 (equivalenti al 64,2% del totale) seguito, nell'ordine, dall'Asse 4 (17,1%), dall'Asse 2 (15,8%) e successivamente, dagli altri Assi. La medesima configurazione si mantiene invariata prendendo in considerazione i totali dei progetti avviati e conclusi, rispetto ai quali l'Asse 1 si conferma preponderante rispetto, in primo luogo, agli Assi 4 e 2. Osservando i valori riferiti ai destinatari degli interventi, in termini cumulati, al 31 dicembre 2015 i progetti approvati dall'Amministrazione titolare del Programma hanno visto il coinvolgimento di un totale di 301.362 soggetti coinvolti in attività avviate, riconducibili, per la maggior parte, alle iniziative a valere sull'Asse 4 (32,3% del totale dei destinatari approvati). In merito ai destinatari avviati, in termini assoluti ammontano a 301.362 i soggetti complessivamente coinvolti nelle iniziative da inizio programmazione anche in questo caso riconducibili prevalentemente agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse Capitale Umano (51,2%). Infine, il valore dei destinatari conclusi si attesta sulle 300.369 unità contraddistinte, in coerenza con quanto rilevato nei casi precedenti, da una netta prevalenza percentuale di soggetti coinvolti in operazioni riferite all'Asse 4 (51,5%).

Politiche a favore dei giovani

Nel corso del settennio di programmazione, si sottolinea la costante attenzione rivolta ai giovani ed alla realizzazione di misure in grado di elevarne il livello di occupabilità e di accrescerne le possibilità di inserimento lavorativo ha rappresentato un elemento prioritario lungo l'intero arco della programmazione 2007/2013.

Con specifico riguardo alle attività di carattere formativo, gli interventi che hanno avuto un particolare impatto sulla popolazione giovanile si sono sviluppati lungo tutte le filiere.

Per quanto riguarda la fascia più giovane, dai 15 ai 18 anni, grazie al POR è stato possibile intervenire con attività di carattere extracurricolare relativamente ai percorsi leFP che trovano finanziamento attraverso il bilancio regionale. Tale attività extracurricolare ha permesso di rafforzare il percorso ordinario, garantendo un arricchimento rispetto a temi specifici con un valore aggiunto che ha accresciuto le competenze in uscita dei giovani.

Rimanendo in ambito leFP, si è intervenuti anche con misure di accompagnamento che hanno sostenuto gli allievi aventi titolo nelle spese di trasporto per raggiungere i rispettivi centri di formazione professionale.

L'attività di orientamento svolta dai Centri di orientamento regionali – COR – è stata sostenuta attraverso programmi specifici di carattere pluriennale che hanno permesso di sperimentare e mettere a regime modalità di approccio e pesa in carico delle fasce più fragili dell'utenza che sono valse a rafforzarne la sfera motivazionale e che hanno costituito strumento particolarmente efficace per la lotta alla dispersione scolastica/formativa.

Nella fascia dei post diciottenni si è particolarmente insistito sui percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale. Nel corso del periodo di programmazione le modalità di erogazione della formazione hanno subito significative evoluzioni con riferimento alla riconduzione dei percorsi ai repertori delle figure professionali su cui gli uffici hanno particolarmente operato, tutto ciò al fine di dare attuazione alla messa in trasparenza delle competenze ed alle successive fasi che conducono alla certificazione delle competenze. Da segnalare anche i processi di personalizzazione del servizio formativo, con il riconoscimento di precedenti crediti che hanno consentito la partecipazione alle fasi del percorso formativo utili ad acquisire le competenze residue necessario al conseguimento della qualifica.

Con riferimento alla promozione della cultura imprenditoriale ed alla creazione d'impresa, il progetto IMPRENDERO' ha visto specifici *focus* rivolti alla popolazione giovanile, con interventi di disseminazione delle informazioni rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e agli studenti universitari che hanno avuto positiva ricaduta in termini di successiva partecipazione alle attività formative e consulenziali garantite dal progetto.

Particolarmente significative le attività rivolte ai giovani in possesso di un diploma di laurea.

La partecipazione a master post laurea sul territorio regionale o all'estero è stata sostenuta lungo l'intero periodo attraverso il sostegno finanziario per l'abbattimento della tassa di iscrizione.

Gli interventi rivolti ai dottorandi di ricerca e agli assegnisti di ricerca sono stati anch'essi particolarmente significativi, con il sostegno a percorsi che hanno visto lo stretto raccordo università/impresa e che hanno favorito esperienze di carattere transnazionale. Di rilievo anche, non tanto per la dimensione quantitativa ma per gli elementi qualitativi, una serie di azioni che hanno promosso lo sviluppo di imprese innovative.

Da sottolineare, in questo ambito, la qualità del raccordo che è stato possibile sviluppare tra le strutture dell'Autorità di Gestione e le università ed i centri di ricerca regionali.

L'attenzione al tema "giovani" ha trovato inoltre espressione nell'ultima fase della programmazione con l'avvio di un processo che ha trovato ampliamento e sviluppo nel corso della programmazione 2014/2020.

Nel corso del 2013, a fronte dell'avvenuto completo utilizzo delle risorse del POR, è emersa fortemente l'esigenza di definire un quadro di interventi articolati e integrati a favore dei giovani, sulla scorta anche degli orientamenti provenienti dall'Unione europea che sono poi sfociati in Garanzia Giovani.

Tale "attenzione" ha condotto, all'inizio del 2014, alla approvazione, da parte della Giunta regionale, del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", importante strumento che la Regione ha posto in essere nel periodo di transizione tra le programmazioni comunitarie 2007/2013 e 2014/2020, ai fini dello sviluppo e integrazione delle politiche per il lavoro.

Il Piano:

- sostiene la centralità della persona;

- integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita collaborazione attuativa e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- favorisce la personalizzazione dei servizi;
- nel porsi l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, si realizza attraverso 3 distinte progettualità:
 - FVG Progetto giovani;
 - FVG Progetto occupabilità;
 - IMPRENDERO' 4.0;
- integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
 - programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
 - POR FSE 2007/2013 (risorse residue derivanti dal progetto IMPRENDERO').

Per quanto concerne in particolare, FVG Progetto giovani:

- si innesta, anticipandolo, nel solco di Garanzia giovani e costituisce un'iniziativa autonoma della Regione Friuli Venezia Giulia sostenuta dalle risorse finanziarie del PAC;
- anticipa l'avvio di Garanzia giovani a livello nazionale, per la successiva fase di attuazione affiancata;
- si realizza attraverso l'integrazione delle competenze di attori pubblici – Regione, Centri di orientamento regionali (COR), Province, Centri per l'impiego (CPI), Ufficio scolastico regionale, Università degli studi di Trieste e di Udine – e privati - enti di formazione accreditati, soggetti accreditati ai servizi al lavoro. Il carattere di sperimentazione del Progetto riguarda anche la modalità di lavoro in rete tra i suddetti soggetti che costituisce modello organizzativo per la realizzazione di successivi dispositivi inerenti l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento al Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. Tale modalità di lavoro in rete viene definita "cooperazione attuativa" ed è finalizzata a sostenere la prioritaria centralità che la persona assume all'interno del Piano;
- la fase di promozione e comunicazione coinvolge anche il mondo della scuola, dell'università, delle imprese e cooperative sociali, dell'associazionismo.

La strumentazione del Piano ha trovato ulteriore sviluppo nella programmazione 2014/2020 con il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – avviato nel 2015.

Attività di comunicazione e pubblicità

L'Autorità di Gestione ha adottato un Piano di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di potenziali beneficiari informandoli dell'attività programmata e svolta già dalle prime fasi della programmazione delle operazioni e fino alla loro conclusione.

Per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano, che prevede di intervenire con azioni mirate e buone prassi, si è tenuto in giusta considerazione quanto in merito già realizzato nella precedente programmazione.

L'obiettivo principale del Piano ha riguardato l'ampia diffusione del Programma Operativo, garantendo una completa informativa circa i contributi finanziari del FSE e circa le possibilità di finanziamento offerte, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato alle operazioni, nel rispetto ed in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006.

Tra le finalità operative del Piano, hanno assunto priorità quelle volte a:

- promuovere l'accrescimento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici;

- favorire il miglioramento dell'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive;
- contribuire alla prevenzione della disoccupazione giovanile e di lunga durata;
- promuovere l'invecchiamento attivo e il prolungamento della vita lavorativa;
- agevolare l'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro;
- favorire l'inclusione sociale delle persone svantaggiate ai fini della loro integrazione sostenibile nel mondo del lavoro e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- rafforzare l'integrazione tra filiere formative e tessuto produttivo;
- contribuire ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e all'innalzamento dei livelli di apprendimento e conoscenza;
- contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici;
- promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.

Le attività si sono indirizzate con modalità differenziate all'intera platea dei soggetti interessati.

In particolare, nell'ambito del contenuto degli interventi informativi e pubblicitari, è stata prevista una mirata differenziazione dei prodotti in funzione dello specifico target da raggiungere. I target ai quali il Piano di comunicazione ha fatto riferimento sono:

- l'opinione pubblica;
- le istituzioni pubbliche;
- le autorità comunitarie, nazionali, regionali e locali;
- le organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, gli organismi per la promozione della parità fra uomini e donne, le organizzazioni non governative interessate, le imprese, le università ed i centri di ricerca, le scuole, i poli formativi, i centri ed enti di formazione professionale;
- i potenziali destinatari finali, in particolare i giovani, le donne, i disoccupati, gli occupati, gli immigrati ed altri soggetti in condizioni di svantaggio.

È importante sottolineare che per ciascun target, ove opportuno, si sono previste azioni mirate che rispecchiassero, quanto più possibile, indirizzi specifici prioritari definiti nel Programma Operativo.

Attraverso una apposita procedura di gara, l'Autorità di gestione, ad avvio della programmazione, ha provveduto all'affidamento dell'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE 2007/2013.

L'attuazione del Piano di comunicazione si è articolata su due macrointerventi:

- Macrointervento 1, concernente la ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi e comunicativi, editoriali e giornalistici relativi al Piano di Comunicazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo 2 – 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione del Fondo Sociale Europeo;
- Macro intervento 2, concernente la gestione di un numero verde relativo al Programma Operativo in grado di arricchire la propria attività anche con ricognizioni ed indagini tematiche.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato: Competitività regionale ed Occupazione
	Zona ammissibile interessata: Intero territorio regionale (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)
	Periodo di programmazione: 2007-2013
	Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 003
	Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo
Rapporto Finale di Esecuzione	Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del comitato di sorveglianza: 23 marzo 2017

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'attuazione del Programma operativo FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione della Commissione europea n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012 e, successivamente, dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013, è proseguita in termini fisici, finanziari e procedurali nel corso del settennio di programmazione e si è regolarmente conclusa al 31.12.2015.

Prima di entrare nel merito dell'avanzamento del Programma, si ripercorrono gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato gli aspetti della programmazione operativa, della gestione e dell'attuazione degli interventi.

Dal punto di vista della **programmazione**, nel corso del settennio l'Amministrazione si è dotata di un dispositivo declinato annualmente (la Pianificazione periodica delle attività - PPO). Il Piano definisce, all'interno di ogni comparto tematico in cui è articolato, programmi specifici che vengono richiamati negli atti amministrativi relativi all'attuazione, individuando le risorse finanziarie allocate, la fonte di finanziamento, le modalità di gestione, il soggetto attuatore i tempi indicativamente previsti per l'avvio della procedura di attuazione (emanazione del bando/avviso) e la durata indicativa delle attività affidate ai soggetti attuatori. Il documento era approvato con delibera di Giunta regionale su iniziativa dell'Autorità di Gestione e in condivisione, per le parti di competenza, delle altre Direzioni centrali, previa concertazione con le parti sociali e con le Amministrazioni provinciali.

Dal punto di vista della **gestione** del Programma, il sistema di gestione e controllo (approvato il 19 dicembre 2008) e la relativa manualistica (Manuale delle procedure dell'AdG), sono stati regolarmente approvati ed aggiornati nel corso degli anni; gli esiti degli audit delle operazioni combinati con gli esiti degli audit di sistema, condotti sulle Autorità e sugli organismi del Sistema di gestione e controllo del POR FSE, hanno consentito all'Autorità di Audit di giudicare positivamente sull'efficacia del sistema di gestione e controllo. I risultati del campione, in termini di spesa irregolare rilevata, hanno sempre confermato l'efficacia del sistema di gestione e controllo e il livello di affidabilità alta del sistema. A seguito delle misure intraprese in accordo tra le tre Autorità si è confermata nel tempo l'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione del Programma, peraltro già evidenziata nei RAE a seguito delle azioni intraprese necessarie ad adeguarsi alle raccomandazioni/prescrizione della stessa Autorità di Audit.

Con riferimento all'**avanzamento materiale** del Programma, in termini fisici e finanziari, si rimanda a quanto puntualmente descritto nel par. 2.1.7 "Analisi qualitativa".

Si segnala che nell'estate del 2016, in seguito ad una fase di riorganizzazione degli uffici, la responsabilità dell'Autorità di gestione è passata dal dirigente responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università al dirigente responsabile dell'Area istruzione, formazione e ricerca della medesima Direzione centrale.

Indicatori di risultato (indicazioni quantitative)

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/obiettivo specifico del POR.

I dati che quantificano gli indicatori di risultato sono presentati cumulativamente al 31.12.2015, utilizzando i dati disponibili rilevati in fase di conclusione delle attività.

Per l'analisi dei risultati conseguiti si rimanda al successivo par. 2.1.7 "Analisi qualitativa".

Tabella 1. Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 1 - ADATTABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Obiettivo: Valore target al 2013*	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</i>	C-1	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere											
		<i>MASCHI</i>		0,46	1,88	2,40	2,42	4,90	4,81	4,89	6,32	11,3	1,7
		<i>FEMMINE</i>		0,49	2,03	2,73	2,84	4,98	5,25	5,30	7,22	12,3	1,2
		<i>TOTALE</i>		0,45	1,95 ¹	2,55	2,61	4,93	5,00	5,06	6,71	11,7	1,5
<i>B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</i>	C-2	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,03	0,30	0,44	0,44	0,44	0,45	0,46	0,47	0,08	0,05
<i>C) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>	C-3	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio			0,33	0,88	1,27	2,15	2,18	2,23	2,28	0,42	0,03
	C-4	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio						0,13	0,64	0,66	0,67	-	0

¹ Nel RAE 2010, il dato del 2009 è stato modificato per un mero errore materiale, connesso al fatto che nel calcolo del tasso del 2009 al numeratore erano stati considerati i destinatari anche degli obiettivi specifici b) e c).

*I valori obiettivo al 2013 sono stati aggiornati a seguito della riprogrammazione finanziaria.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12. 2015	Obiettivo: Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>D) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</i>	C-5	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo			66,2 ²	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0
<i>E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa</i>	C-6	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo per genere ³											
		MASCHI		3,2	17,4	24,3	37,40	48,08	47,52	50,04	45,28	3,4	0,9
		FEMMINE		0,7	16,1	20,5	30,41	41,50	45,27	47,20	41,07	3,6	1,0
		TOTALE		1,5	16,7	22,2	33,43	44,33	46,28	48,46	42,85	3,5	0,9
	C-7*	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo						0,52	0,44	0,39	0,10		
C-8*	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura)												

² Dato ultimo disponibile (2009) – fonte elaborazioni Isfol su dati Isfol – Monitoraggio SPI 2010.

³ Conformemente a quanto indicato dal documento "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di Fse '07-'13" – Isfol Struttura nazionale di monitoraggio FSE - questo tasso è stato ottenuto rapportando il numero dei destinatari delle azioni di cui all'obiettivo specifico e) al totale delle persone in cerca di lavoro e disponibili al lavoro. (ISTAT 2009). Il valore assegnato alla baseline ed al target 2013, invece, è stato definito rapportando i destinatari stimati alla popolazione attiva.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12. 2015	Obiettivo: Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
		Tasso complessivo⁴				55,5	66,0	52,7	32,0	45,4	45,4		
	C-8a	MASCHI				50,1	60,8	52,3	50,0	47,7	47,7		
	C-8a1	FEMMINE				58,1	69,1	53,0	19,8	43,5	43,5		
		Tasso immigrati				59,9	67,6	48,2	64,3	43,3	43,3		
	C-8b	MASCHI				45,5	61,8	48,5	42,0	43,3	43,3		
	C-8b1	FEMMINE				65,0	70,8	47,8	85,1	43,3	43,3		
		Tasso popolazione età 55-64 anni				46,2	55,6	55,6	55,6	55,6 ⁵	55,6 ⁶		
	C-8c	MASCHI				50,0	20,0	42,9	52,3	50,0	50,0		
	C-8c1	FEMMINE				44,4	100,0	100,0	64,9	42,9	42,9		
F) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	C-9	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenuta dall'obiettivo					2,1	2,1	2,0	1,83	0,34	1,6	0,3
	C-10	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro per caratteristiche principali:											

⁴ Si confermano gli indicatori calcolati nel 2014, quantificati a partire dai risultati delle rilevazioni condotte dalle società CeRESS s.r.l. e SWG, sulle attività di formazione dell'Asse 2, ob. Specifico E, ob. Operativo a) – tipologie F e W), conclusesi nel 2013, non di alfabetizzazione, di durata superiore alle 120 ore (1.151 attività di formazione concluse), sia collettive che individuali. Si tratta, in particolare di: percorsi QBAMCA Cloni (AZ. 33), attività anticrisi (AZ. 33 FPGO, 33WE), azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (33QBA, 33PD – 2012, 33PD -18BIS), work Experience (AZ. 31 - 2012). Alle attività si erano iscritti 7.693 allievi, 1.348 dei quali sono stati intervistati nei mesi di agosto e settembre 2014. Oggetto delle interviste sono solo gli allievi risultati idonei. I tassi di inserimento lordo sono stati calcolati prendendo a riferimento lo stato di occupazione a un anno dalla conclusione delle attività formative.

⁵ Il campione di riferimento è costituito da 11 soggetti, di cui 7 femmine e 4 maschi.

⁶ Il campione di riferimento è costituito da 11 soggetti, di cui 7 femmine e 4 maschi.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 2 - OCCUPABILITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12. 2015	Obiettivo: Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
		Genere											
	C-10f	F										Da indagini di placement	Da indagini di placement
		Classi di età											
	c-10f1	(15-24)										"	"
	c-10f2	(25-54)										"	"
	c-10f3	(55-64)										"	"
		Cittadinanza											
	c-10f4	Italiana										"	"
	c-10f5	Estera										"	"
		Tipologia rapporto di lavoro											
	C-10.f.6	In cerca di prima occupazione										"	"
	C-10.f.7	Occupato										"	"
	C-10.f.8	Disocc. alla ricerca nuova occupazione										"	"
	C-10.f.9	Studente										"	"
	C-10.f.10	Inattivo (non studente)										"	"
	C-10.f.11	Dipendente										"	"
	C-10.f.12	Autonomo										"	"

* Gli indicatori con codifica SFC C-7 e C-8 non sono presenti nel POR Ob. 2 FSE della Regione Friuli Venezia Giulia, ma sono stati inseriti nella tabella 1 per garantire omogeneità con quanto viene trasmesso per via telematica tramite SFC alla Commissione europea.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Obiettivo: Valore target al 2013*	Linea di riferimento - baseline al 2005
G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	C-11	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo		38,5	32,4 ⁷	35,2	54,5	46,8	48,1	51,1	49,6	40,0	25,0
	C-12	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (<i>media annua</i>)		0,2	0,5	0,4	1,0	1,5	2,0	2,4	1,8	2,7	0,96

* I valori obiettivo al 2013 sono stati aggiornati a seguito della riprogrammazione finanziaria.

⁷ Il tasso è stato corretto nel 2010, per l'accertamento di un mero errore materiale rispetto a quanto inserito nel RAE 2009.

* I valori obiettivo al 2013 sono stati aggiornati a seguito della riprogrammazione finanziaria.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 4 - CAPITALE UMANO

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Obiettivo: Valore target al 2013*	Linea di riferimento - baseline al 2005	
<i>H) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione e formazione per sviluppare l'occupabilità e con particolare riferimento all'orientamento</i>	C-13	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo					99,2	99,3	99,4	99,4	99,3	70,6	n.d.	
	C-14	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo										29,4	n.d.	
<i>I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</i>	C-15	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25-64 anni												
		MASCHI		1,5	2,9	3,9	5,6	6,7	7,0	7,2	7,2	10,6	0,8	
		FEMMINE		2,0	3,8	5,4	7,8	9,3	10,1	10,6	10,5	11,2	11,2	1,1
		TOTALE		1,7	3,3	4,6	6,7	8,0	8,6	8,9	8,9	10,9	10,9	1,0
<i>L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i>	C-16	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		14,3	50,0	93,5	98,8	98,6	88,1	78,2	73,3	70,6	n.d.	
	C-17	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo							11,9	11,9	11,9	29,4	n.d.	

*I valori obiettivo al 2013 sono stati aggiornati a seguito della riprogrammazione finanziaria.

Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Dati al 31.12.2015 (valori cumulati)

ASSE 5 - TRASNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

Obiettivi specifici	Codifica da SFC	Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Obiettivo: Valore target al 2013	Linea di riferimento - baseline al 2005
<i>M) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche</i>	C-18	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo					22,2	25,1	50,1	73,6	99,8	1,0	0

2.1.2 Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

I dati finanziari vengono presentati con evidenza sia del dato cumulato che quello dell'ultima annualità.

Nello specifico le tabelle 2 e 3 riportano le informazioni finanziarie del PO per Asse prioritario, descrivendo, tra gli altri, il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed illustrando lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute da questi ultimi (che corrispondono alle richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico corrispondente, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. In particolare la tabella 3, in linea con le disposizioni dell'art. 67.2. lettera b) del Reg. (CE) 1083/06, disposte con il Reg. (CE) 539/10, prevede la colonna relativa all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato.

La tabella 4 *“Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo”* rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR rispetto al totale programmato, mentre le tabelle 5 e 6 riportano le informazioni finanziarie del PO per Asse prioritario relative alla sola annualità 2015.

Nell'attuazione del Programma non si è fatto uso del finanziamento incrociato ai sensi dell'art. 34(2) reg. 1083/2006.

Si specifica inoltre che tutti i progetti certificati sono stati completati al 31.12.2015.

Per quanto riguarda, infine, l'uso degli interessi (art. 83 Reg. 1083/2006) si specifica che il prefinanziamento erogato dalla Commissione Europea non ha generato interessi in quanto depositato dalle autorità centrali su un conto corrente infruttifero presso la Banca d'Italia.

Tabella 2. - Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003 Regione FVG - Informazioni finanziarie del PO per Asse prioritario (*valori cumulati al 31.12.2015*)

Assi	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	76.262.113	76.262.113	69.431.028	69.381.970	90,98
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II – Occupabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	120.310.973	120.310.973	130.181.220	129.748.579	107,84
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III - Inclusione sociale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	20.748.479	20.748.479	20.966.705	20.966.705	101,05
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV - Capitale Umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	80.121.090	80.121.090	83.518.994	83.222.355	103,87
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.527.029	6.527.029	5.831.389	5.822.480	89,21
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.665.404	12.665.404	14.173.089	13.851.666	109,37
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	316.635.088	316.635.088	324.102.425	322.993.755	102,01

Tabella 3. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003 Regione FVG - Informazioni finanziarie del PO per asse prioritario (valori cumulati al 31.12.2015)

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	69.431.028	69.431.028	69.381.970	56.268.873
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	130.181.220	130.181.220	129.748.579	105.315.466
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	20.966.705	20.966.705	20.909.096	17.014.487
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	83.518.994	83.518.994	80.932.760	67.763.838
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	5.831.389	5.831.389	5.822.480	4.803.305
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	14.173.089	14.173.089	13.851.666	11.233.610
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	324.102.425	324.102.425	320.646.551	262.399.578
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR**				

* Tenuto conto anche di quanto previsto nel sistema SFC, tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione

** Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella 4. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Assi	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	76.262.113	74.905.916	69.431.028	69.381.970	98,22%	91,04%	90,98%
Asse II – Occupabilità	120.310.973	131.856.099	130.181.220	129.748.579	109,60%	108,20%	107,84%
Asse III - Inclusione sociale	20.748.479	21.608.719	20.966.705	20.966.705	104,15%	101,05%	101,05%
Asse IV - Capitale Umano	80.121.090	85.990.221	83.518.994	83.222.355	107,33%	104,24%	103,87%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.527.029	7.249.286	5.831.389	5.822.480	111,07%	89,34%	89,21%
Asse VI - Assistenza tecnica	12.665.404	14.184.565	14.173.089	13.851.666	111,99%	111,90%	109,37%
TOTALE	316.635.088	335.794.806	324.102.425	322.993.755	106,05%	102,36%	102,01%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Tabella 5. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Regione Friuli Venezia Giulia - Informazioni finanziarie del PO per asse prioritario (annualità 2015)

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.962.561	3.036.852	5.440.041	2.101.679
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	5.125.245	6.568.650	21.106.216	19.861.398
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.589.901	1.719.372	3.917.637	2.277.328
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	1.476.577	2.890.423	7.781.103	10.855.703
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	3.232.560	4.885.265	4.939.704	167.309
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	1.789.169	1.789.169	1.472.365	2.237.670
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	16.176.013	20.889.730	44.657.066	37.501.086
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR¹				

¹ Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella 6. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	76.262.113	1.569.532	2.962.561	6.555.682	2,06%	3,88%	8,60%
Asse II – Occupabilità	120.310.973	-6.737.481	5.125.245	32.773.636	-5,60%	4,26%	27,24%
Asse III - Inclusione sociale	20.748.479	-4.907.432	1.589.901	4.576.308	-23,65%	7,66%	22,06%
Asse IV - Capitale Umano	80.121.090	4.212.576	1.476.577	10.223.879	5,26%	1,84%	12,76%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.527.029	3.408.769	3.232.560	5.043.968	52,23%	49,53%	77,28%
Asse VI - Assistenza tecnica	12.665.404	535.676	1.789.169	2.067.450	4,23%	14,13%	16,32%
TOTALE	316.635.088	-1.918.360	16.176.013	61.240.923	-0,61%	5,11%	19,34%

* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti

**Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In riferimento alle informazioni relative all'utilizzo dei Fondi si rimanda alla Tabella 7 che propone una serie di sub tabelle (7a, 7b, 7c, 7d, 7e e 7f) relative alla codificazione per dimensione (allegato II parte A del Regolamento (CE) 1828/06) dei dati di spesa.

In linea con quanto previsto per le informazioni contenute nelle altre tabelle ed i dati trasmessi per il monitoraggio, tutti gli importi inseriti fanno riferimento a dati cumulativi di attuazione finanziaria espressi in *impegni di spesa*.

Tabella 7a. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015

Dimensione 1 –Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	2.309.820,10	6.126.843,75
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	117.264,31	311.045,91
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	25.812.445,99	68.468.026,50
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del MdL	5.358.868,13	14.214.504,32
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	40.682.997,09	107.912.459,12
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	558.975,41	1.482.693,39
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	761.335,64	2.019.457,92
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.347.573,13	6.226.984,42
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	8.146.486,95	21.608.718,71
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	2.343.838,23	6.217.077,54
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	24.205.272,26	64.204.966,22
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	6.194.100,50	16.429.974,80
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	2.408.083,06	6.387.488,22
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	4.346.466,13	11.529.087,87
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.001.115,00	2.655.477,46
TOTALE	126.594.641,92	335.794.806,15

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 7b. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
04 - Altre forme di finanziamento	126.594.641,92	335.794.806,15
TOTALE	126.594.641,92	335.794.806,15

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 7c. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
00 - Non pertinente	126.594.641,92	335.794.806,15
TOTALE	126.594.641,92	335.794.806,15

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 7d. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	848.157,54	2.249.754,74
02 – Pesca	32.192,08	85.390,13
03 - Industrie alimentari e delle bevande	989.032,57	2.623.428,57
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	203.842,14	540.695,33
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	644.778,46	1.710.287,70
06 - Industrie manifatturiere non specificate	5.816.884,47	15.429.401,78
07 - Estrazione di minerali energetici	3.724,08	9.878,20
08 - Produz. e distr. di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	1.516.217,47	4.021.797,00
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	11.208,59	29.731,02
10 - Poste e telecomunicazioni	98.026,92	260.018,36
11 - Trasporti	985.168,08	2.613.177,94
12 - Costruzioni	1.894.059,82	5.024.031,36
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.121.711,60	10.932.922,02
14 - Alberghi e ristoranti	2.171.235,65	5.759.245,75
15 - Intermediazione finanziaria	174.350,73	462.468,78
16 – Att. Imm., noleggio e altre attività di servizio alle imprese	2.647.679,85	7.023.023,48
17 - Amministrazioni pubbliche	332.131,12	880.984,41
18 - Istruzione	736.250,75	1.952.919,75
19 - Attività dei servizi sanitari	220.081,87	583.771,53
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	3.934.373,43	10.436.003,78
21 - Attività connesse all'ambiente	364.859,83	967.797,97
22 - Altri servizi non specificati	39.071.864,66	103.638.898,31
00 - Non pertinente	59.776.810,20	158.559.178,24
TOTALE	126.594.641,92	335.794.806,15

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 7e. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2015

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
It4 Friuli-Venezia Giulia	126.594.641,92	335.794.806,15

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 7f. Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5. Dati al 31.12.2015

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		683.450,56	1.812.866,21
			01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		8.239,90	21.856,50
			03 - industrie alimentari e delle bevande		24.550,99	65.122,00
			04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		950,04	2.520,00
			06 - industrie manifatturiere non specificate		422.564,38	1.120.860,42
			07 - estrazione di minerali energetici		2.064,08	5.475,00
			08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		8.956,86	23.758,26
			11 - trasporti		38.475,16	102.056,13
			12 - costruzioni		6.514,56	17.280,00
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		82.366,92	218.479,90
			14 - alberghi e ristoranti		3.894,55	10.330,36
			15 - intermediazione finanziaria		5.145,09	13.647,45
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		47.510,94	126.023,72
			63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente
01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		1.281,80				3.400,00
06 - industrie manifatturiere non specificate		1.284,22				3.406,41
16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		15.381,60				40.800,00
17 - amministrazioni pubbliche		10.355,21				27.467,40
18 - istruzione		10.695,39				28.369,73

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
			22 - altri servizi non specificati		1.130,98	2.999,96
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		7.052.228,79	18.706.177,15
			01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		53.735,43	142.534,30
			03 - industrie alimentari e delle bevande		283.308,39	751.481,13
			04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		33.916,99	89.965,50
			05 - fabbricazione di mezzi di trasporto		4.357,89	11.559,40
			06 - industrie manifatturiere non specificate		1.890.690,20	5.015.093,37
			07 - estrazione di minerali energetici		1.660,01	4.403,20
			08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		1.137.071,21	3.016.104,00
			09 - raccolta, depurazione e distribuzione di acqua		8.548,76	22.675,75
			10 - poste e telecomunicazioni		36.415,88	96.593,85
			11 - trasporti		180.356,77	478.399,93
			12 - costruzioni		303.089,58	803.951,13
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		2.938.317,88	7.793.946,62
			14 - alberghi e ristoranti		606.717,13	1.609.329,25
			15 - intermediazione finanziaria		60.076,29	159.353,56
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		858.749,13	2.277.849,14
			17 - amministrazioni pubbliche		1.386,46	3.677,60
			18 - istruzione		43.522,35	115.443,90
			19 - attività dei servizi sanitari		30.706,30	81.449,08
20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		546.060,24	1.448.435,64			
21 - attività connesse all'ambiente		11.291,15	29.950,00			
22 - altri servizi non specificati		9.730.239,18	25.809.653,00			
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		769.333,75	2.040.673,09
			22 - altri servizi non specificati		4.589.534,37	12.173.831,23
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		14.868.549,89	39.439.124,37
			01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		123.378,92	327.265,04

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
			03 - industrie alimentari e delle bevande		448.234,04	1.188.949,71
			04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		19.664,01	52.159,18
			05 - fabbricazione di mezzi di trasporto		426.910,59	1.132.388,84
			06 - industrie manifatturiere non specificate		2.231.567,25	5.919.276,53
			08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		225.562,71	598.309,58
			09 - raccolta, depurazione e distribuzione di acqua		2.659,84	7.055,27
			10 - poste e telecomunicazioni		3.997,41	10.603,20
			11 - trasporti		475.424,96	1.261.074,16
			12 - costruzioni		1.079.664,89	2.863.832,60
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		857.893,31	2.275.579,06
			14 - alberghi e ristoranti		1.203.069,08	3.191.164,67
			15 - intermediazione finanziaria		93.066,41	246.860,51
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		884.397,58	2.345.882,18
			17 - amministrazioni pubbliche		206.607,89	548.031,55
			18 - istruzione		199.344,73	528.765,87
			19 - attività dei servizi sanitari		63.578,89	168.644,28
			20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		2.653.586,28	7.038.690,40
			21 - attività connesse all'ambiente		161.030,32	427.136,14
			22 - altri servizi non specificati		14.454.808,07	38.341.665,98
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente				
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		558.975,41	1.482.693,39
			22 - altri servizi non specificati		67.106,01	178.000,03
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		7.011,96	18.599,36
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		11.952,41	31.704,00
			20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		675.265,26	1.791.154,53
			22 - altri servizi non specificati		1.470.830,82	3.901.408,02

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti						
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		23.816,50	63.173,74
			18 - istruzione		852.925,80	2.262.402,66
			22 - altri servizi non specificati		4.666.790,90	12.378.755,71
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		367.024,00	973.538,46
			01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		157.922,46	418.892,47
			03 - industrie alimentari e delle bevande		128.764,88	341.551,40
			04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		557.136,47	1.477.815,57
			06 - industrie manifatturiere non specificate		12.202,32	32.366,89
			11 - trasporti		304.519,02	807.742,77
			12 - costruzioni		89.474,63	237.333,22
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		201.802,62	535.285,47
			14 - alberghi e ristoranti		34.642,82	91.890,76
			17 - amministrazioni pubbliche		3.514,24	9.321,60
			19 - attività dei servizi sanitari		28.915,01	76.697,63
			20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		50.067,27	132.804,42
21 - attività connesse all'ambiente		1.543.710,32	4.094.722,33			
22 - altri servizi non specificati		2.271.035,87	6.023.967,82			
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel MdL e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		72.802,36	193.109,72
			17 - amministrazioni pubbliche		18.614.431,10	49.375.148,81
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione	04 - Altre forme	00 - Non	00 - non pertinente		15.135,51	40.147,24

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	di finanziamento	pertinente	01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		22.596,17	59.936,80
			02 - pesca		59.855,18	158.767,06
			03 - industrie alimentari e delle bevande		20.546,22	54.499,25
			04 - industrie tessili e dell'abbigliamento		204.679,35	542.916,06
			06 - industrie manifatturiere non specificate		121.866,22	323.252,56
			08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		9.911,94	26.291,63
			11 - trasporti		171.455,76	454.789,81
			12 - costruzioni		145.247,30	385.271,35
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		155.752,27	413.136,00
			14 - alberghi e ristoranti		16.062,94	42.607,26
			15 - intermediazione finanziaria		211.339,94	560.583,39
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		404.714,08	1.073.512,15
			18 - istruzione		77.825,95	206.434,88
			19 - attività dei servizi sanitari		243.786,22	646.647,80
20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		87.544,18	232.212,68			
21 - attività connesse all'ambiente		3.622.521,93	9.608.811,49			
22 - altri servizi non specificati		3.289.793,57	8.726.242,89			
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		279.361,98	741.013,20
			01 - agricoltura, caccia e silvicoltura		9.595,91	25.453,33
			02 - pesca		15.161,51	40.216,20
			03 - industrie alimentari e delle bevande		213.509,98	566.339,46
			05 - fabbricazione di mezzi di trasporto		508.962,60	1.350.033,41
			06 - industrie manifatturiere non specificate		22.760,47	60.372,60
			08 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		57.613,63	152.821,31
			10 - poste e telecomunicazioni		268.796,93	712.989,20
11 - trasporti		28.816,01	76.435,05			

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
			12 - costruzioni		1.399,61	3.712,50
			13 - commercio all'ingrosso e al dettaglio		904,80	2.400,00
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		4.388,85	11.641,50
			17 - amministrazioni pubbliche		7.580,75	20.108,10
			19 - attività dei servizi sanitari		49.039,12	130.077,23
			21 - attività connesse all'ambiente		1.436.414,79	3.810.118,81
			22 - altri servizi non specificati		959.486,21	2.545.056,25
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		-	-
			19 - attività dei servizi sanitari		6.623,89	17.570,00
			20 - assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		185,20	491,25
			22 - altri servizi non specificati		1.441.787,76	3.824.370,72
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente				
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		4.344.125,42	11.522.879,09
			17 - amministrazioni pubbliche		1.947,54	5.165,88
			22 - altri servizi non specificati		393,17	1.042,90
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - non pertinente		83.536,79	221.583,00
			16 - attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		629.395,86	1.669.485,05
			22 - altri servizi non specificati		288.182,35	764.409,41
Totale					126.594.641,92	335.794.806,15

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale

Nel corso della programmazione 2007-2013, l'Autorità di gestione non ha adottato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La tabella 8 contiene le informazioni relative alle realizzazioni del POR al 31 dicembre 2015 in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

I dati includono, oltre i destinatari delle attività realizzate, anche coloro i quali hanno usufruito di misure di accompagnamento (es. trasporto allievi) e si riferiscono ai destinatari avviati.

I dati cumulati sono stati calcolati sui soli progetti certificati non tenendo conto delle attività svolte e finanziate con risorse regionali messe a disposizione per l'overbooking. I dati delle singole annualità sono stati ricalcolati al fine di imputare sull'annualità corretta i destinatari a fronte della scelta di non certificare interventi afferenti a diverse annualità.

Tabella 8 - Numero del Programma CCI: 2007 IT 052 PO 003. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2015

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. partecipanti	6.542	40.184	25.083	52.719	53.156	64.920	32.551	20.669	5.578	301.362
In entrata	6.542	40.184	25.083	52.719	53.156	64.920	32.551	20.669	5.578	301.362
In uscita*	3.093	24.350	35.409	45.683	57.488	61.148	37.152	27.697	8.349	300.369

* Sono i destinatari che hanno portato a compimento la partecipazione ad un intervento

Ripartizione dei partecipanti per sesso

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	2.396	20.403	11.609	24.607	24.256	28.744	16.033	9.897	2.902	140.847
Uomini	4.146	19.781	13.474	28.112	28.900	36.176	16.478	10.772	2.676	160.515

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	5.914	19.683	14.830	32.567	25.186	36.488	8.770	7.500	1.164	152.102
Lavoratori autonomi	0	51	157	256	193	116	62	21	3	859
Disoccupati ²	99	6.234	5.482	9.419	10.842	10.221	7.716	2.661	871	53.545
Disoccupati di lunga durata	4	615	2	0	0	0	0	0	0	621
Persone inattive ³	529	737	18.301	10.733	17.128	18.221	16.025	10.508	3.543	95.715
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	522	11.783	3.167	8.072	15.891	10.947	15.572	10.112	3.397	79.463

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'inabilità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	4.729	18.120	6.837	11.531	18.082	20.750	17.679	10.837	2.597	111.162
Lavoratori anziani (55-64 anni)	3	1.879	1.406	3.779	2.943	3.985	688	570	229	15.482

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Migranti	0	1.390	2.112	7.81	17	17	2	0	26	4.345
Persone disabili	2	259	334	345	964	901	981	331	224	4.341
Crisi	0	0	3.967	22.344	17.638	25.134	0	0	0	69.214
Altri soggetti svantaggiati	0	193	155	29	458	462	769	248	489	2.803

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.953	17.070	8.311	22.710	25.583	30.445	16.817	11.250	3.930	138.069
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	4.044	15.637	10.943	21.217	19.119	24.798	10.155	5.996	933	112.842
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	58	266	167	422	393	478	405	161	25	2.375
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	427	6.138	4.910	7.208	7.377	8.011	4.760	3.139	545	42.515

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione ha assicurato l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni (art. 57) e in materia di rettifiche finanziarie (art. 98).

Con riferimento alla presente sezione, nel corso del settennio di programmazione, non si segnalano procedure di reimpiego di risorse recuperate e/o ritirate a seguito di verifiche del mancato rispetto di disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni nonché a seguito di rettifiche operate a seguito di irregolarità, secondo quanto disciplinato dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006.

In particolare, l'Autorità di Gestione, a seguito della rilevazione di irregolarità sulla spesa, nel caso in cui sia stato già versato il contributo pubblico al beneficiario, ha operato ritirando la spesa ritenuta irregolare dal Programma e avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati; nella successiva domanda di pagamento presentata alla Commissione sono state decurtate le somme relative alle irregolarità di cui sopra, liberando così immediatamente il finanziamento comunitario per l'impegno su altre operazioni.

Per quanto attiene agli importi di cui alla dichiarazione annuale da presentare in base all'Art. 20 paragrafo 2 del Regolamento CE 1828/2006, sulle somme ritirate, recuperate, sui recuperi in corso e sugli importi irrecuperabili nel periodo di programmazione 2007-2013, si riporta la seguente tabella riepilogativa:

Importi sulle somme ritirate, recuperate, sui recuperi in corso e sugli importi irrecuperabili nel periodo di programmazione 2007-2013

Anno	Importi ritirati	Importi recuperati	Recuperi Pendenti
2009	6.916,94	0,00	0,00
2010	15.250,85	0,00	0,00
2011	184.781,63	0,00	0,00
2012	550.476,09	0,00	0,00
2013	269.794,60	0,00	0,00
2014	74.940,09	0,00	0,00
2015	624,00	0,00	0,00
2016	723.140,51	0,00	0,00
2017	30.641,08	0,00	0,00
TOTALE	1.856.565,79	0,00	0,00

Tali importi non comprendono le correzioni di certificazioni di spesa o recuperi da beneficiari non dovuti alla cancellazione di spese irregolari nelle domande di pagamento ma compiute per ragioni tecniche o per correggere errori amministrativi da parte delle autorità di gestione, in conformità con quanto precisato nella nota COCOF 10/0002/00.

L'autorità di gestione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del POR, ha assicurato un'azione puntuale per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 70 lel. b) del regolamento CE 1083/2006 e delle indicazioni puntuali contenute nel regolamento di attuazione CE 1828/2006, come modificato dal Reg. CE n. 846/2009.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del Reg. 1828/2006, come modificato dal Reg. CE n. 846/2009, l'Autorità di Gestione ha provveduto a comunicare le irregolarità riscontrate e le informazioni di dettaglio concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti.

Di seguito si riporta una tabella contenente le informazioni sulle irregolarità trasmesse all'OLAF:

Progetti oggetto di scheda OLAF

IDENTIFICAZIONE CASO	Importo Irregolarità	Importo da recuperare e/o importo sospeso	Spesa decertificata
120742	695.398,95	0,00	695.398,95

Non ci sono segnalazioni specifiche relative a questo paragrafo con riferimento all'annualità 2015.

2.1.7 Analisi qualitativa

ANALISI DEI RISULTATI

Con riferimento ai risultati conseguiti nel settennio di programmazione, per quanto riguarda alle performance associate agli indicatori di realizzazione, si rimanda al Capitolo 3 della presente Relazione per una descrizione dettagliata di quanto attuato a livello di singolo Asse, mentre di seguito si ripercorrono gli aspetti maggiormente significativi connessi agli indicatori di risultato (tab. 1), ai dati di avanzamento finanziario (tabb. 2, 3, 4, 5, 6 e da 7a a 7f) e alle caratteristiche dei destinatari raggiunti (tab. 8).

Con riferimento ai risultati raggiunti alla chiusura del Programma, le performance del Programma si confermano complessivamente positive, come dimostrato dagli *indicatori di risultato* (cfr. tab. 1). La crescita dei tassi si registra nel complesso per tutti gli Assi, anche se un'analisi di dettaglio dei singoli indicatori presenta situazioni differenziate con alcuni ambiti di sofferenza.

Con riferimento all'Asse 1 "Adattabilità", gli indicatori di risultato registrano le seguenti performance:

- rispetto all'obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", per l'indicatore C1 - relativo al tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua sul totale degli occupati – si conferma il trend in crescita, che si è ulteriormente consolidato passando dal 5,06% del 2014 al 6,71% al 31.12.2015, trainato prevalentemente dalla componente femminile. Si conferma anche il miglioramento del tasso associato alla componente maschile. Rispetto al target finale, benché il tasso di copertura non abbia raggiunto il valore stimato (pari all'11,7%), si sottolinea l'intenso sforzo compiuto dall'inizio della programmazione, quando il tasso si attestava sullo 0,45% (2008) per aumentare progressivamente e continuativamente fino al 2015. Si rileva, inoltre, una sovra stima dell'obiettivo target probabilmente da ascrivere al fatto che al momento della sua definizione non si disponeva di elementi informativi adeguati per valutare gli impatti negativi della crisi sul mercato del lavoro. Tuttavia è da evidenziare come con il valore a fine programmazione pari al 6,71% questo indicatore registri una rilevante crescita rispetto alla situazione iniziale (baseline 1,5);
- rispetto all'obiettivo specifico B) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", l'indicatore C2, relativo al tasso di copertura delle imprese, si è mantenuto stabile dal 2010, aumentando leggermente negli ultimi 3 anni (raggiungendo lo 0,47% al 31.12.2015). Si ricorda che tali risultati non sono direttamente confrontabili con il valore target in quanto sono state modificate le modalità di calcolo;
- infine, con riferimento all'obiettivo specifico C) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", anche al 31.12.2015 si sono registrati ulteriori progressi rispetto ai dati già soddisfacenti del 2014, in quanto l'indicatore relativo alle imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione (C3) raggiunge il 2,28% (superando in modo sensibile il valore target dello 0,42%). Si conferma ad un livello più che confortante il dato relativo all'indicatore C4, riguardante il numero di imprese coinvolte in interventi finalizzati all'imprenditorialità, che si attesta sullo 0,67%.

In relazione all'Asse 2 "Occupabilità", per l'indicatore relativo ai servizi per l'impiego di cui all'obiettivo specifico D) non è disponibile un aggiornamento a livello nazionale per il 2015 e non sono state realizzate attività di monitoraggio specificamente rivolte alla misurazione dell'operatività dei SPI regionali.

Rispetto agli altri obiettivi specifici, si evidenzia che:

- per l'obiettivo specifico E), l'indicatore relativo al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive (indicatore C6) ha ampiamente conseguito e superato il valore target, attestandosi al 42,85%, quale risultato dell'impegno della Regione nel contrasto agli effetti della recessione sul mercato del lavoro e l'avvio di numerose iniziative nell'ambito delle misure anticrisi. Rispetto al trend seguito nel corso del settennio di programmazione, al 31.12.2015 è stata riscontrata una leggera flessione rispetto al 2014. Si conferma la flessione associata all'indicatore C7, relativo al tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, che scende ulteriormente rispetto al 2014, attestandosi allo 0,10% determinato dall'avvio del programma regionale sui giovani che ha finanziato questi interventi con risorse PAC e non più FSE. Con riferimento al tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari (C8), si confermano i dati già comunicati nell'ultimo RAE 2014 che evidenziavano la ripresa delle performance dopo un trend pluriennale di decrescita. Si registrava una flessione del tasso di inserimento occupazionale della popolazione immigrata, da attribuire prevalentemente alla componente femminile; stabile quello degli over 55 anni, le cui variazioni negli anni sono dipese prevalentemente alla numerosità del campione;

- Osservando l'obiettivo specifico F), l'indicatore relativo al tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive (C9) registra una ulteriore flessione rispetto all'anno 2014, attestandosi allo 0,34%, e allontanandosi dall'obiettivo target dell'1,6%, rispetto al quale si era mantenuto ampiamente superiore fino al 2014. Il mancato conseguimento del valore target è motivato dalla decisione della Regione di operare a favore della componente femminile trasversalmente su tutti gli Assi. Una modalità attuativa che a titolo di esempio, trova riscontro nell'indicatore C6, che registra un tasso di copertura delle politiche attive per il lavoro a favore delle donne pari a 41,07%. Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "F) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere si è preferito agire su azioni di sistema che migliorassero complessivamente il tasso di inserimento occupazionale dell'intera popolazione femminile piuttosto che su azioni dirette sui beneficiari finali. Questo ha determinato che i beneficiari finali monitorati sono in numero esiguo tanto da rendere impossibile costruire un campione significativo e quindi valorizzare l'indicatore C-10.

Per quanto riguarda l'Asse 3, "Inclusione sociale" i risultati dell'obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione" per l'indicatore C11 – relativo al tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi – nel corso della programmazione l'andamento è stato altalenante ma in ripresa dall'anno 2013, dopo la battuta d'arresto nel 2012: al 31.12.2015 il tasso si assesta ad un valore leggermente inferiore a quello del 2014 (49,6% a fronte del 51,1% del 2014), superando il target previsto del 40%. In leggera flessione anche il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (C12), con un valore percentuale che passa dal 2,4% nel 2014 a 1,8% al 31.12.2015. Il calo è determinato dall'esclusione dal Programma dei progetti LPU che dovevano essere cofinanziati ma che sono stati invece totalmente finanziati con risorse del bilancio regionale. Inoltre, rispetto al valore registrato per questo indicatore, ha influito l'aumento, a partire dal 2012, della popolazione svantaggiata, in particolare quella a rischio di povertà, che incrementando significativamente il denominatore, ha ridotto il valore del tasso.

Per quanto riguarda l'Asse 4 "Capitale Umano", si rileva che:

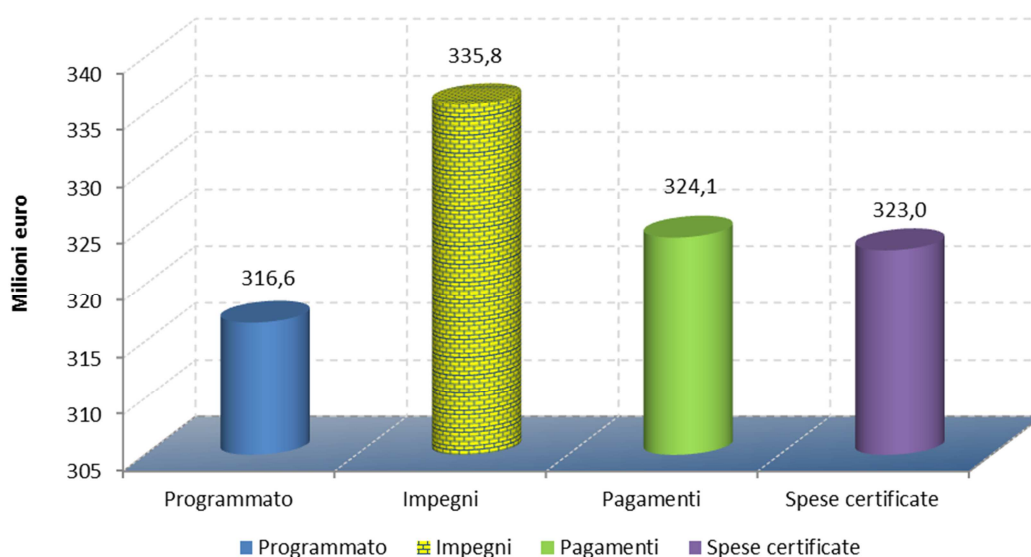
- l'indicatore relativo all'obiettivo specifico H) "Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione e formazione per sviluppare l'occupabilità e con particolare riferimento all'orientamento" sulle azioni di sistema finalizzate all'orientamento (C13) si mantiene stabile (99,3%) e comunque superiore al valore target (70,6%). Con riferimento all'indicatore C14, relativo alle azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze, esso non è mai stato quantificato nel corso del settennio di programmazione in quanto nell'ambito dell'Asse 4 non sono state realizzate operazioni inerenti tale ambito. Si è ritenuto di aspettare la definizione a livello nazionale in modo da non creare un sistema di certificazione delle competenze disomogeneo rispetto gli standard nazionali che stavano emergendo. Sul tema si è lavorato nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale con risorse dirette della Commissione (Programma Erasmus).
- la quantificazione dell'indicatore associato all'obiettivo specifico I) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", conferma il trend già registrato negli ultimi anni di programmazione. Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione permanente sulla popolazione di riferimento (C15) rimane stabile al tasso dell'8,9% del 2014, con uno scarto di circa il 18% rispetto al valore target (10,9%). Sullo scarto dal valore target, inferiore al 25%, ha comunque agito il maggiore impegno del Programma verso altri target di popolazione, e, in particolare, quelli in una condizione di relativa maggiore fragilità, come i giovani. Inoltre, si fa presente che l'impegno della Regione rispetto alla formazione permanente, non attuate con risorse FSE, hanno trovato, a partire da 2013, ampia compensazione in attività finanziate con risorse a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC). Si conferma la migliore performance per la componente femminile (10,5%) rispetto a quella maschile (7,2%);

- per quanto riguarda gli indicatori C16 e C17, vi è una ulteriore flessione del primo indicatore rispetto all'anno 2014, che dal 73,3% perde circa 5 punti percentuali, rimanendo tuttavia al di sopra comunque del target di riferimento (70,6%). L'altro indicatore, relativo al *numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo*, rimane costante sul valore dal 2013 (11,9%). Complessivamente, la somma dei due indicatori determina una percentuale del 85,2% di azioni rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione sul totale delle azioni di sistema realizzate.

Infine per l'Asse 5 "Transnazionalità e interregionalità" la quantificazione dell'indicatore relativo all'obiettivo specifico M) *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio di buone pratiche*, relativo al numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi, segna un'ulteriore incremento sostanziale, passando da un valore del 73,6% nel 2014 al 99,8% al 31.12.2015 riconducibile al fatto che la pressoché totalità degli interventi realizzati a valere sull'Asse sono relativi a progetti a carattere transazionale e interregionale, dimostrando una forte coerenza con gli obiettivi della priorità

Per ciò che concerne le *performance finanziarie* del Programma⁸ – sintetizzate nelle tabelle 2, 3 e 4 – va evidenziato come al 31.12.2015 il POR registri un overbooking di impegni, pagamenti e spese certificate, a conferma del positivo andamento degli indicatori finanziari fatto registrare nel corso di tutta la programmazione. In particolare, le spese certificate al 31.12.2015 risultano pari a 322.993.755 milioni di euro, per una capacità di certificazione pari al 102,01%.

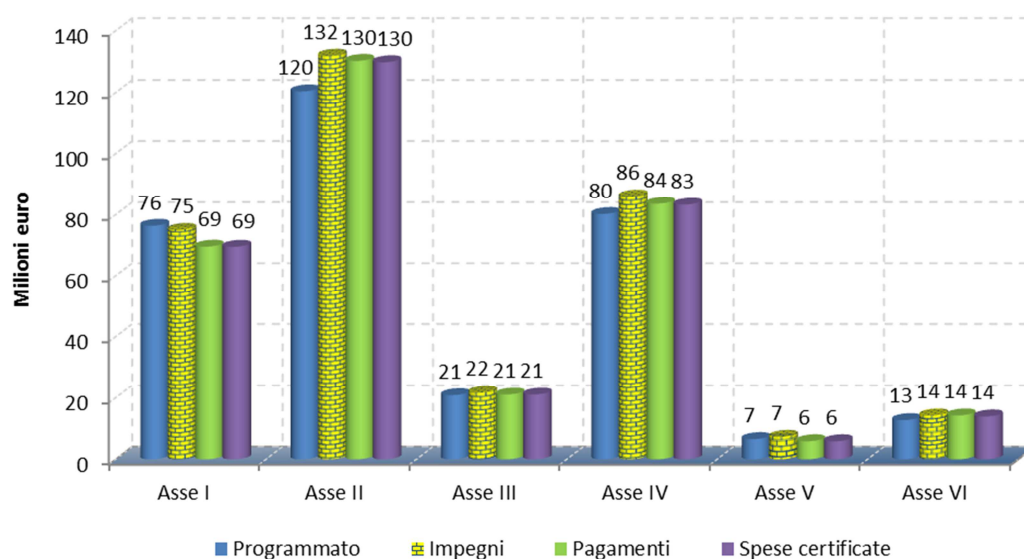
Performance finanziaria complessiva del POR FSE FVG 2007/13 - Valori cumulati al 31.12.2015 (Milioni di euro)



A livello dei singoli Assi del Programma, le performance finanziarie migliori si sono registrate per gli Assi II, III, IV e VI che hanno prodotto, come consigliato dalla CE, un overbooking di spese certificate, mentre gli Assi I e V hanno prodotto una capacità di certificazione pari rispettivamente a circa il 91% e l'89%. A tal proposito si evidenzia come, nonostante gli Assi I e V siano risultati nel complesso meno performanti, sarà possibile ottenere il riconoscimento da parte della CE dell'intero ammontare delle risorse programmate facendo ricorso alla clausola di flessibilità.

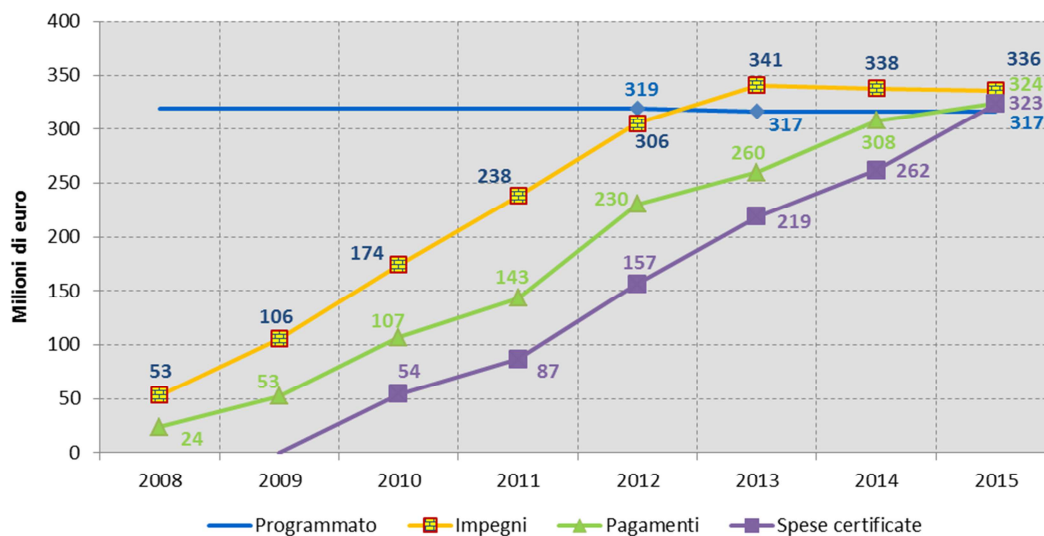
⁸ Per il dettaglio delle riprogrammazioni applicate al POR, si rimanda al par. 2.4.

Performance finanziarie degli Assi del POR FSE FVG 2007/13 - Valori cumulati al 31.12.2015 (Milioni di euro)



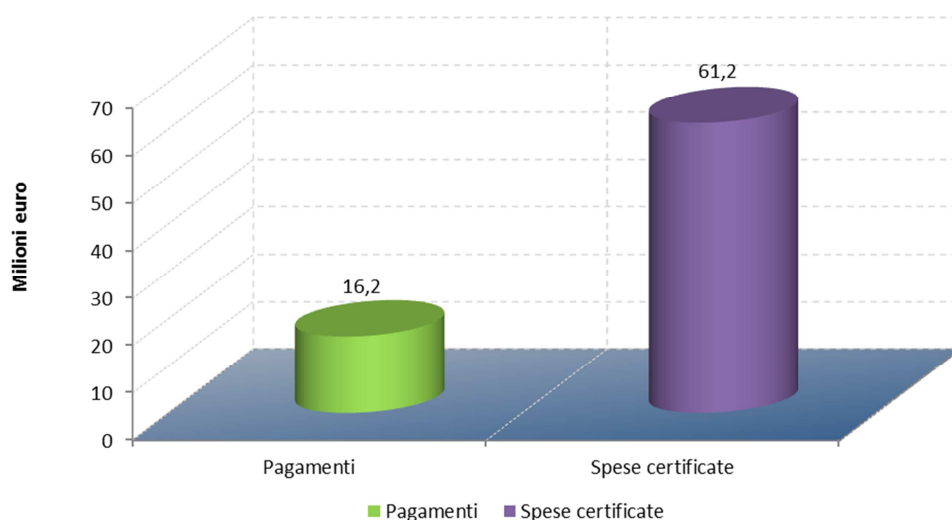
Per quanto concerne gli andamenti delle diverse voci finanziarie lungo tutto l'arco temporale di riferimento della programmazione, si può osservare come pagamenti e spese certificate abbiano fatto registrare una crescita continua ed omogenea, a conferma della buona performance finanziaria del Programma.

Avanzamento finanziario del POR FSE FVG 2007/13 - valori cumulati (Milioni di euro)



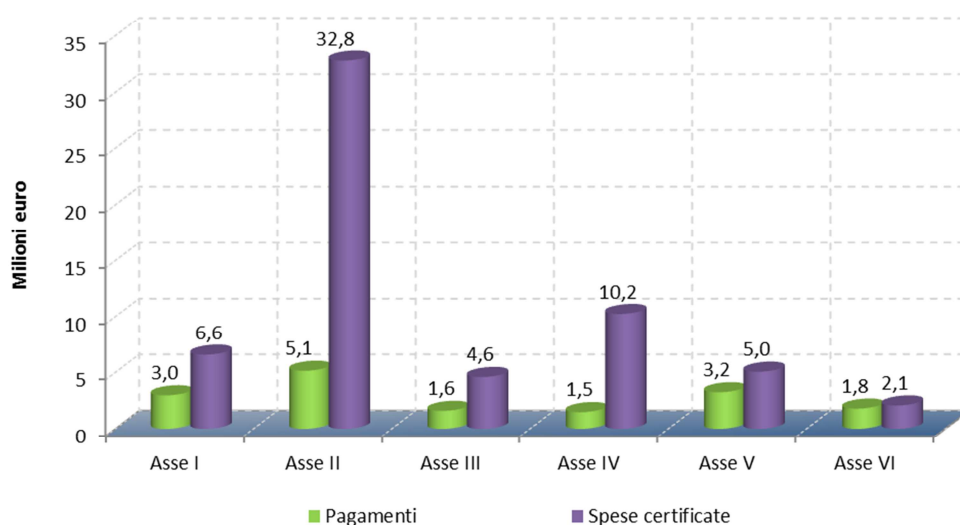
Focalizzando l'analisi sull'annualità 2015 (tabelle 5 e 6), a livello complessivo si evidenzia un incremento di oltre 16 milioni di euro di pagamenti e di oltre 61 milioni di spese certificate, queste ultime pari al 19% del totale delle spese certificate nell'intero arco temporale della programmazione 2007/13.

Avanzamento di pagamenti e spese certificate del POR FSE FVG 2007/13 nell'annualità 2015 (Valori in *Milioni di euro*)



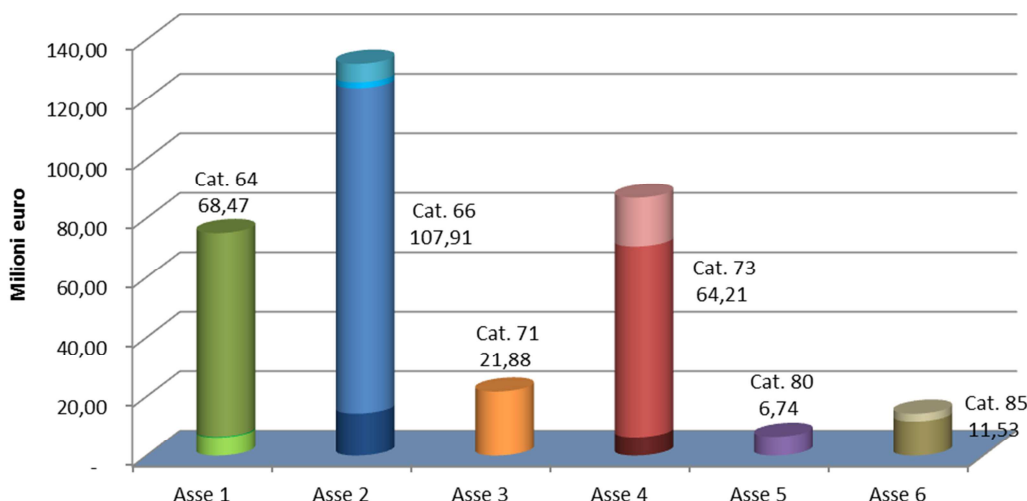
A livello di singolo Asse, l'incremento maggiore si registra per quanto riguarda l'Asse II "Occupabilità", con quasi 33 milioni di spese certificate nel solo 2015. Significativa risulta, inoltre, la performance dell'Asse IV, con oltre 10 milioni di euro di spese certificate nell'annualità considerata. In linea generale, nel 2015 le spese certificate di tutti gli Assi risultano superiori ai pagamenti, nell'ottica delle procedure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma.

Avanzamento di pagamenti e spese certificate degli Assi del POR FSE FVG 2007/13 nell'annualità 2015 (Valori in *Milioni di euro*)



L'analisi dei dati finanziari per dimensione (tabelle 7a/7e) mostra una ripartizione degli impegni per tema prioritario di intervento del POR (tabella 7a) che pone in evidenza le categorie di intervento sulle quali si è concentrata nel tempo l'azione regionale. Nel complesso la maggior concentrazione di impegni si è registrata a valere sulla categoria 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro", relativa all'Asse 2, che ha assorbito oltre il 32% del totale degli impegni; sulla categoria 64 "Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione (...)", relativa all'Asse 1, sulla quale si è concentrato il 20,4% delle risorse impegnate e la categoria 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (...)" (Asse 4) che ha rappresentato il 19,1% del totale degli impegni.

Impegni per categorie di spesa e per Asse (Me) - valori cumulati al 31.12.2015



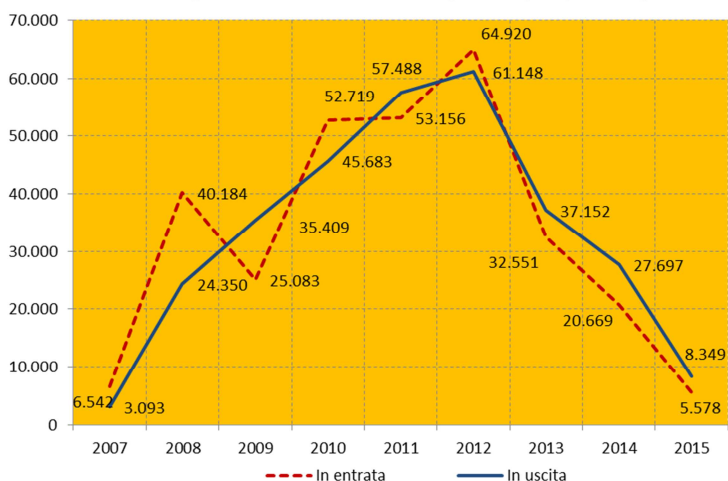
Le tabelle 7b e 7c non offrono spunti di rilievo in quanto non sono risultati pertinenti i temi prioritari di riferimento: nel caso delle fonti di finanziamento, gli impegni sono tutti ricaduti nella voce generale 04 "altre forme di finanziamento"; nel caso della dimensione territoriale, non possedendo gli impegni una caratterizzazione territoriale, le risorse sono state inserite nella voce 00 "non pertinente". Discorso analogo vale per la tabella 7e "Ubicazione", dove il territorio di riferimento è stato quello regionale.

Relativamente alla distribuzione degli impegni per attività economica (tab. 7d), è emerso come la maggior parte di essi (47,2%) non sia stata riconducibile ad un settore specifico (e dunque rientrati nella voce "non pertinente"). Una percentuale assai significativa, pari al 30,9%, è rientrata nella categoria 22 "Altri servizi", mentre il resto è andato dal 4,6% della categoria 06 "Industrie manifatturiere", al 3,3% della categoria 13 "Commercio all'ingrosso e al dettaglio", al 3,1% della categoria 20 "assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali" e il 2,1% della 16 "attività immobiliari, noleggio ed altre attività di servizio alle imprese" per poi spalmarsi su valori inferiori nelle altre categorie. Infine, la tabella 7f riassume gli impegni, riarticolarli in base alle dimensioni osservate.

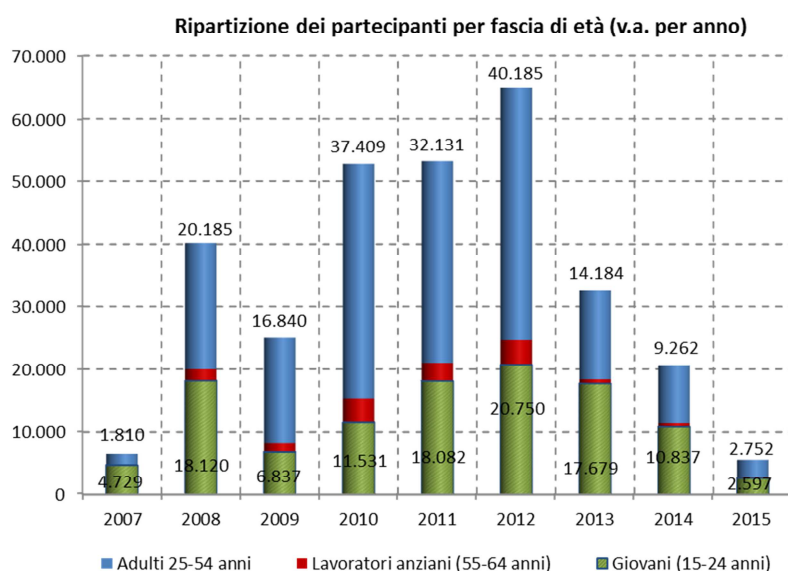
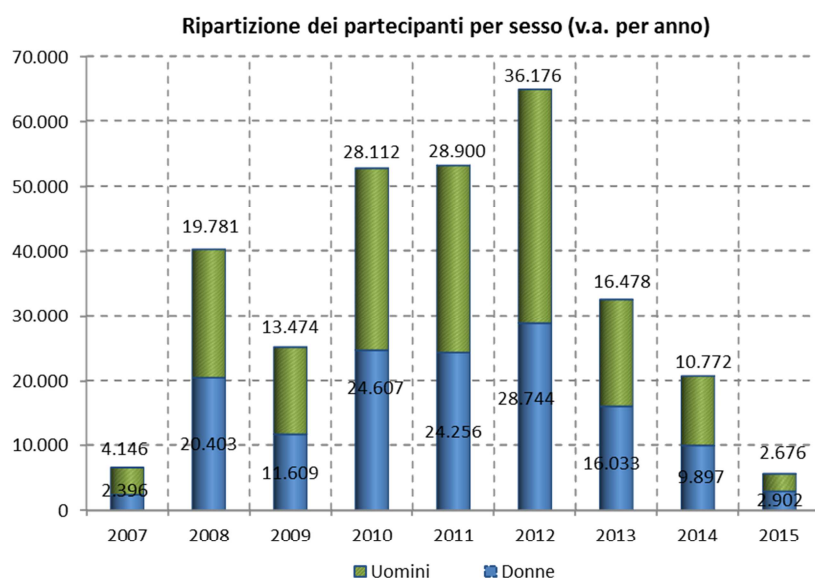
Al fine di restituire un quadro dettagliato degli interventi messi in essere dall'Amministrazione titolare del Programma nell'intero periodo di programmazione di seguito si riporta il dato relativo ai partecipanti suddiviso per variabili di tipo anagrafico (numero totale, genere ed età dei soggetti) e variabili di natura socio-lavorative (posizionamento nel mercato del lavoro, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione), di cui alla tabella 8.

La prima delle variabili anagrafiche è quella attinente al **numero complessivo dei partecipanti** in entrata che, in termini cumulati al 31 dicembre 2015, ammonta a 301.362 unità. Di contro quello riferito ai destinatari in uscita (siano essi intesi come la sommatoria dei partecipanti ritirati e formati) si attesta sul valore di 300.369, equivalente al 99,7% del totale dei precedenti.

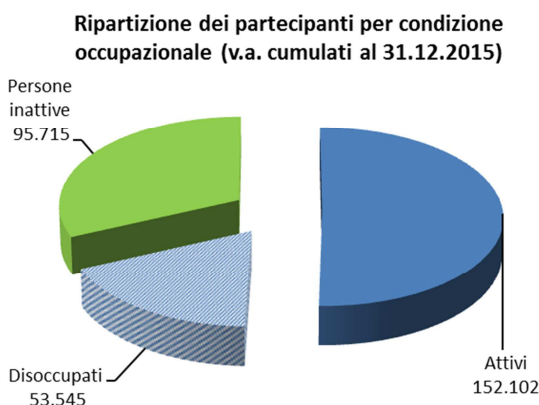
Partecipazione dei destinatari al Programma (v.a. per anno)



Il valore complessivo dei partecipanti può essere scomposto e analizzato prendendo in considerazione anzitutto la componente genere e, successivamente, quella inerente all'età. Con riferimento alla prima variabile citata, in termini assoluti e percentuali, dei 301.362 partecipanti, 160.515 sono di sesso maschile (pari al 53,3%) a fronte delle restanti 140.847 (46,7%) unità di sesso femminile. Osservato tenendo conto della struttura del mercato del lavoro attuale, contraddistinta da una preponderante numerosità della componente maschile rispetto a quella femminile, il dato relativo alla ripartizione di genere sottolinea la grande attenzione rivolta dal Programma al rispetto del principio della parità di genere e in particolar modo alle problematiche legate all'inserimento delle donne nei contesti socio-lavorativi.

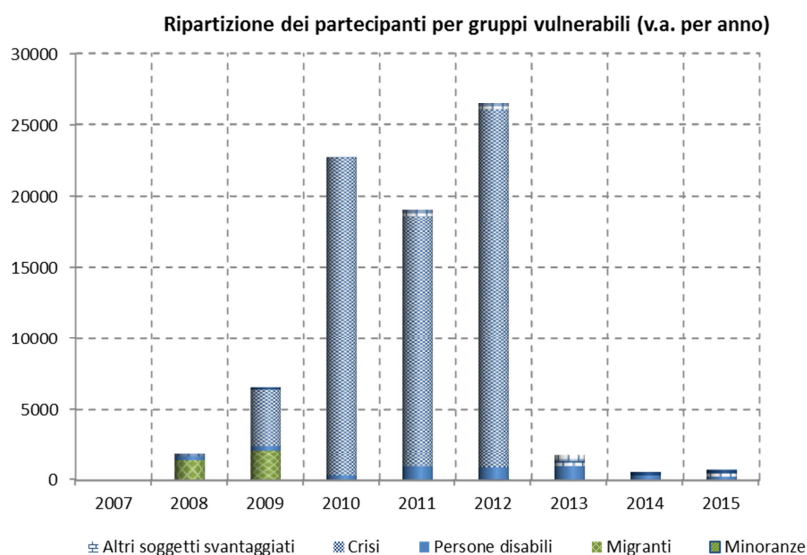


Con riferimento alla seconda variabile rispetto alla quale è possibile declinare il totale dei partecipanti, al 31 dicembre 2015, i giovani appartenenti alla **fascia d'età 15-24** anni coinvolti nelle attività del Programma durante l'intero ciclo di programmazione ammontano a 111.162 unità, equivalenti al 36,9% del totale. Di contro, i lavoratori anziani di età compresa tra i 55 e i 64 anni si attestano al 5,1% (pari a 15.482 unità) mentre, gli adulti riconducibili alla fascia di età 25-54 anni, raggiungono il 58% (174.718 soggetti).



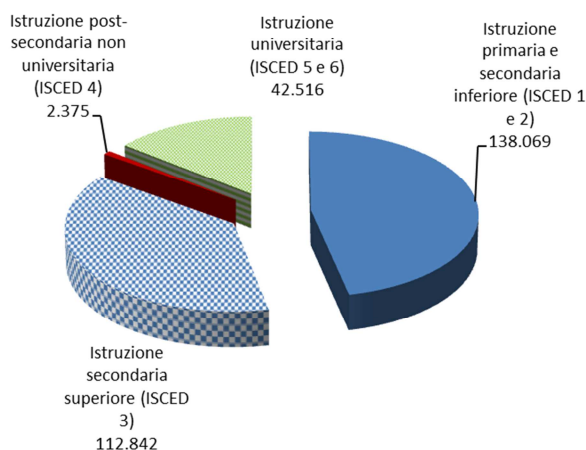
L'approfondimento delle variabili socio-lavorative riferite al totale dei partecipanti prende avvio con l'analisi del **posizionamento nel mercato del lavoro** dei partecipanti. In tal senso, al 31 dicembre 2015, si evidenzia una sostanziale corrispondenza, in termini di coinvolgimento percentuale, tra il dato riferito alla presenza di soggetti in possesso di un impiego (attivi) e quello riferito a soggetti privi di un impiego (inattivi e disoccupati). Se infatti i soggetti attivi costituiscono il 50,4% del totale dei partecipanti, il restante 49,5% è costituito rispettivamente da soggetti disoccupati (17,8%) e persone inattive (31,8%) a dimostrazione di come l'Amministrazione titolare del Programma abbia inteso intervenire sin da inizio programmazione nella direzione di favorire un pronto reinserimento nel mercato del lavoro ai lavoratori esclusi dai processi produttivi.

Prendendo in esame l'appartenenza dei partecipanti ai **gruppi vulnerabili** considerati (migranti, persone con disabilità, altri soggetti svantaggiati, minoranze e crisi), in termini cumulati durante tutto l'arco programmatico, sono 69.214 i soggetti coinvolti in situazioni di crisi, 4.343 le persone con disabilità, 4.331 i soggetti coinvolti in processi migratori mentre, ammontano a 2.803 e a 16 rispettivamente i partecipanti riconducibili alle categorie *altri soggetti svantaggiati* e alle minoranze.



In ultimo, dall'analisi della ripartizione dei partecipanti per **titoli di studio** al 31 dicembre 2015, si evidenzia un sostanziale equilibrio tra i possessori di titoli di studio di livello ISCED 1 e 2 (138.069 unità) e di livello ISCED 3 (112.842). Inferiori risultano essere i partecipanti in possesso di titoli di livello universitario ISCED 5 e 6 (42.516) mentre, decisamente inferiore, è il totale di quelli in possesso di titoli ISCED 4 (2.375).

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione (v.a. cumulati al 31.12.2015)



Complessivamente, l'1,8% dei destinatari coinvolti nell'attuazione del programma (pari a 5.560 soggetti) non rientra nella classificazione relativa ai gradi di istruzione. Si tratta di popolazione che ha dichiarato nella scheda di iscrizione di non possedere alcun titolo di istruzione, si tratta prevalentemente di stranieri, privi di titoli riconosciuti, che non sanno classificare l'istruzione ricevuta come equivalente ad un titolo italiano.

EARMARKING

Un ulteriore aspetto rilevante in termini di avanzamento finanziario è quello relativo all'**earmarking**.

L'ammontare delle risorse pubbliche totali del Programma operativo che contribuisce sia al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio del 12 luglio (CE) 2005/600 sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri 2005-2008 è pari al 93,94% delle risorse, per un ammontare complessivo pari a € 297.442.655,00.

Al 31.12.2015 gli impegni allocati per le singole categorie di spesa che contribuiscono all'earmarking totalizzano un importo pari 319.811.105,93 euro, pari al 93,87% della dotazione complessiva del Programma. Tale quota, seppure leggermente inferiore a quella fatta registrare nelle precedenti annualità, risulta comunque ampiamente superiore al 75% previsto per i PO FSE dell'Obiettivo Competitività.

Le categorie di spesa coerenti con gli obiettivi di Lisbona (dalla 62 alla 74) sono risultate tutte attivate, ad eccezione della 67 *"Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa"*. Nello specifico, per le altre categorie, si rileva quanto segue:

- 62 (Asse 1) *"Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione"*, coerente con l'Obiettivo D e H della strategia di Lisbona, e con le linee guida 18 e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 6.126.843,75;
- 63 (Asse 1) *"Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive"*, coerente con l'Obiettivo D della strategia di Lisbona, e con le linee guida 17, 18 e 21 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 311.045,91;
- 64 (Asse 1) *"Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche"*, coerente con l'Obiettivo A, D e H della Strategia di Lisbona e con le linee guida 20 e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 68.468.026,50;

- 65 (Asse 2) *“Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro”*, coerente con gli Obiettivi A, B e C della strategia di Lisbona e con le linee guida 17, 19 e 20 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 14.214.504,32;
- 66 (Asse 2) *“Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro”*, coerente con gli Obiettivi A e C della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 107.912.459,12;
- 68 (Asse 2) *“Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”*, coerente con gli Obiettivi A e B della strategia di Lisbona e con la linea guida 17 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 1.482.693,39;
- 69 (Asse 2) *“Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti”*, coerente con le linee guida 17, 18, 19 e 21, per un importo pari a euro 2.019.457,92;
- 70 (Asse 2) *“Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale”*, coerente con l'Obiettivo A della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO per un importo complessivo pari a euro 6.226.984,42;
- 71 (Asse 3) *“Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro”*, coerente con gli Obiettivi A, B, C, F e H della strategia di Lisbona e con le linee guida 17 e 19 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 21.608.718,71;
- 72 (Asse 4) *“Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza”*, coerente con gli Obiettivi G e H della strategia di Lisbona e con le linee guida 18 e 24 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 6.217.077,54;
- 73 (Asse 4) *“Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese”*, coerente con l'Obiettivo H della strategia di Lisbona e con le linee guida 18 e 23 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 64.204.966,22;
- 74 (Asse 4) *“Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese”*, coerente con l'Obiettivo G e H della strategia di Lisbona, e con la linea guida n. 23, per un importo complessivo pari a euro 16.429.974,80.

PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alla presente tematica, si rimanda a quanto riportato nel punto a) dell'analisi delle policy, trattato nella sezione che segue.

ANALISI DELLE POLICY: LE AREE TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1081/2006

Con riferimento alle attività ricadenti nelle aree tematiche dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, l'Autorità di Gestione, nel corso del settennio, ha confermato di porvi particolare attenzione.

a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

In via generale, il principio di pari opportunità di genere è stato costantemente sancito attraverso la previsione, negli avvisi pubblici attuativi delle operazioni relative al POR FSE, di specifici indirizzi; in

particolare si è prevista la promozione della più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, con la richiesta ai soggetti proponenti di valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. In tal senso, i soggetti attuatori sono stati chiamati a pubblicizzare le operazioni realizzate, evidenziandone quegli elementi che possono favorire il più ampio coinvolgimento delle donne. Nello specifico, si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

- a) la presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) la presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione;
- c) la presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) la presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

Sotto il profilo operativo, le più rilevanti misure poste in atto hanno riguardato:

- e) attività di informazione istituzionale sulle politiche di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- f) progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali a valorizzare l'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro;
- g) interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso l'apertura di sportelli di conciliazione.

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Le azioni a favore dei migranti si sono realizzate nel quadro degli avvisi annuali rivolti al più ampio spettro della popolazione in condizioni di svantaggio, attraverso percorsi di carattere formativo finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale o rientranti nella tipologia formativa denominata Formazione permanente per gruppi omogenei.

Tutte le operazioni sono state realizzate da enti di formazione accreditati in raccordo con le imprese che hanno manifestato una domanda di lavoro coerente con i contenuti dell'attività formativa.

Una specifica linea di finanziamento per la popolazione immigrata ha riguardato l'apprendimento della lingua italiana, nell'ambito del "catalogo regionale della formazione permanente".

Tali percorsi formativi sono stati progettati con riferimento al Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching.

c) Azioni intese ad aumentare la partecipazione delle minoranze nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Anche per le minoranze vale quanto detto alla lettera b).

d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Per una completa trattazione della tematica si fa rinvio a quanto indicato nella descrizione delle attività svolte nell'asse 3 – Inclusione sociale.

e) Attività innovative

Aspetti di innovatività sono presenti in molte operazioni finanziate dal POR. A titolo esemplificativo si fa cenno ad alcune di esse.

Le attività di carattere formativo finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica sono state svolte in stretta correlazione con l'avanzamento dei lavori in merito alla definizione dei repertori di settore ed al più ampio ambito della certificazione delle competenze.

Il significativo strumento di life long learning derivante dal Catalogo regionale della formazione permanente è stato costruito garantendo al cittadino la possibilità di accrescere le proprie competenze in uno degli ambiti del catalogo attraverso percorsi diversificati e strutturati su tre livelli di competenze – da *entry* a *professional*.

L'obiettivo relativo all'accrescimento dell'occupabilità del cittadino è stato perseguito con il progressivo coinvolgimento dei vari attori – pubblici e privati – in grado di apportare il proprio contributo. Tale modalità ha trovato la sua più matura applicazione nel Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro.

Il tema dell'alta formazione e della ricerca è stato oggetto di un approccio integrato che ha visto l'azione condivisa e concertata tra l'Autorità di Gestione e il sistema regionale universitario e della ricerca.

Infine l'ampia attività svolta nel settore dei servizi alla persona con una pianificazione delle attività capillare sul territorio regionale e congiuntamente svolta dall'Autorità di Gestione e dai servizi territoriali socio sanitari che ha consentito, in particolare, di condurre a qualifica un'ampia fascia della popolazione.

f) Azioni transnazionali e/o interregionali

Nel corso del periodo di programmazione gli interventi all'interno dell'asse si sono sviluppati lungo due principali filoni, quello delle azioni di carattere interregionale e quello delle azioni di carattere transnazionale.

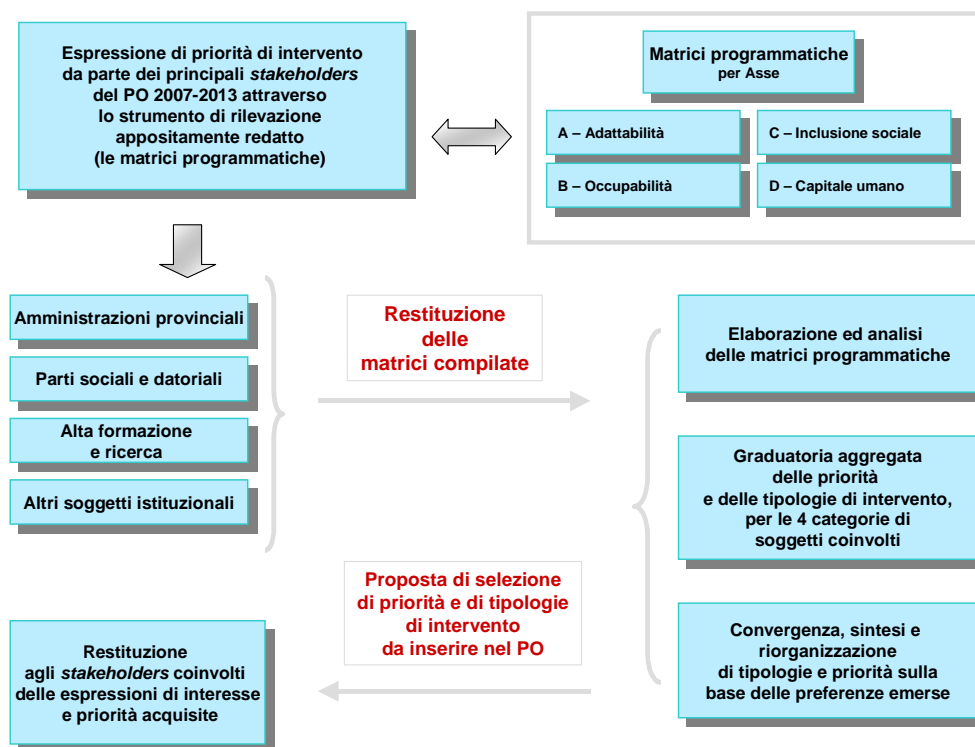
Sul primo fronte si segnala la partecipazione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" ed al progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani"; sul secondo fronte, una serie di interventi che hanno riguardato il sostegno a percorsi di formazione post laurea – dottorati di ricerca, master, assegni di ricerca.

Per il dettaglio di tali attività si rinvia alla descrizione dell'asse 5 – Transnazionalità e interregionalità.

COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Sin dalla fase di preparazione del Programma Operativo il partenariato istituzionale e sociale ha rivestito un ruolo fondamentale nella definizione e messa a punto dell'impianto strategico, garantendo, attraverso la concertazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei soggetti interessati nella fase di programmazione degli interventi. La definizione della strategia e l'identificazione delle priorità del PO sono stati perseguiti attraverso un intenso processo di concertazione che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha attuato con i principali stakeholder locali. Le autorità e gli organismi coinvolti si distinguono, come previsto dal regolamento generale, in autorità regionali e locali, parti economiche e sociali e altri organismi quali i soggetti dell'alta formazione e della ricerca e alcuni soggetti istituzionali, tra cui gli organismi di parità. Il contributo del partenariato è stato raccolto attraverso un dialogo attivo, sfruttando sistemi di relazioni già presenti e consolidati, che ha consentito di pervenire a dei risultati concertati e condivisi su cui fa perno la strategia della Regione per il Fondo Sociale Europeo. Il partenariato è stato così coinvolto in un percorso articolato in diversi step, rappresentati sia da fasi di consultazione diretta sia in fasi di confronto su testi e documenti guida comuni, rispetto ai quali gli stessi stakeholder sono stati chiamati ad esprimersi e a fornire i loro contributi.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dei flussi che hanno caratterizzato il processo di concertazione.



È stato assicurato un costante e continuativo coinvolgimento dei partner in tutte le fasi attuative della programmazione, inclusa la partecipazione dei rappresentanti del partenariato al Comitato di Sorveglianza.

Tale partecipazione si è in particolar modo concretizzata nel coinvolgimento del partenariato nella definizione del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO”, approvato annualmente dalla Giunta regionale e recante gli specifici interventi previsti inerenti l’attuazione del POR per l’annualità di riferimento.

L’apporto del partenariato avviene attraverso un parere preventivo all’approvazione della Giunta e in relazione ai possibili successivi atti di integrazione del documento.

2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

L’Autorità di gestione ha provveduto alla pubblicazione periodica, sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/fondosocialeuropeo/beneficiari, della lista aggiornata dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

L’elenco contiene i dati di ogni operazione relativi al beneficiario ed all’ammontare del finanziamento pubblico.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

L’Autorità di Gestione ha assicurato l’applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato nell’ambito dell’attuazione del Programma Operativo.

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti, l'Autorità di Gestione ha adottato procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel rispetto delle regole della concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento

L'Autorità di Gestione ha inoltre assicurato il controllo sugli affidamenti svolti da parte degli Organismi Intermedi.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del settennio di programmazione 2007/2013, il Programma FSE è stato sottoposto a verifiche da parte dei soggetti competenti nel quadro di quanto previsto dai Regolamenti comunitari, in particolare da parte dell'Autorità di Audit; si è inoltre svolto un audit da parte della Corte dei Conti Europea.

Di seguito si riportano le principali evidenze degli audit e le idonee misure adottate dall'Autorità di Gestione, nella finalità di garantire qualità ed efficacia all'esecuzione del Programma ed assicurare correttezza ed affidabilità al sistema di gestione e controllo.

Verifiche da parte dell'Autorità di Audit

Nel corso della programmazione si sono susseguite le verifiche effettuate da parte dell'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62, paragrafo 1 lett d) del Regolamento (CE) 1083/2006, sul sistema di gestione e controllo e sulle operazioni certificate, secondo quanto riportato nei Rapporti Annuali di Controllo (RAC) inviati alla Commissione Europea.

Il lavoro di audit è stato condotto sulla base della Strategia di audit approvata dalla Commissione Europea e aggiornata trimestralmente nel corso dell'attuazione del PO.

Nei RAE elaborati dall'Autorità di Gestione, sono state riportate informazioni di dettaglio sui singoli audit dell'Autorità di Audit.

Inoltre, l'attività di audit è proseguita anche successivamente alla presentazione dell'ultimo RAE 2014 anche per adempiere a quanto previsto dagli orientamenti per la chiusura della programmazione 2007-2013 in capo alla stessa Autorità di Audit.

Nel corso della programmazione, sono stati pertanto realizzati sia **audit di sistema**, volti a verificare il soddisfacimento dei principali requisiti stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati oltre che l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di gestione e controllo adottati (da parte dell'Autorità di Gestione e Certificazione, e dei singoli Organismi Intermedi) sia **audit a campione su singole operazioni** (è stata quindi acquisita la documentazione contabile amministrativa a seguito di audit in loco presso l'Autorità di Gestione ed i beneficiari campionati).

L'audit di sistema (avvio dal 1 luglio 2009) si è svolto secondo una metodologia basata sulle indicazioni fornite dalla CE nel documento *"Guidance on a common methodology for the assesement of management and control system in the Member States"*, e si è tenuto conto anche dello stato di implementazione del POR FSE al fine di determinare il perimetro dei test di conformità da attivare per il riscontro dell'efficace funzionamento del sistema.

Per l'Autorità di Gestione, si è proceduto alla verifica dettagliata dei documenti del Programma, analizzando l'assetto organizzativo, i manuali operativi, le procedure e gli strumenti adottati; analoghi controlli sono stati svolti anche presso gli Organismi Intermedi del POR.

Per la verifica del corretto funzionamento sono stati effettuati, nel contesto degli audit di sistema, test di conformità che, partendo dagli avvisi/bandi selezionati per il lavoro di audit di sistema, hanno riguardato le fasi della selezione, dell'attuazione e della rendicontazione delle operazioni, compresi l'attivazione dei controlli di primo livello e l'aggiornamento delle piste di controllo

Si evidenzia che il parere annuale è oggetto di accettazione da parte della CE, che si esprime sull'adeguatezza del lavoro di audit sottostante e sulla congruenza tra le risultanze di tale lavoro, esposto nel RAC, e la valutazione espressa nel parere.

Come anticipato nei vari RAE, nel corso della programmazione 2007-201, i RAC non hanno evidenziato criticità nell'attuazione del Programma, tali da essere segnalate con giudizi negativi; il giudizio sui sistemi di gestione e controllo è stato sempre positivo, in quanto il sistema previsto dall'Autorità di Gestione è risultato conforme alle prescrizioni degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

A fronte di un livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo, come determinato con gli audit di sistema, e dei limitati casi di spesa irregolare (comunque sanati dall'Autorità di Gestione) nelle operazioni sottoposte a audit delle operazioni, l'Autorità di Audit ha espresso parere senza riserve.

Riguardo agli esiti degli audit sulle operazioni, il tasso di irregolarità relativo alla spesa certificata nel corso della programmazione, è pertanto sempre risultato inferiore alla soglia di rilevanza (2%).

Tuttavia come indicato puntualmente nei RAE, nel lavoro di **audit dei sistemi**, l'Autorità di Audit ha formulato delle raccomandazioni nei diversi periodi a cui è seguito il necessario adeguamento da parte delle Autorità di Gestione e Certificazione e degli Organismi Intermedi.

Ad esempio:

- nell'ambito del RAC II annualità (periodo 01/07/2008-30/06/2009) e del rapporto preliminare di audit di sistema III annualità (periodo 01/07/2009-30/06/2010), a seguito delle quali è stato avviato un processo di aggiornamento delle procedure di gestione e controllo relativo non solo agli interventi di competenza dell'Autorità di Gestione;
- nell'ambito del RAC III annualità (periodo 1/07/2009-30/06/2010) e del rapporto preliminare di audit di sistema IV annualità (periodo 01/07/2010-30/06/2011), dove ad es. a seguito delle raccomandazioni dell'Autorità di Audit, di garantire la registrazione dell'attività di tutoraggio e coordinamento, tramite apposite relazioni di attività, e di provvedere a specifiche integrazioni alle check list di controllo, l'Autorità di Gestione ha avviato un processo di aggiornamento delle check list di controllo e, per le attività formative, ha provveduto a richiedere ai beneficiari la documentazione necessaria attestante lo svolgimento delle attività del coordinatore e del tutor.

Nel corso del secondo semestre del 2011 sono stati inoltre realizzati audit di sistema, volti a verificare il soddisfacimento dei principali requisiti stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati oltre che l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di gestione e controllo adottati da parte dell'Autorità di Gestione e Certificazione e, in particolare, delle Strutture regionali attuatrici (in base a quanto stabilito dall'art. 2, lettera e del Reg. 0232/Pres del 04 ottobre 2011, le Strutture regionali attuatrici "sono le Direzioni centrali, i Servizi o gli enti regionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a cui l'Autorità di Gestione affida la responsabilità dell'attuazione e della gestione di una parte delle attività previste dal POR").

L'individuazione delle SRA avviene nell'ambito documento di pianificazione annuale delle operazioni approvato dalla Giunta regionale (PPO).

L'ambito del lavoro di audit ha riguardato, quindi, analisi di sistema sulle strutture regionali attuatrici che gestiscono risorse del POR FSE, anche con riferimento all'attività di coordinamento e vigilanza svolta dall'Autorità di Gestione, e l'avvio del processo di valutazione delle metodologie di determinazione dei costi standard formalizzati con DGR n. 2461 del 2 dicembre 2011.

Riguardo alle Strutture regionali attuatrici, anche su sollecitazione dell'Autorità di Audit, sono state poste in essere misure volte al miglioramento del processo di coordinamento delle iniziative di loro competenza, nonché azioni di ottimizzazione delle relative procedure di gestione e controllo delle spese.

Anche le quattro Province della Regione, in qualità di Organismi Intermedi del POR FSE, sono state sottoposte ad audit di sistema; a tal proposito, va evidenziato che la spesa gestita dagli Organismi ha riguardato un numero limitato di operazioni (ad es. relative al Progetto Imprenderò, allo Sportello assistenti domiciliari, al Potenziamento strutture centrali delle Province e all'Operatore

unico presso i Centri per l'impiego). L'audit di sistema per ogni provincia si è basato sull'analisi della documentazione del POR FSE relativa alle funzioni delegate, sulla verifica dell'assetto organizzativo delle province e su test di conformità che hanno interessato, secondo lo specifico iter procedurale di ogni attività, le fasi procedurali già attive.

Anche a seguito di confronto con l'Audit, l'Autorità di Gestione ha, nel corso della programmazione, avviato un continuo processo di adeguamento ed aggiornamento del sistema di gestione e controllo, a partire da un'intensa attività volta alla messa a punto del complesso della documentazione tecnica di supporto necessaria al funzionamento del sistema (manualistica, linee guida, regolamenti regionali, piste di controllo, ecc.), oltre che ad aggiornare la "Relazione di descrizione del sistema di gestione e controllo".

L'attività di aggiornamento del sistema e delle procedure di gestione e controllo ha interessato, quindi, non solo gli uffici dell'Autorità di Gestione ma anche gli Organismi Intermedi, e gli altri uffici regionali direttamente ed indirettamente coinvolti nel processo di attuazione degli interventi a valere sul POR FSE.

Con riferimento agli **audit delle operazioni** ex art. 16 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, per ogni periodo in esame, sono stati definiti i parametri tecnici per il campionamento statistico casuale delle operazioni certificate prese in esame: per le finalità dell'art. 17, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state riscontrate la presenza e l'adeguatezza delle piste di controllo, delle procedure di selezione delle operazioni e del controllo di primo livello.

Rispetto a questo argomento, nei RAE sono riportate puntuali indicazioni; ad es. nei RAE si è dato conto dei risultati dei singoli audit delle operazioni, con gli esiti delle analisi qualitative sulla natura degli errori ai fini della loro qualificazione in errori casuali o errori sistemici. L'Autorità di Gestione, sotto la supervisione dell'Autorità di Audit, ha svolto, nelle diverse annualità, delle verifiche finalizzate a perimetrare in particolare gli errori sistemici evidenziati; gli errori riportati in ogni annualità sono stati trattati secondo quanto previsto dalle "Linee Guida sul trattamento degli errori comunicati in occasione dei rapporti annuali di controllo" (COCOF 11-0041-01-IT), ad es. secondo quanto previsto dalla Sezione 2.2 "Errori sistemici" e dalla Sezione 2.3 "Errori casuali".

Come si evince dai RAC, le verifiche effettuate in linea generale non hanno evidenziato eccezioni al sistema di gestione, confermando il livello di affidabilità alto già definito con gli audit di sistema.

Laddove evidenziato, l'Autorità di Certificazione ha decertificato importi irregolari evidenziati dall'Audit e dall'Autorità di Gestione (come ad es. successo con la VI e la VII certificazione del 2011 o con l'VIII e la IX certificazione di spesa, prima dell'invio del parere alla Commissione europea da parte dell'Autorità di Audit).

Per tutte le irregolarità riscontrate negli audit sulle operazioni, l'Autorità di Audit nel RAC ha dato conto, secondo quanto richiesto dal documento COCOF 11-0041-01-IT, che gli importi della spesa irregolare sono stati:

- 1) decertificati dalla Autorità di Certificazione, mediante ritiro con specifiche certificazioni di spesa;
- 2) iscritti nel Registro dei debitori aggiornato, contestualmente alla certificazione di spesa;
- 3) recuperati dall'Autorità di Gestione a carico dei beneficiari.

Gli esiti degli audit delle operazioni combinati con gli esiti degli audit di sistema condotti sulle Autorità e sugli organismi del Sistema di gestione e controllo del POR FSE hanno consentito all'Autorità di Audit di concludere positivamente sull'efficacia del sistema di gestione e controllo. I risultati del campione, in termini di spesa irregolare rilevata, hanno confermato l'efficacia del sistema di gestione e controllo e il livello di affidabilità alta del sistema.

A seguito delle misure intraprese in accordo tra le tre Autorità, è confermata nel tempo l'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione del Programma, peraltro già

evidenziata nei RAE a seguito delle azioni intraprese necessarie ad adeguarsi alle raccomandazioni/prescrizione della stessa Autorità di Audit.

Gli esiti delle verifiche di system audit, supportati dalle risultanze degli audit delle operazioni, hanno consentito di concludere circa l'adeguatezza delle procedure e degli strumenti attivati dalle Autorità del POR a garantire la regolarità e legittimità della spesa certificata.

Il livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo, come nel tempo validato dall'AdA, è caratterizzato, oltre che dalla competenza e professionalità del personale incaricato, anche da:

- procedure e modelli standard per l'attuazione, la gestione ed il controllo delle operazioni;
- un sistema informativo NetForm@, accessibile ai diversi livelli di governo del programma, che consente di verificare tutte le fasi connesse a ciascuna operazione cofinanziata dal FSE, garantendo, al tempo stesso, piste di controllo adeguate secondo quanto prescritto dall'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- specifica procedura di certificazione della spesa che prevede che questa avvenga successivamente alla verifica del rendiconto finale delle spese sostenute dal beneficiario.

Con riferimento al **2015**, si evidenzia che si è confermato l'esito dell'attività di audit dell'Autorità di Audit degli anni precedenti.

L'audit sulle operazioni effettuato nel **2015** ha infine evidenziato un tasso di errore inferiore alla soglie di materialità del 2%.

Verifiche da parte della Corte dei Conti Europea

Nel corso del mese di novembre 2011, nel quadro della missione propria della Corte dei Conti Europea, ai fini della dichiarazione di affidabilità relativa all'esercizio finanziario 2011, si è svolta una missione di audit (**DAS 2011 FSE PO Friuli Venezia Giulia PF-4790**).

L'audit della Corte, ha individuato 8 progetti, tra quelli conclusi nell'ambito del POR FSE 2007-2013 e le cui spese sono state certificate nelle precedenti domande di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione.

Dai rilievi comunicati in prima istanza dalla Corte dei Conti Europea (lettera del 07/03/2012 inviata alla Corte dei Conti italiana), sono emerse alcune presunte criticità, desumibili dai progetti esaminati, riguardanti

- a) Procedure di aggiudicazione non corrette: possibile violazione delle norme di concessione delle sovvenzioni in quanto gli inviti a presentare per i progetti (per 7 dei progetti esaminati) sono stati emanati da un organo politico (la Giunta regionale) e non da un organo di gestione (composto da "dirigenti")
- b) Procedure di aggiudicazione non corrette: possibile violazione delle norme per la concessione delle sovvenzioni per la mancata o successiva determinazione dei criteri di ponderazione per i progetti (per 6 dei progetti esaminati)
- c) Conformità al sistema: possibile violazione dell'art. 60 lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per la mancata tenuta di una contabilità separata sulle operazioni (per 1 dei progetti esaminati).

A seguito delle osservazioni della Corte, l'Autorità di Gestione ha svolto i necessari approfondimenti e inviato le dovute controdeduzioni (con apposita comunicazione inviata alla Corte dei Conti italiana il 15/02/2012, per successivo inoltro agli organismi comunitari). Attraverso la ulteriore documentazione messa a disposizione, sono stati forniti i necessari chiarimenti al fine di rispondere alla contestazioni preliminari.

A seguito di successivi approfondimenti, la Corte dei Conti Europea ha inviato una "analisi finale" dell'audit, resa nota anche dalla DG Occupazione attraverso Nota Ares(2013) 1837760 del 13/02/2013; attraverso questa analisi finale, sono state accolte e ritenute soddisfacenti la maggior parte delle controdeduzioni dell'Autorità di Gestione, in particolare quelle attinenti i precedenti punti a) e b).

Sono state fatte presenti, con la nota Ares precedentemente richiamata, alcune raccomandazioni in particolare per quanto attiene:

- L'assicurazione che un processo di valutazione dei progetti per l'attribuzione dei finanziamenti venga effettivamente svolto;
- L'assicurazione che misure necessarie per correggere la procedura di aggiudicazione vengano assunte, in particolare per quanto riguarda la ponderazione dei criteri di valutazione;
- L'assicurazione che venga svolta una verifica sulla effettiva disponibilità da parte del beneficiario di un sistema adeguato di contabilità separata per le operazioni FSE.

Per tali raccomandazioni è stato richiesto di comunicare alla CE le azioni correttive adottate dall'Autorità di Gestione.

Pertanto, con nota dell'Autorità di Gestione del 29/05/2013 e del 19/06/2013, inviate alla DG Occupazione, sono stati forniti i necessari riscontri per dare seguito alle raccomandazioni formulate, con l'indicazione delle misure intraprese per rispondere alle osservazioni contenute nella "analisi finale" dell'audit della Corte, con l'obiettivo di superare le criticità rilevate. Tra le misure adottate rientrano:

- Adeguamento della procedura attivata tramite sistema informativo, per poter registrare in modo adeguato gli esiti della fase di ammissibilità, non ammissibilità e valutazione, in modo tale da chiarire, anche tramite le evidenze del sistema, per ogni operazione, che effettivamente un processo di valutazione viene sempre svolto;
- Si è dimostrato in primo luogo che la carenza di criteri di ponderazione si era evidenziata solo in limitati casi, relativi al 2009 e successivamente che, già con quanto previsto dal nuovo "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE" in vigore dal 2011, sono già operativi contenuti minimi obbligatori per gli Avvisi, tra i quali sono compresi anche i criteri di selezione delle operazioni con specifica ponderazione;
- Al fine di rafforzare il sistema di controllo definito dall'Autorità di Gestione per le operazioni FSE, secondo quanto deriva dalla raccomandazione della Corte dei Conti, è stato introdotto un controllo specifico sull'esistenza di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata del beneficiario, sia in fase di verifica dei requisiti per l'accreditamento sia in fase di controllo di I livello dell'Autorità di Gestione, utilizzando specifici strumenti di controllo quali check list ed appositi verbali.

Sulla base delle misure adottate, la CE ha considerato soddisfacenti gli interventi attuati in risposta alle raccomandazioni, provvedendo a chiudere positivamente l'audit.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

Il POR ha subito due modifiche di rilievo, dovute all'acuirsi del deterioramento delle condizioni socioeconomiche ed all'emergenza conseguente agli eventi sismici del maggio 2012.

La prima modifica del piano finanziario, intervenuta nel 2012, è stata ben più consistente della seconda e ha trovato giustificazione nel perdurare della crisi occupazionale, per fronteggiare la quale è stato predisposto il richiamato accordo del 2009.

Conseguentemente, le misure del POR sono state orientate alla tutela di target esposti alla crisi occupazionale e alla perdita dell'occupazione. Su tale base le risorse del POR sono state concentrate sui seguenti target:

- giovani con crescenti difficoltà di inserimento sul mercato del lavoro;
- lavoratori anziani over 45 anni con rischio di fuoriuscita definitiva dal mercato del lavoro;
- lavoratori atipici (in particolare neo occupati);
- lavoratori delle aziende, soprattutto medio grandi, che hanno avviato – a seguito dei nuovi assetti nella divisione internazionale del lavoro – processi significativi di riposizionamento produttivo con conseguenti tagli importanti di personale.

I presupposti programmatici e strategici alle modifiche finanziarie si sono concretizzati in un aumento consistente (60%) dell'Asse "Adattabilità", con conseguente riduzione degli Assi "Inclusione sociale" e "Capitale Umano", rispettivamente del 34% e del 15%.

Le modifiche apportate al piano finanziario nel 2012 hanno permesso all’Autorità di Gestione di concentrare le risorse su interventi rivolti alla tenuta del mercato del lavoro e delle dinamiche occupazionali, con l’obiettivo di rafforzare la resilienza del mercato del lavoro regionale in riferimento alla destabilizzazione indotta dalla crisi produttiva e socioeconomica.

Ciò, d’altra parte, ha ridotto le risorse dell’Asse “Capitale umano”, finalizzato al rafforzamento delle competenze per un’economia fondata sulla conoscenza, obiettivo fondamentale nel medio termine per il riposizionamento strategico del sistema economico regionale e ambito tematico fortemente connesso con gli interventi previsti dal POR FESR.

In tale quadro va tuttavia notato che le variazioni finanziarie tra Assi si sono dimostrate equilibrate rispetto alle modifiche del contesto di riferimento, contenendo il prelievo di risorse da misure di rilievo strategico.

La seconda modifica finanziaria intervenuta nel 2013, ha implicato un prelievo marginale (0,81%) delle risorse complessive del programma, reperite su ciascun Asse in proporzione al proprio peso percentuale sul totale delle risorse disponibili. Tale riduzione è stata operata ai fini della devoluzione di un contributo di solidarietà a favore delle regioni colpite da eventi sismici nel 2012 (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto); contributo devoluto, per altro, da tutti i POR delle regioni italiane.

Di seguito si riportano nel dettaglio le due riprogrammazioni sopracitate, approvate dalla Commissione rispettivamente nel 2012 e nel 2013.

A fronte della descrizione del contesto e della conseguente strategia illustrate nel Programma Operativo approvato con la decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007 è stato definito un piano finanziario articolato nel modo seguente:

Piano finanziario iniziale del POR FSE 2007/13 della Regione Friuli Venezia Giulia

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	Totale contributo pubblico	Contributo comunitario	Controparte nazionale		
				Totale	Centrale	Regionale
Asse I - Adattabilità	47.883.843	47.883.843	18.053.338	29.830.505	23.766.756	6.063.749
Asse II - Occupabilità	121.305.740	121.305.740	45.735.124	75.570.616	60.209.118	15.361.498
Asse III - Inclusione sociale	31.922.563	31.922.563	12.035.559	19.887.004	15.844.504	4.042.500
Asse IV - Capitale Umano	95.767.689	95.767.689	36.106.677	59.661.012	47.533.513	12.127.499
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.576.767	9.576.767	3.610.667	5.966.100	4.753.350	1.212.750
Asse VI - Assistenza tecnica	12.769.026	12.769.026	4.814.224	7.954.802	6.337.802	1.617.000
TOTALE	319.225.628	319.225.628	120.355.589	198.870.039	158.445.043	40.424.996

1° riprogrammazione

Nel corso del 2011 l’Autorità di gestione ha proposto alla Commissione Europea di valutare la richiesta di modifica del Programma Operativo con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modifica del Piano Finanziario;
2. modifiche connesse ad intervenute variazioni dell’assetto organizzativo della Regione;
3. integrazioni al quadro delle azioni realizzabili e loro razionalizzazione ai fini della gestione e monitoraggio,
4. modifica della quantificazione di alcuni indicatori del POR direttamente interessati dalle variazioni che si intende apportare al piano finanziario.

L'avvio della procedura di riprogrammazione è stato supportato dall'approvazione del Comitato di sorveglianza del POR FSE intervenuta nella seduta del 21 giugno 2011.

La richiesta di revisione POR FSE, ed in particolare del piano finanziario, ha trovato motivazione, da un lato, nei cambiamenti intervenuti rispetto al quadro che ha costituito il riferimento della programmazione originaria, dall'altro, dalle lezioni apprese come esito dei risultati conseguiti nei primi tre anni di attuazione e si è basata .

Essa viene alimentata e si sostanzia sulla base delle seguenti esigenze:

- attivare e rafforzare le iniziative di contrasto particolarmente mirate ad affrontare opportunamente il significativo peggioramento negli assetti occupazionali del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia quale prodotto degli effetti della crisi economico finanziaria del 2008-2009, che rischiano di alimentare condizioni di esclusione sociale e di conseguente rischio di alimentare condizioni di povertà relativa, un fenomeno quest'ultimo che, stando agli ultimi dati disponibili, risulta registrare condizioni di crescita;
- tesaurizzare gli aspetti più rilevanti dell'esecuzione del POR come asset per un miglioramento ed una accelerazione complessivi della sua attuazione, in quanto esito del processo di apprendimento di conoscenze e competenze da parte dell'Amministrazione regionale e del sistema degli stakeholder territoriali (*implementazione delle lezioni apprese attraverso il processo di valutazione*);
- "sistematizzazione" e "consolidamento degli interventi sperimentali attivati per contrastare gli effetti più acuti della crisi sul mercato del lavoro e la messa in campo di nuovi strumenti destinati a rispondere sia al mutato quadro economico e sociale ereditato dalla crisi e sia ad orientare in maniera più effettiva gli obiettivi da conseguire con quelli dettati dall'agenda europea per il nuovo decennio (*raccordo con Europa 2020*).

Le modifiche nel contesto di riferimento

L'economia del Friuli Venezia Giulia, non differentemente dalle altre realtà territoriali del Nord est d'Italia evidenziava una preoccupante fase di stagnazione sul mercato del lavoro; ciò in termini di crescita nei tassi di disoccupazione effettiva e di una condizione di sostanziale immobilismo del tasso di attività, dovuto a fenomeni di scoraggiamento che colpiscono soprattutto le fasce più deboli della popolazione, quelle con minore dotazione di competenze e/o in condizioni di marginalità nel mercato del lavoro. Un fenomeno che andava a toccare in particolar modo i giovani, ed in particolare la componente femminile, gli immigrati e più in generale tutti quei soggetti che hanno contratti di lavoro non stabili. Si trattava sostanzialmente di target già oggetto di specifica attenzione nella strategia originaria del POR FSE, ma che al momento della programmazione si caratterizzavano per una dimensione critica più contenuta rispetto ad oggi.

A questi ambiti, a seguito della crisi se ne è aggiunto un altro che, sostanzialmente nuovo, è rappresentato dalla fragilizzazione contrattuale di quei lavoratori del settore manifatturiero e del terziario privato che, prima della crisi, erano invece percepiti come lo "zoccolo duro" dell'occupazione in quanto garantiti da forme contrattuali a tempo indeterminato ed in possesso spesso di livelli di qualificazione e competenze professionali relativamente elevate. Una criticità che risultava non solo dal fatto che non sia venuto meno il ricorso da parte dell'impresa all'utilizzo delle diverse forme previste di cassa integrazione con un preoccupante passaggio da quelle ordinarie a quelle straordinarie e in deroga sino alla mobilità (tabella 3) ma anche da una contemporanea sostanziale crescita nelle procedure di assunzioni basate su tipologie contrattuali di tipo intermittente e occasionale.

I cambiamenti di contesto delineati hanno posto il POR FSE di fronte a nuove emergenze che hanno accentuato in maniera determinante alcuni degli orientamenti strategici di priorità d'intervento della programmazione del Fondo, in particolare per quei target di popolazione in età lavorativa quali i giovani, i lavoratori maturi, soprattutto over 45enni, gli immigrati. Ne è conseguita la necessità di rafforzare l'impegno nei confronti di questi segmenti di lavoratori, con modalità

d'intervento in grado di abbracciare un set di misure decisamente più ampio rispetto a quelle già attivabili.

Uno stimolo evidente in tal senso viene proprio dalla principale attuale emergenza regionale: quella dei giovani disoccupati. I livelli di disoccupazione di questa componente della forza lavoro, in crescita, appaiono interessare segmenti sempre più formati e scolarizzati di questa fascia di età, rendendo evidente come una mirata risposta ai loro bisogni di lavoro debba includere modalità di supporto all'inserimento lavorativo che vadano oltre il solo rafforzamento dei saperi, proprio delle azioni attivabili attraverso l'Asse 4. La stessa esigenza di articolazione più ampia di misure riguarda i lavoratori adulti che a seguito della crisi sono stati collocati in condizioni di relativa maggiore precarietà che, in particolare nel caso dei lavoratori maturi ed immigrati, sta contribuendo ad ampliarne sensibilmente la fragilità e quindi la incapacità di farsi carico, in termini autonomi e proattivi, di un percorso di vita lavorativo. Per questi lavoratori il rischio di fuori uscire dal mercato del lavoro è largamente aumentato, con la conseguenza, è il caso degli immigrati, di una maggiore probabilità di transito verso forme di lavoro irregolare e di marginalità sociale.

Implementazione delle lezioni apprese attraverso il processo di valutazione del POR

Il POR FSE del Friuli Venezia-Giulia è accompagnato nella sua attuazione da processi valutativi che si sono esplicitati a più livelli operativi e che hanno trovato sintesi nella valutazione degli esiti occupazionali conseguiti dai destinatari degli interventi.

Questo tipo di valutazione, unitamente ai contenuti di rapporti tematici su specifiche aree di intervento, ha contribuito anche a fornire una visione di come ed attraverso quali strumenti e risultati il sistema regionale deputato all'attuazione del Programma ha affrontato le fasi di programmazione, gestione e controllo degli interventi, incluso il livello delle relazioni con il territorio ed i soggetti attuatori.

La valutazione degli effetti occupazionali, in particolare, ha contribuito a definire oltre che la tipologia degli interventi da privilegiare anche l'entità delle variazioni finanziarie da apportare al POR, rendendo così significativamente valide le scelte effettuate e proposte nel documento di riprogrammazione. Un dato importante da segnalare, già registrato dall'analisi dei mutamenti di contesto macroeconomici, è la conferma della difficoltà di alcuni strumenti a supporto della vita attiva a favorire i processi di accesso e soprattutto permanenza nel mercato del lavoro di alcune fasce della popolazione particolarmente deboli o divenute tali a seguito della crisi.

Ulteriore elemento che ha suffragato la scelta di revisione del POR discende anche dai cambiamenti che hanno interessato le tipologie di destinatari tradizionali delle diverse attività formative: un esempio tra tutti è quello delle borse lavoro che, pur essendo state indirizzate nei primissimi anni di introduzione ai giovani in cerca di prima occupazione, hanno fatto registrare una presenza fortemente maggioritaria di disoccupati (anche se contraddistinti sempre più da un livello di istruzione superiore e da una condizione familiare di partenza medio-alta).

L'analisi di efficacia assoluta, mostra che gli individui con caratteristiche simili agli idonei, ma non "trattati" (i controlli), hanno una probabilità molto bassa di trovare occupazione, pari a circa il 19%; i corsi hanno un'efficacia di circa 3-4 volte superiore, pari in media a circa il 70% e le borse un'efficacia ancora maggiore, pari a oltre l'80%, anche se alcuni singoli corsi risultano più performanti di singole borse.

Pertanto, considerato il generale peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale e conseguentemente della qualità della vita registrato negli ultimi anni, è risultato indispensabile rafforzare quantitativamente le misure di intervento a favore dei target che avevano mostrato segni di maggiore difficoltà, in linea con le azioni già poste in essere nella prime annualità di implementazione del POR.

Con riferimento specifico agli interventi formativi attuati nei confronti dei lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga, pur non potendo, al momento della richiesta di riprogrammazione, disporre di dati che ne consentano di determinarne l'efficacia, è stato comunque possibile affermare che grazie a queste attività si è contribuito non solo a contenere il disagio sociale di

questi lavoratori ma anche a migliorare le *capabilities* dei destinatari. Un risultato positivo conseguito grazie al fatto che in FVG l'utilizzo dei sussidi è stato accompagnato da una offerta di politiche attive di tipo formativo ampiamente diversificata in termini di obiettivi, contenuti e durata, riuscendo così a venire incontro alle diverse esigenze dei potenziali destinatari..

Il quadro di riferimento sopraindicato ha condotto alla seguente proposta di riprogrammazione finanziaria che deriva dal trasferimento delle risorse disponibili dagli **Assi 3 – Inclusione sociale, 4 – Capitale umano e 5 – Transnazionalità e interregionalità, a favore dell'Asse 1 Adattabilità** nei termini riassunti nella tabella di seguito rappresentata:

Proposta di riprogrammazione finanziaria del POR FSE 2007/13 della Regione Friuli Venezia Giulia

ASSE	Piano Finanziario approvato con Decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007	Proposta di modifica	Variazione sull'asse %	Nuovo Piano Finanziario per Asse
Asse I - Adattabilità	47.883.843,00	29.000.000,00	60,56	76.883.843,00
Asse II - Occupabilità	121.305.740,00	0,00	0,00	121.305.740,00
Asse III - Inclusione sociale	31.922.563,00	-11.000.000,00	-34,45	20.922.563,00
Asse IV - Capitale Umano	95.767.689,00	-15.000.000,00	-15,70	80.767.689,00
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.576.767,00	-3.000.000,00	-31,30	6.576.767,00
Asse VI - Assistenza tecnica	12.769.026,00	0,00	0,00	12.769.026,00
TOTALE	319.225.628,00			319.225.628,00

L'ammontare complessivo di questa rimodulazione finanziaria tra Assi risulta quindi pari a euro **29.000.000,00**, pari al 9,08% delle risorse complessivamente previste nell'ambito della programmazione in termini di costo totale eligibile.

La proposta di riprogrammazione è stata approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012.

2° riprogrammazione

Nella seduta della Conferenza delle Regioni del 5 luglio 2012 è stato sancito il percorso che ha stabilito la riprogrammazione delle risorse dei POR FSE 2007/2013 a favore delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, in conformità all'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le risorse finanziarie trasferite alle Regioni sopraindicate a valere sulla programmazione del Fondo sociale europeo sono complessivamente pari a euro 50.000.000,00, di cui euro 2.590.327,00 a carico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come da nota del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 0014041 – U del 12 ottobre 2012.

La proposta di riprogrammazione è stata esaminata ed approvata dal Comitato di sorveglianza, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1083/2006, nella seduta del 23 novembre 2012.

Il nuovo quadro finanziario del POR FSE derivante dalla proposta di riprogrammazione è risultato il seguente:

Piano finanziario definitivo del POR FSE 2007/13 della Regione Friuli Venezia Giulia

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	Totale contributo pubblico	Contributo comunitario	Controparte nazionale		
				Totale	Centrale	Regionale
Asse I - Adattabilità	76.262.113	76.262.113	28.752.615	47.509.498	37.773.347	9.736.151
Asse II - Occupabilità	120.310.973	120.310.973	45.360.074	74.950.899	59.589.401	15.361.498
Asse III - Inclusione sociale	20.748.479	20.748.479	7.822.666	12.925.813	10.276.293	2.649.520
Asse IV - Capitale Umano	80.121.090	80.121.090	30.207.540	49.913.550	39.685.569	10.227.981
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.527.029	6.527.029	2.460.844	4.066.185	3.233.339	832.846
Asse VI - Assistenza tecnica	12.665.404	12.665.404	4.775.155	7.890.249	6.273.249	1.617.000
TOTALE	316.635.088	316.635.088	119.378.894	197.256.194	156.831.198	40.424.996

La proposta di riprogrammazione è stata approvata dalla Commissione europea con decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/06

Non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg (CE) 1083/2006 che abbiano impattato sulla stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito del PO nel corso del periodo di programmazione 2007/2013 e, conseguentemente, portato al recupero delle somme indebitamente versate.

Non ci sono indicazioni specifiche da segnalare per l'annualità 2015.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Nel quadro delle attività più generali di programmazione delle politiche di sviluppo regionali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha adottato forme e modalità operative di coordinamento tra i Programmi Operativi Regionali che includono, oltre al FSE, anche il FESR e il FEASR. In questo ambito, è coinvolto anche l'Autorità di Gestione del Programma dell'Obiettivo Cooperazione Italia-Slovenia.

Nell'ambito del principio di complementarità tra Fondi comunitari, è stata assicurata la partecipazione reciproca delle Autorità di gestione dei POR FSE e FESR Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione e del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal FEASR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Nell'ambito del servizio di valutazione unitaria delle politiche regionali del periodo 2007/2013, aggiudicata a seguito di gara d'appalto attuata dall'Amministrazione regionale, le Autorità di gestione, tra cui quella del FSE, hanno partecipato ai gruppi di pilotaggio di ogni politica finalizzati anche all'ottimizzazione del riparto delle risorse aggiuntive del bilancio regionale a sostegno dei POR. Il lavoro è risultato anche strumento utili ai fini della valutazione ex ante dei programmi 2014/2020.

Ai fini di una programmazione regionale coerente e complementare tra i Fondi, è stato istituito il tavolo di coordinamento delle Autorità di gestione. I lavori hanno consentito un confronto sulle politiche trasversali realizzate nella fase 2007/2013 e di elaborare prime strategie congiunte e unitarie in vista del successivo periodo di programmazione.

La Regione, attraverso un programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013, ha aderito al Piano di azione Coesione (PAC) nell'aprile 2013, nel quadro della condivisione avvenuta in precedenza con il Gruppo di Azione istituito in seno al PAC e di cui il MISE-DPS ha preso formalmente atto con propria Nota prot. 0004482-U del 09.04.2013. Con un aggiornamento dell'estate 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, di far confluire maggiori risorse all'interno del Programma esterno parallelo per l'attuazione fra l'altro, di azioni specificatamente dedicate al tema dell'occupazione, in particolare "giovane".

In tal senso e con riferimento ai pesanti effetti generati dalla congiuntura economica sul contesto produttivo e occupazionale della regione, uno specifico pacchetto di risorse, pari a 19,035 milioni di euro (interamente a carico del FdR ex legge n. 183/87), è stato dedicato ad avviare un intervento sperimentale preparatorio alla programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020 attraverso azioni che fanno riferimento ai dispositivi normativi di carattere nazionale/europeo di recente emanazione.

In questo quadro, pertanto, si è inteso attivare misure di politica attiva finalizzate a aumentare l'inserimento lavorativo dei giovani, promuovere il successo formativo e professionale di tutti i giovani, attivare i giovani NEET e contribuire alla nascita di nuove imprese, con particolare attenzione ai settori emergenti e con specifica attenzione e priorità alle donne. Parallelamente una quota delle risorse finanziarie disponibili è stata destinata alla realizzazione di misure di politica attiva nei riguardi dei lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro" il quale nel porsi l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, si realizza attraverso tre distinte progettualità: FVG Progetto giovani, FVG Progetto occupabilità e IMPRENDERO' 4.0. Per realizzare quest'intervento integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento: Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale e POR FSE 2007/2013.

Sono stati emanati due avvisi per selezionare l'ATI di formazione, decreto 100/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014 (approvazione graduatoria 2978/LAVFOR/2014 del 28/04/2014) e per l' selezionare l'ATI di che gestisce i percorsi di formazione imprenditoriale, decreto 99/LAVFOR.FP/2014 del 27/01/2014 (approvazione graduatoria 2681/LAVFOR/2014 del 09/04/2014).

Con deliberazione 731 del 17 aprile 2014 nasce il PIPOL (piano integrato per l'occupazione ed il lavoro) in cui confluiscono le risorse della delibera n. 93 del 24 gennaio 2014 e le risorse del PON IOG, attribuite alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n 237/Segr D.G/ 2014 del 4 aprile 2014.

Il piano propone misure di carattere formativo e misure di politica attiva del lavoro per sostenere l'accesso o il rientro nel mondo del lavoro a favore di disoccupati suddivisi in due specifici target:

- giovani NEET – che non lavorano e non sono inseriti nei circuiti di istruzione o formazione – di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti – FVG Progetto giovani;
- disoccupati e lavoratori sospesi che non si trovano nelle condizioni di cui al punto precedente – FVG Progetto occupabilità.

L'intervento viene gestito in maniera unitaria con le medesime modalità di accesso per tutti i destinatari finali (iscrizione on-line oppure presso i centri accreditati, colloquio di orientamento da parte dei CPI e attuazione delle misure di politica attiva da parte di soggetti specializzati) con una scelta di interventi di post accoglienza possibili tarati sulle caratteristiche dei gruppi trattati (neodiplomati, giovani NEET, adulti, neolaureati, ecc.).

2.7. Sorveglianza e valutazione

Con riferimento agli aspetti connessi alla sorveglianza del Programma, il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 è stato approvato con decreto n. 2340/LAVFOR del 21 novembre 2007.

La costituzione del Comitato di sorveglianza è stata formalizzata nella seduta del 13 dicembre 2007; nella medesima seduta sono stati approvati anche Nella seduta del 13 dicembre 2007 il Comitato di sorveglianza ha preso atto anche degli atti che hanno istituito la segreteria del Comitato e di approvazione del regolamento di funzionamento del Comitato.

Nel corso del settennio di programmazione, le riunioni del Comitato di Sorveglianza si sono regolarmente tenute secondo il seguente calendario:

- Trieste, 13 dicembre 2007;
- Trieste, 24 giugno 2008;
- Trieste, 11 giugno 2009;
- Trieste, 22 giugno 2010;
- Trieste, 21 giugno 2011;
- Trieste, 26 giugno 2012;
- Trieste il 23 novembre 2012;
- Trieste, 19 giugno 2013;
- Trieste, 19 giugno 2014;
- Trieste, 11 giugno 2015.

Nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza è stato costantemente seguito l'ordine del giorno suggerito dalla Commissione europea e sono regolarmente stati approvati i Rapporti Annuali di Esecuzione.

Nella seduta del 2011 è stata approvata la prima riprogrammazione del POR e nel 2012, in particolare, è stata convocata una seconda riunione del Comitato, oltre a quella prevista a giugno, necessaria all'approvazione delle modifiche al Regolamento del Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della riprogrammazione finanziaria del POR ai fini del contributo di solidarietà a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012, approvato dalla Conferenza Stato – Regioni del 26 settembre 2012.

In occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza di giugno 2015, in cui erano all'ordine del giorno le informative sull'avanzamento del Programma sia per il ciclo 2007-2013 sia 2014-2020, è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 che, all'art. 4, assegna al nuovo Comitato le attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo sociale europeo del periodo di programmazione 2007-2013.

In relazione al sistema informativo e di monitoraggio per la gestione del Programma FSE 2007-2013, l'Autorità di Gestione si è dotata di due piattaforme informatiche, adattate alle informazioni richieste dalla programmazione in base al QSN ed in base al POR ed alle informazioni della scheda allievi secondo il modello proposto dall'ISFOL e concordato con l'IGRUE. Si tratta in particolare di:

- WebForm@, uno sportello virtuale sul web che consente di far dialogare con strumenti tecnologici gli organismi attuatori di progetti e azioni formative e l'amministrazione pubblica che gestisce tali interventi. In particolare, è stata prevista la possibilità di inserire e gestire sia i progetti in chiusura a valere sulla programmazione per il periodo 2000-2006 sia la nuova gestione legata alla programmazione 2007-2013;
- NetForm@, un software gestionale per automatizzare gli uffici che si occupano dell'iter amministrativo delle pratiche di contributi alla formazione professionale. Il sistema è stato ampliato rispetto al passato per recepire le informazioni della Programmazione 2007-2013 e della nuova Scheda Allievo, unitamente ad una revisione delle sezioni Ispezioni e Rendiconti per adeguarle a quanto previsto del progetto SISAUDIT coordinato dal ITC – ILO e finanziato dal Ministero del Lavoro con la partecipazione dell'IGURE.

Attraverso il sistema, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma operativo. Il sistema è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni ai fini della gestione finanziaria e servire da base alle certificazioni di spesa, nonché di verifica e di audit.

Con **riferimento alle attività di valutazione**, l’Autorità di Gestione ha avviato nel corso del 2008 la realizzazione delle attività previste nel Piano di Valutazione e, in particolare, ha provveduto all’approfondimento delle tematiche oggetto di valutazione specifica (analisi del contributo delle politiche per la conciliazione lavoro-vita privata, analisi relativa alla formazione continua a valere sul FSE e fondi interprofessionali, analisi dell’accesso al mercato del lavoro in posizioni stabili di soggetti diversamente abili destinatari di interventi finanziati a valere sul PO FSE) al fine di definire e mettere a punto la procedura di gara per la selezione del valutatore esterno.

Nel corso del 2009 sono state realizzate due attività valutative, “Valutazione degli esiti occupazionali delle attività di formazione professionale – 2008” e “Valutazione dell’efficacia della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia. Note su alcuni aspetti metodologici”.

Nel gennaio 2012, dopo l’affidamento del servizio di valutazione individuato con gara europea, il Valutatore indipendente ha presentato il progetto esecutivo del servizio contenente il disegno di valutazione e la pianificazione delle attività per l’intero periodo 2012-2015 e ha presentato un primo rapporto di valutazione intermedio. Nel 2013 è stato presentato il rapporto di approfondimento agli interventi finanziati dall’Asse 4 – Capitale Umano – del PO nell’ambito dell’attuazione del Polo Formativo “Economia del Mare”. Attraverso la valutazione tematica sono stati approfonditi tutti i differenti aspetti legati all’attuazione degli interventi del Polo, dalle fasi di implementazione del Polo stesso, all’impostazione strategica, fino alla valutazione dei risultati. Nel 2014 è stato prodotto il progress, a cura del Valutatore Indipendente, della VEXA e nel 2015 è stato presentato il rapporto di valutazione finale del POR FSE 2007-2013.

In aggiunta alle attività svolte dal Valutatore indipendente, nel 2010 è stata approvata la realizzazione, da parte dell’Agenzia regionale per il lavoro, del rapporto di valutazione relativo all’analisi dei risultati e degli effetti degli interventi attuati dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul POR 2007/2013 per contenere l’impatto della crisi finanziaria ed economica sul mercato del lavoro regionale. In tale ambito è stato individuato un focus specifico riguardante l’efficacia delle misure attuate a valere sull’Accordo del 12 febbraio 2009 Stato/Regioni/Province autonome in materia di ammortizzatori in deroga ed il ruolo dei Servizi per l’Impiego nella gestione della crisi.

Il Rapporto di valutazione finale è stato presentato nell’aprile 2015 con i seguenti esiti conclusivi:

- capacità compressive dell’Autorità di gestione di rispondere alle sfide sociali ed Economiche manifestatesi nel periodo. Si conferma la capacità di gestire un programma complesso, grazie anche agli strumenti conoscitivi ed operativi di cui i servizi regionali si sono dotati ed all’approfondita conoscenza delle dinamiche regionali connesse al mercato del lavoro ed ai processi formativi e di orientamento all’occupazione. In tal senso assume rilevanza la capacità di governo e coordinamento dimostrata nella gestione delle misure derivanti dall’accordo Governo/Regioni del febbraio 2009 relativo ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
- l’overbooking presente in pressoché tutti gli assi denota una programmazione finanziaria equilibrata;
- i dati fisici sono positivi e superiori al target previsto dal POR. Di rilievo anche il tasso di conclusione dei destinatari, superiore al 95%.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Di seguito si riportano i dati quantitativi inerenti alle realizzazioni complessive per categoria di progetti (approvati, avviati e conclusi) e per singolo Asse, cui fa seguito un'analisi qualitativa delle operazioni realizzate.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, sono 56.418 i progetti approvati e avviati e 56.409 quelli conclusi. Nel merito della distribuzione per Asse, osservando il valore riferito ai progetti approvati l'Asse 1 risulta essere quello prevalente seguito, nell'ordine, dall'Asse 4 e dall'Asse 2. La medesima configurazione si rileva osservando i valori complessivi dei progetti avviati e conclusi, rispetto ai quali l'Asse 1 si conferma preponderante rispetto agli Assi 4 e 2.

Tabella 9. Numero di progetti per Asse. Dati al 31.12.2015

Assi	Dati al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Asse 1	36.194	36.194	36.194
Asse 2	8.921	8.921	8.913
Asse 3	992	992	991
Asse 4	9.649	9.649	9.649
Asse 5	625	625	625
Asse 6	37	37	37
Totale	56.418	56.418	56.409

In termini cumulati, al 31 dicembre 2015, i progetti approvati dall'Amministrazione titolare del Programma hanno coinvolto un totale di 270.322 soggetti riconducibili, per la maggior parte, alle iniziative a valere sull'Asse 4 (142.866). Con riferimento ai destinatari avviati, ammontano a 301.362 i soggetti coinvolti in progetti avviati anche in questo caso riconducibili prevalentemente agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse Capitale Umano (154.358). In ultimo, il valore dei destinatari conclusi si attesta sulle 300.369 unità contraddistinte, come nei casi precedenti, da una netta prevalenza di soggetti coinvolti in operazioni riferite all'Asse 4 (154.232).

Tabella 10. Numero di destinatari per Asse. Dati al 31.12.2015

Assi	Dati al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Asse 1	87.310	102.639	102.629
Asse 2	32.494	36.150	35.428
Asse 3	6.946	7.553	7.428
Asse 4	142.866	154.358	154.232
Asse 5	706	662	652
Totale	270.322	301.362	300.369

3.1. ASSE 1 – ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati tutti gli indicatori pertinenti con l'Asse di riferimento.

Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 1 Adattabilità

Al 31 dicembre 2015, a conclusione del ciclo di programmazione, l'Amministrazione ha impegnato un totale di risorse pari a € 74.905.916, equivalenti al 98,22% della dotazione complessiva dell'Asse considerato. Per ciò che concerne i pagamenti, l'efficienza realizzativa al 31 dicembre 2015 è pari al 91,04%, per un ammontare di 69.431.028 euro.

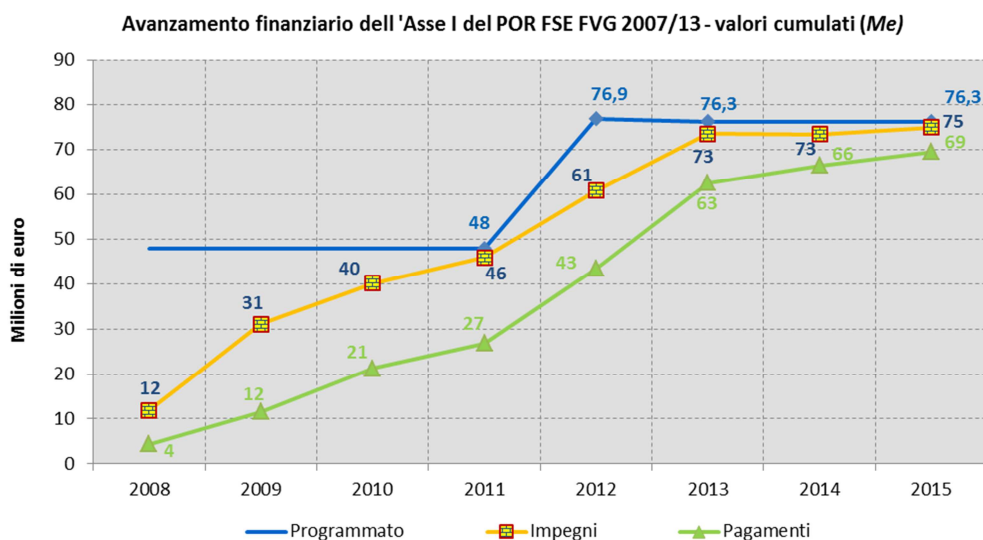
Tabella 11. Asse 1 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 1	76.262.113	74.905.916	69.431.028	98,22%	91,04%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Nel complesso, l'Asse I ha prodotto sin dall'avvio della programmazione delle buone *performance* dal punto di vista di impegni e pagamenti. Nel corso del 2011 la dotazione dell'Asse è stata sensibilmente aumentata⁹; in coerenza con tale aumento, dall'annualità in questione si è registrato un incremento più marcato di impegni e pagamenti, anche nell'ottica delle procedure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma.



Osservando la sola annualità 2015, il valore dei pagamenti si attesta ad € 2.962.561 determinando un'efficienza realizzativa annua del 3,88%. Tale dato, non distante da quello della precedente annualità, conferma il trend omogeneo che i pagamenti hanno avuto nell'arco dell'intera programmazione.

⁹ Cfr par. 2.4

Tabella 11bis. Asse 1 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 1	76.262.113	1.569.532	2.962.561	2,06%	3,88%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 1 Adattabilità

Si riportano, di seguito, i valori afferenti gli indicatori di realizzazione dell'Asse 1 registrati a fine programmazione, quantificati al 31.12.2015.

Tabella 12. Asse 1. Numero totale di progetti, destinatari e imprese. Dati al 31.12.2015.

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 1 (ob. spec. a, b, c)	Totale cumulato al 31.12.2015
Progetti	
Approvati	36.194
Avviati	36.194
Conclusi	36.194
Destinatari	
Approvati	87.310
<i>Di cui femmine</i>	-
Avviati	102.639
<i>Di cui femmine</i>	43.189
Conclusi	102.629
<i>Di cui femmine</i>	43.182
Imprese	
Approvati	9.489
Avviati	9.489
Conclusi	9.489

Tabella 13. Asse 1. Numero totale di progetti, per obiettivo specifico e tipologia di progetto. Dati al 31.12.2015.

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico a)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
<i>Approvati</i>	571
<i>Avviati</i>	571
<i>Conclusi</i>	571
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo - (02 12 11 71 006)	
<i>Approvati</i>	28.175
<i>Avviati</i>	28.175
<i>Conclusi</i>	28.175
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	28.746
<i>Avviati</i>	28.746
<i>Conclusi</i>	28.746
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica – (02 10 10 41 499)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale Obiettivo (A)	
<i>Approvati</i>	28.747

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Avviati</i>	28.747
<i>Conclusi</i>	28.747
Ob. Specifico b)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
<i>Approvati</i>	55
<i>Avviati</i>	55
<i>Conclusi</i>	55
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	6
<i>Avviati</i>	6
<i>Conclusi</i>	6
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	61
<i>Avviati</i>	61
<i>Conclusi</i>	61
Totale Obiettivo (B)	
<i>Approvati</i>	61
<i>Avviati</i>	61
<i>Conclusi</i>	61
Ob. Specifico c)	
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	7.180
<i>Avviati</i>	7.180
<i>Conclusi</i>	7.180
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	204
<i>Avviati</i>	204
<i>Conclusi</i>	204
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	7.384
<i>Avviati</i>	7.384
<i>Conclusi</i>	7.384
Formazione per la creazione d'impresa – (02 13 11 71 009)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro – (06 99 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	2
<i>Avviati</i>	2
<i>Conclusi</i>	2
Totale Obiettivo (c)	
<i>Approvati</i>	7.386
<i>Avviati</i>	7.386
<i>Conclusi</i>	7.386

Tabella 14. Asse 1 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati al 31.12.2015.

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico a)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
<i>Approvati</i>	4.684
<i>Avviati</i>	5.057
<i>Conclusi</i>	5.051
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo - (02 12 11 71 006)	
<i>Approvati</i>	28.175

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Avviati	28.174
Conclusi	28.173
Totale: Formazione	
Approvati	32.859
Avviati	33.231
Conclusi	33.224
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica – (02 10 10 41 499)	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	0
Totale: Sistema	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	0
Totale Obiettivo (A)	
Approvati	32.859
Avviati	33.231
Conclusi	33.224
Ob. Specifico b)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
Approvati	1.285
Avviati	1.238
Conclusi	1.238
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	95
Avviati	98
Conclusi	96
Totale: Formazione	
Approvati	1.380
Avviati	1.336
Conclusi	1.321
Totale Obiettivo (B)	
Approvati	1.380
Avviati	1.336
Conclusi	1.334
Ob. Specifico c)	
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	52.983
Avviati	67.950
Conclusi	67.950
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
Approvati	88
Avviati	122
Conclusi	121
Totale: Formazione	
Approvati	53.071
Avviati	68.072
Conclusi	68.071
Formazione per la creazione d'impresa – (02 13 11 71 009)	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro – (06 99 11 80 899)	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	0
Totale: Sistema	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	0

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Totale Obiettivo (C)	
<i>Approvati</i>	53.071
<i>Avviati</i>	68.072
<i>Conclusi</i>	68.071

Tabella 15. Asse 1 - Numero imprese per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati al 31.12.2015.

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico a)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
<i>Approvati</i>	406
<i>Avviati</i>	406
<i>Conclusi</i>	406
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo - (02 12 11 71 006)	
<i>Approvati</i>	6.504
<i>Avviati</i>	6.504
<i>Conclusi</i>	6.504
Totale Obiettivo (A)	
<i>Approvati</i>	6.910
<i>Avviati</i>	6.910
<i>Conclusi</i>	6.910
Ob. Specifico b)	
Formazione per occupati (o formazione continua) - (02 12 11 71 010)	
<i>Approvati</i>	434
<i>Avviati</i>	434
<i>Conclusi</i>	434
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	5
<i>Avviati</i>	5
<i>Conclusi</i>	5
Totale Obiettivo (B)	
<i>Approvati</i>	439
<i>Avviati</i>	439
<i>Conclusi</i>	439
Ob. Specifico c)	
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	1.998
<i>Avviati</i>	1.998
<i>Conclusi</i>	1.998
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	142
<i>Avviati</i>	142
<i>Conclusi</i>	142
Totale Obiettivo (C)	
<i>Approvati</i>	2.140
<i>Avviati</i>	2.140
<i>Conclusi</i>	2.140

Tabella 16. Asse 1 - Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati dell'Asse, per obiettivo specifico. Dati al 31.12.2015.

Destinatari avviati - Asse I		Ob. specifico a)	Ob. specifico b)	Ob. specifico c)	Asse I
Genere	M	17.876	745	40.829	59.450
	F	15.355	591	27.243	43.189
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	33.231	1.273	63.959	98.463
	di cui femmine	15.355	547	25.096	40.998
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	2	10	15
	di cui femmine	1	2	-	3
	Disoccupati	-	3	4.113	4.116

	di cui femmine	-	1	2.147	2.148
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-		-
	di cui femmine	-	-		-
	Persone inattive	-	60		60
	di cui femmine	-	43		43
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	4		4
	di cui femmine	-	1		1
Età	15-24 anni	18.299	13	4.693	23.005
	<i>di cui femmine</i>	7.473	8	1.165	8.646
	55-64 anni	321	178	6.910	7.409
	<i>di cui femmine</i>	173	81	2.299	2.553
Gruppi vulnerabili	Minoranze	16	-		16
	<i>di cui femmine</i>	-	-		-
	Migranti	-	-		-
	<i>di cui femmine</i>	-	-		-
	di cui ROM	-	-		-
	<i>di cui femmine</i>	-	-		-
	Persone disabili	-	-		-
	<i>di cui femmine</i>	-	-		-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-		-
	<i>di cui femmine</i>	-	-		-
	Crisi	-	-	67.973	67.973
	<i>di cui femmine</i>	-	-	27.184	27.184
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.744	329	30.866	37.939
	<i>di cui femmine</i>	2.619	129	10.488	13.236
	ISCED 3	21.996	750	31.599	54.345
	<i>di cui femmine</i>	10.169	332	14.117	24.618
	ISCED 4	278	13	418	709
	<i>di cui femmine</i>	124	5	139	268
	ISCED 5 e 6	3.808	243	4.312	8.363
	<i>di cui femmine</i>	2.315	125	2.386	4.826

Per quanto riguarda, infine, l'individuazione di *ulteriori indicatori* relativi agli Obiettivi specifici, condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2008, l'Autorità di Gestione ha individuato nell'innovazione il settore su cui ampliare il set aggiuntivo di indicatori specifici del Programma. Si tratta di operazioni volte a favorire il trasferimento e l'utilizzo di nuove tecnologie e l'innovazione organizzativa nel sistema produttivo regionale, con particolare riferimento alle PMI e pertanto non è stato possibile quantificare indicatori di realizzazione e di risultato, che misurano rispettivamente il numero di progetti/destinatari finalizzati e il tasso di copertura di imprese e popolazione coinvolti nei progetti finalizzati.

B. Analisi qualitativa - Asse 1 Adattabilità

Per quanto concerne le **realizzazioni fisiche** dell'Asse 1 Adattabilità, al 31 dicembre 2015, il totale dei progetti approvati dall'Amministrazione titolare del Programma ammonta a 36.194, regolarmente avviati e portati a conclusione. Al complesso delle iniziative avviate ha preso parte un totale di 102.639 soggetti, rappresentati per il 57,9% da uomini e dal restante 42,1% da donne. Con riferimento infine al coinvolgimento della compagine imprenditoriale, in ottica cumulata, le imprese coinvolte al 31 dicembre 2015 ammontano a 9.489.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico A)** "Sviluppare i sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", nella prima fase del periodo di programmazione sono stati

realizzate operazioni concernenti “Competenze minime nei processi di assistenza alla persona” a favore di lavoratori occupati, nel quadro di un ampio disegno volto a sostenere le professioni di carattere socio – sanitario, socio – assistenziale e socio – educativo. Le operazioni hanno costituito risposta a fabbisogni fortemente presenti nel territorio, da parte di una consistente componente di lavoratori in possesso di competenze di base nei processi di assistenza alla persona non certificate. Le operazioni si sono realizzate sulla base dell’ordinamento didattico vigente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004.

Sul medesimo obiettivo specifico è stata realizzata, nella prima fase della programmazione, una specifica ricerca, svolta dall’Agenzia regionale del lavoro, volta a verificare gli spazi complementarietà esistenti tra la programmazione in ambito FSE degli interventi formativi a favore dei lavoratori occupati e le azioni riconducibili ai Fondi interprofessionali. Tale studio, svolto come detto nella prima fase del periodo di programmazione, non ha trovato successivamente ampio spazio di applicazione essendo intervenuto l’accordo Stato /Regioni in tema di sostegno ai lavoratori in cassa integrazione in deroga che ha finito per assorbire la gran parte delle azioni dell’asse 1.

Considerando le **realizzazioni fisiche** riferite all’Obiettivo specifico considerato al 31 dicembre 2015 l’Amministrazione titolare del Programma ha complessivamente approvato un totale di 28.747 progetti di cui la totalità risulta regolarmente avviata e conclusa. Rispetto alla natura dei suddetti progetti, le iniziative hanno riguardato quasi esclusivamente interventi a carattere formativo riconducibili, nello specifico, alla tipologia Formazione nell’apprendistato post obbligo formativo.

Nell’ambito dei 28.747 progetti avviati dall’Amministrazione, al 31 dicembre 2015, risulta coinvolto complessivamente un totale di 33.231 soggetti, tutti attivi in termini di posizionamento nel mercato del lavoro e suddivisi, in termini di genere, in un 53,8% di uomini e nel restante 46,2% di donne. Per quanto riguarda l’età, prevalgono i soggetti tra i 15 e i 24 anni (55%) rispetto a quelli tra i 25 e i 54 anni (44%) e quelli tra i 55 e i 64 anni (1%). Osservando il dato relativo all’appartenenza a gruppi vulnerabili, al 31 dicembre 2015, trova conferma la tendenza registrata negli anni precedenti relativamente alla presenza statisticamente poco significativa di soggetti contraddistinti da condizioni di vulnerabilità. Rispetto al grado di istruzione posseduta, al 31 dicembre 2015, il 66,2% dei destinatari avviati risulta in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 3 (suddiviso tra un 53,8% di uomini e un 46,2% di donne), il 20,3% di un titolo ISCED 1 e 2 (61,2% uomini e 38,8% donne), l’11,5% di un titolo di livello superiore ISCED 5 e 6 (costituito da un 39,2% di uomini e dal restante 60,8% di donne) e, infine, in misura poco rilevante, dai possessori di titoli di studio ISCED 4 (0,8% complessivo).

Per ciò che concerne la partecipazione imprenditoriale, al 31 dicembre 2015 le imprese coinvolte nei progetti approvati, avviati e conclusi ammontano a 6.910. Il numero di aziende interessate dalle attività messe in atto dall’Amministrazione ha registrato un significativo incremento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2014, quando le stesse ammontavano a 2.220 e 2.221 per quanto riguardava, rispettivamente, i progetti approvati e avviati e a 2.208 per ciò che concerneva quelli conclusi.

Con riferimento all’**Obiettivo specifico B)** “Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”, da segnalare l’iniziativa sviluppatasi nel primo biennio di programmazione nei confronti degli operatori delle parti sociali – datoriali e sindacali – attraverso attività di carattere seminariale concernenti ambiti di intervento e discussione predefiniti dall’Autorità di gestione in sede di avviso pubblico.

In termini di **realizzazioni fisiche** riferite all’Obiettivo specifico considerato, al 31 dicembre 2015, sono complessivamente 61 i progetti approvati, avviati e conclusi costituiti esclusivamente da iniziative di natura formativa.

I progetti avviati hanno coinvolto un totale di destinatari pari a 1.336, per il 95,3% attivi in termini di posizionamento nel mercato del lavoro, e costituiti, dal punto di vista della ripartizione per

genere, da un 55,8% di uomini e dal restante 44,2% di donne. Limitatamente all'età, prevalgono i soggetti appartenenti alla fascia d'età tra i 25 e i 54 anni (85,7%) seguiti da quelli di età compresa tra i 54 e i 65 anni (13,3%) e da quelli appartenenti alla fascia 15-24 anni (circa l'1%). Con riferimento alla vulnerabilità non si registrano, al 31 dicembre 2015, destinatari avviati appartenenti ai gruppi considerati. In termini di grado di istruzione, sempre in ottica cumulata, prevalgono i soggetti in possesso di titoli di studio di livello ISCED 3, che si attestano al 56,1%, (di cui 55,7% uomini e 44,3% donne), seguiti da detentori di titoli ISCED 1 e 2 al 24,6% (di cui il 60,8% rappresentato da uomini e il 39,2% da donne) e da possessori di titoli ISCED 5 e 6 al 18,2% (di cui il 51,4% rappresentato da soggetti di sesso femminile e dal restante 48,6% di sesso maschile) e in misura limitata da soggetti in possesso di titoli ISCED 4 (complessivamente circa l'1%).

Con riferimento a quanto rilevato circa la partecipazione imprenditoriale ai progetti approvati, avviati e conclusi da parte dell'Amministrazione, al 31 dicembre 2015, le imprese coinvolte ammontano, complessivamente, a 439 non registrando di fatto alcuna variazione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre dell'anno precedente.

Con riguardo infine all'**Obiettivo specifico C)** "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" le misure realizzate hanno riguardato le operazioni di cui all'accordo Governo/Regioni – PPAA del 12 febbraio 2009, avente ad oggetto la realizzazione di misure di politiche attive a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga.

Di seguito la descrizione dell'intervento.

Destinatari

I destinatari del Piano sono costituiti dai lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in CIG/CIGS e mobilità nel periodo 2009/2010. Le specifiche categorie di lavoratori in cassa integrazione e in mobilità in deroga sono individuate nell'accordo sottoscritto il 13 maggio 2009 tra la Regione e le Parti sociali concernente linee per l'attuazione dell'accordo del 12 febbraio 2009.

Intervento del FSE

Il contributo del FSE avviene attraverso le risorse dell'Asse 1 – Adattabilità e dell'Asse 2 – Occupabilità – del Programma Operativo 2007/2013, con il sostegno delle seguenti iniziative:

- a) "misure di politica attiva" quali interventi di formazione, orientamento e accompagnamento, a totale carico del FSE;
- b) "misure di politica attiva" connesse alla partecipazione al sostegno al reddito a favore del lavoratore. Tale partecipazione avviene attraverso un contributo legato alla partecipazione del lavoratore alle misure di politica attiva di cui al punto 1. Complessivamente l'intervento del FSE è pari al 30% del sostegno al reddito erogato dall'INPS; il restante 70% rimane a carico dei fondi nazionali, unitamente ai contributi figurativi.

L'utilizzo delle risorse finanziarie FSE è avvenuto secondo le modalità condivise con la Commissione europea e con le Amministrazioni centrali competenti. I punti salienti di tale condivisione sono di seguito sinteticamente descritti.

In primo luogo, le attività previste, possono costituire un insieme integrato di misure di politica attiva quali, ad esempio, orientamento, tirocinio, formazione, bilancio delle competenze, tutoraggio; tali attività dovevano comportare un reale valore aggiunto che possa facilitare il destinatario nel rientro nel posto di lavoro o nella ricollocazione lavorativa.

Le attività non si differenziano da quelle tradizionalmente finanziate dal FSE e gli stessi benefici attesi – ricollocazione, mantenimento del posto di lavoro – non si discostano da quelli normalmente perseguiti.

Anche in questo senso le azioni poste in campo devono rispettare, pena la loro non ammissibilità, i principi usualmente seguiti quali la pubblicità delle iniziative cofinanziate – loghi, ecc. -, la trasparenza nei criteri di selezione degli enti attuatori – procedure aperte, accreditamento – ove le azioni non siano attuate direttamente dai Centri per l’impiego, l’assoluta chiarezza nella individuazione dei destinatari, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative.

L

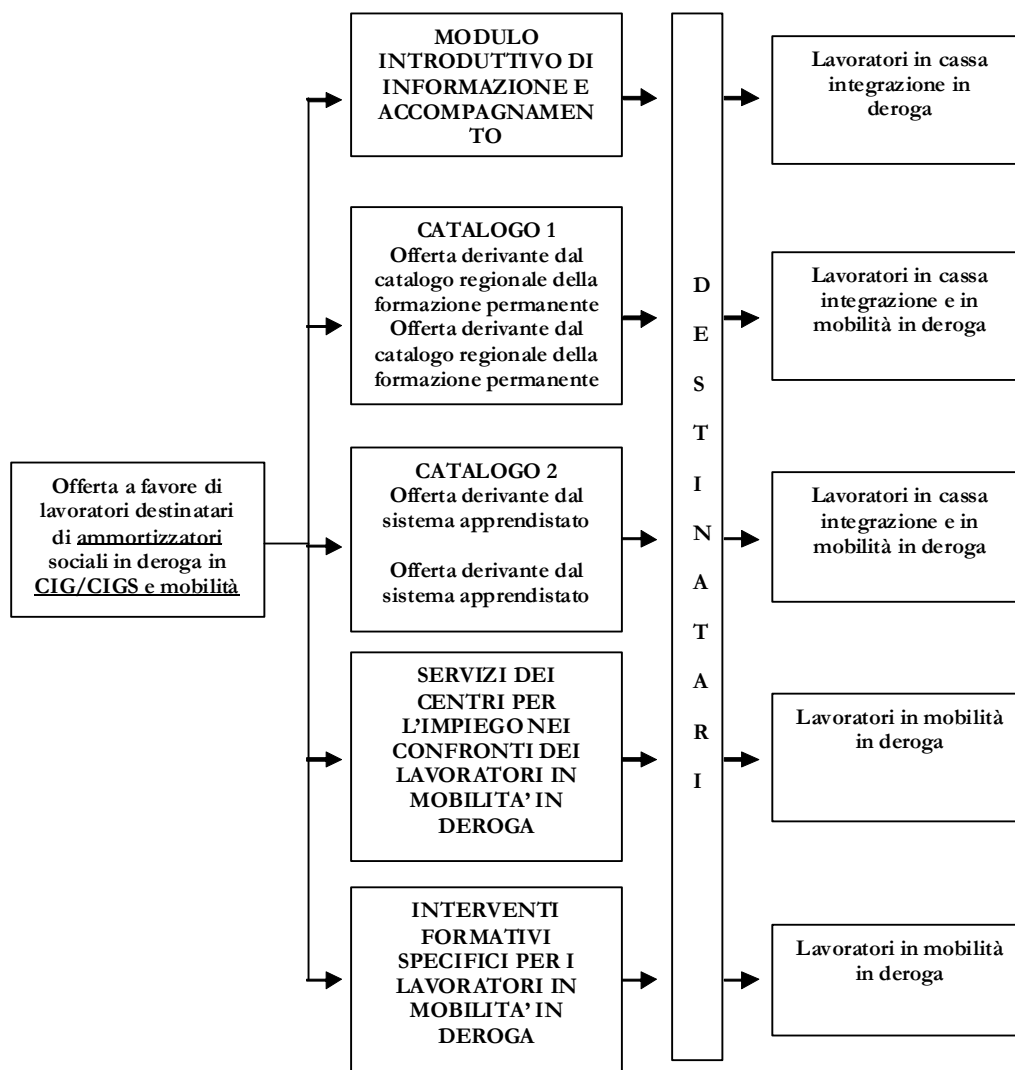
e spese eleggibili sono quelle tradizionalmente riconosciute e connesse agli interventi di politica attiva, nel rispetto dei regolamenti comunitari, della norma nazionale di ammissibilità delle spese e di eventuali ulteriori norme di carattere nazionale e/o regionale.

Ai fini dell’ammissibilità della spesa rilevano quindi i seguenti elementi:

- a) il percorso di politica attiva è stato effettivamente realizzato;
- b) il contributo rendicontabile è correlato al percorso di politica attiva;
- c) il percorso attivato è idoneo a giustificare il contributo (esiste cioè una proporzione equilibrata tra le operazioni realizzate ed il valore del contributo).

Quadro complessivo dell’offerta di misure di politica attiva

Il quadro dell’offerta di misure di politica attiva – formazione e orientamento – è il seguente:



Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento

È un modulo orientativo, rivolto ai soli lavoratori in cassa integrazione in deroga, che costituisce la prima fase di presa in carico del lavoratore, con l'illustrazione dell'intero contesto di riferimento e con la verifica della situazione soggettiva funzionale alla scelta del percorso formativo. Il Modulo è stato approvato dalla Giunta regionale con la menzionata deliberazione 923/09. L'articolazione del modulo è la seguente:

Prima sessione – 3 ore a gruppo riunito

- a) Presentazione ai partecipanti delle misure di sostegno al reddito e di politiche attive del lavoro cui è possibile accedere.
- b) Presentazione dei percorsi formativi cui è possibile accedere, dei risultati che possono essere conseguiti ai fini del miglioramento delle proprie competenze di base e professionali, delle condizioni richieste per l'utile partecipazione.

Seconda sessione – colloqui individuali di 1 ora per un gruppo medio di 5 partecipanti

È dedicata alla rilevazione delle esperienze formative e professionali dei partecipanti, dei loro interessi professionali rispetto alle opportunità formative proposte. Su tali basi il colloquio è finalizzato ad individuare la proposta formativa più coerente con le esigenze professionali dell'utente e con le condizioni di sospensione dal lavoro in cui si trova.

Le seconda sessione può essere erogata, temporalmente, anche in un momento antecedente alla prima sessione.

Il modulo può essere erogato da tutti gli enti di formazione erogatori delle attività formative.

Catalogo 1

Si tratta di un Catalogo composto da un ampio numero di prototipi formativi derivante dal Catalogo regionale della formazione permanente in precedenza costituito dall'Autorità di gestione attraverso procedure di evidenza pubblica e l'applicazione dei criteri di selezione previsti per l'accesso al finanziamento del FSE; la titolarità dei prototipi formativi è esclusivamente di enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

Al fine di assicurare un'offerta formativa professionalizzante ed in grado di rafforzare le competenze professionali dei lavoratori, la DGR 923/09 ha previsto l'adozione, da parte dell'Autorità di gestione, di un atto amministrativo attraverso il quale ridefinire l'offerta del Catalogo in senso professionalizzante, con l'eliminazione di quei prototipi formativi meno configurabili in tale senso. A ciò si è provveduto con il decreto n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e con il successivo decreto n. 2830/CUL.TFP del 30 luglio 2009.

Il Catalogo 1 si compone di prototipi rientranti nelle seguenti aree tematiche:

- a) lingue straniere – inglese e tedesco B1, B2, C1, C2¹⁰, sloveno intermedio e avanzato, croato avanzato;
- b) office automation;
- c) telematica e reti;
- d) grafica computerizzata;
- e) preparazione patente europea ECDL
- f) gestione aziendale;
- g) tecniche di lavorazione industriale;
- h) tecniche agricole.

Le attività del Catalogo 1 si sono rivolte sia ai lavoratori in cassa integrazione che ai lavoratori in mobilità in deroga.

Catalogo 2

¹⁰ I livelli B1, B2, C1, C2 sono conformi ai livelli del *Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching*, determina la possibilità di accesso alla certificazione riconosciuta dall'ALTE – *Association of Language Testers in Europe*

Si tratta di un Catalogo di prototipi formativi costituito dall’Autorità di gestione attraverso una procedura ad evidenza pubblica sulla base dei criteri di selezione delle operazioni previste per l’accesso al FSE.

I prototipi derivano dalla diversa combinazione di unità di competenze previste all’interno del Repertorio dei profili formativi per l’apprendistato professionalizzante e sono realizzati da tre ATI, composte da enti di formazione accreditati.

Il Catalogo 2 si compone di prototipi formativi rientranti nelle seguenti aree tematiche:

a. legno e simili	i. lavorazione carta	q. commercio
b. albergo – turismo	j. lavorazione metalli non metalliferi	r. riparazione autoveicoli
c. edilizia	k. lavori d’ufficio	s. stampa – editoria
d. ristorazione	l. credito e finanza	t. trasporti e logistica
e. servizi alla persona	m. impiantistica	u. gestione magazzino
f. altri servizi – lavanderia	n. impiantistica	
g. tessile – abbigliamento	o. agricoltura – allevamento – vivai	
h. fabbricazione articoli di gomma e plastiche	p. alimentari	

Le attività del Catalogo 2 si sono rivolte sia ai lavoratori in cassa integrazione che ai lavoratori in mobilità in deroga.

Servizi erogati dai Centri per l’impiego

I Centri per l’impiego hanno erogato i seguenti servizi nei confronti dei lavoratori in mobilità in deroga:

a) Definizione del Piano di Azione individuale – P.A.I.

Attraverso la realizzazione di un primo colloquio e la stipula del Patto di servizio, si procede alla definizione concordata tra lavoratore e Centro per l’impiego di un Piano di Azione Individuale – P.A.I. finalizzato all’inserimento lavorativo. Il P.A.I. è sottoscritto dal lavoratore e dal Centro per l’impiego. Il P.A.I. prevede l’erogazione di ulteriori servizi da parte del Centro per l’impiego (vedi successive lettere b, c, d) e/o l’inserimento in specifiche attività formative rientranti nell’offerta (cfr. Allegato). Gli operatori del Centro per l’impiego effettuano verifiche sull’andamento del P.A.I. anche in riferimento all’esito dei servizi erogati.

Le fasi previste per la definizione del P.A.I. prevedono la predisposizione dei seguenti prodotti finali:

1. compilazione della scheda anagrafico – professionale a conclusione del primo colloquio;
2. sottoscrizione del Patto di servizio;
3. predisposizione del P.A.I. e sua sottoscrizione;
4. aggiornamento del P.A.I.

b) Laboratori ricerca attiva lavoro, finalizzati a sostenere l’utente nella ricerca di lavoro.

L’attività prevede il supporto al lavoratore nella formulazione della propria candidatura anche attraverso la compilazione di un curriculum professionale.

Prodotto finale: compilazione del curriculum professionale in formato europeo.

c) Incontro domanda – offerta, finalizzato a facilitare il lavoratore nell’incontro con i datori di lavoro che abbiano presentato richieste di personale coerenti con il proprio profilo professionale e con i vincoli dichiarati (selezione di candidature coerenti con le richieste di personale, verifica di disponibilità dei candidati, segnalazione della “rosa” di candidati ai datori di lavoro richiedenti).

Prodotto finale: vacancies registrate ed offerte al lavoratore con documentazione attestante la segnalazione del lavoratore al datore o ai datori di lavoro.

d) Azioni formative specifiche per i lavoratori in mobilità in deroga

L’azione nei riguardi dei lavoratori in mobilità in deroga trova uno strumento rilevante nella realizzazione di attività formative a loro specificamente rivolte e finalizzate a sostenere la ricollocazione lavorativa. Gli operatori del centro per l’impiego realizzano, anche in

collaborazione con gli enti di formazione competenti nella realizzazione di tali attività formative, colloqui di presentazione della specifica offerta formativa.

Prodotto finale: aggiornamento del P.A.I.

Ciascun servizio erogato in forma individualizzata a favore di un lavoratore in mobilità in deroga costituisce, ai fini dell'ammissibilità al FSE, un'operazione.

Operazioni formative specifiche per i lavoratori in mobilità in deroga

Sulla base di una procedura ad evidenza pubblica e con l'applicazione dei criteri di selezione previsti per l'accesso al finanziamento del FSE, sono stati selezionati 4 raggruppamenti formativi, ciascuno dei quali competente su un ambito territoriale provinciale, i quali, in raccordo con i Centri per l'impiego, progettano e realizzano operazioni formative, a favore di lavoratori in mobilità in deroga, rientranti nelle seguenti tipologie formative:

Tipologia formativa	Durata
Qualificazione di base abbreviata	400 – 800 ore
Formazione permanente per gruppi omogenei	50 – 400 ore
Formazione imprenditoriale di base	50 – 200 ore
Formazione permanente con modalità individuali	40, 80, 120 ore
Work experience	2 – 6 mesi

Partecipazione dei lavoratori alle misure di politica attiva del lavoro per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga

L'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga è legato alla partecipazione del lavoratore a misure di politica attiva, di carattere formativo e non formativo. La partecipazione alle misure di politica attiva nelle forme è vincolante ai fini del percepimento, da parte del lavoratore, del sostegno al reddito. A tali fini la partecipazione deve avvenire esclusivamente all'interno del periodo di sospensione o mobilità in deroga.

Misure di politica attiva per i lavoratori in cassa integrazione in deroga

I lavoratori in cassa integrazione in deroga hanno il diritto/dovere di partecipare a:

- un modulo orientativo – Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento - finalizzato a valutarne le competenze possedute e i potenziali fabbisogni formativi della durata di 4 ore. Tale intervento deve essere realizzato presso un ente di formazione scelto autonomamente dal lavoratore, sulla base di propri criteri soggettivi facendo riferimento agli enti aventi titolo il cui elenco è indicato nell'allegato 1 ed è consultabile sul sito www.regione.fvg.it – area FSE;
- attività formative per un numero di ore pari ad almeno 1/3 delle ore del periodo di sospensione al netto del modulo orientativo.

Es: caso del lavoratore con 300 ore di sospensione:

- diritto/dovere al modulo orientativo di 4 ore;
- diritto/dovere a attività formativa/e per almeno 100 ore.

La partecipazione alle misure di politica attiva deve essere assicurata nell'intero periodo di sospensione, senza vincoli di quote mensili di partecipazione.

Misure di politica attiva per i lavoratori in mobilità in deroga

I lavoratori in mobilità in deroga hanno il diritto/dovere alla erogazione, da parte del Centro per l'impiego competente¹¹, del servizio relativo alla definizione del Piano di Azione Individuale – P.A.I..

¹¹Per Centro per l'impiego competente si intende quello nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del lavoratore.

Da questo deriva il diritto/dovere del lavoratore ad essere destinatario di ulteriori servizi di accompagnamento da parte del Centro per l'impiego e/o di attività formative.

Ogni lavoratore ha il diritto/dovere di essere destinatario di misure di politica attiva per un numero di giornate almeno corrispondente al 30% dell'ammontare complessivo delle giornate di mobilità in deroga; i servizi erogati dai Centri per l'impiego sono aggiuntivi.

Esempio:

- periodo di mobilità in deroga: 120 giornate;
- partecipazione a uno o più dei servizi dei centri per l'impiego;
- livello minimo di partecipazione a misure di politica attiva: 36 giornate;
- durata media di ogni giornata di partecipazione alle misure di politica attiva: 4 ore;
- ore complessive di formazione: 144 ore.

La partecipazione alle misure di politica attiva deve essere assicurata nell'intero periodo di mobilità in deroga, senza vincoli di quote mensili di partecipazione.

Contributo finanziario per la partecipazione alle misure di politica attiva da parte dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità in deroga

La partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità in deroga comporta un ulteriore intervento finanziario del FSE con un contributo che è complessivamente pari al 30% del sostegno al reddito erogato dall'INPS relativamente ai lavoratori in questione al netto degli oneri figurativi.

La partecipazione alle misure di politica attiva descritte è vincolante ai fini del percepimento, da parte del lavoratore, del sostegno al reddito erogato dall'INPS. A tale forma di sostegno il FSE partecipa con un contributo che complessivamente è pari al 30% del gettito complessivo per gli ammortizzatori in deroga di cui all'accordo del 12 febbraio 2009 assicurato dall'INPS, al netto dei contributi figurativi.

Le attività si sono concluse alla data del 31 dicembre 2012, con il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, lo svolgimento di 7.733 progetti e la partecipazione di 69.403 unità. L'attuazione dei contenuti dell'accordo è avvenuta, più nello specifico, ha comportato la seguente ricaduta in termini di destinatari:

Destinatari	Totale cumulato al 31.12.2012
Destinatari	10.614
Tipologia ammortizzatore	
<i>Cassa integrazione</i>	9.630
<i>Mobilità</i>	836
<i>Trattamenti diversificati</i>	148
Genere	
<i>Maschi</i>	6.254
<i>Femmine</i>	4.360
Classe di età	
<i>15-19</i>	131
<i>20-24</i>	977
<i>25-49</i>	7.583
<i>50-54</i>	1.168
<i>>= 55</i>	755

Il numero dei destinatari sopraindicato corrisponde alle persone fisiche coinvolte. Poiché le persone hanno partecipato anche a più iniziative formative, in relazione a quanto previsto dal Piano formativo individuale, gli allievi complessivamente coinvolti nei progetti è pari a 69.403, a valere sia sull'Asse I che sull'Asse II.

Dal punto di vista finanziario, come riportato nella tabella che segue, la quota destinata alle politiche attive è risultata significativamente più alta di quella erogata da INPS a titolo di ammortizzatore in deroga.

Tipologia di attività	Risorse finanziarie disponibili	Impegni di spesa	Spesa certificata	%
Misure di politica attiva (orientamento/formazione)		32.732.998,63	32.732.998,63	73%
Somme erogate da INPS a titolo di ammortizzatore in deroga		12.267.001,37	12.267.001,37	27%
TOTALE	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	

In termini di **avanzamento fisico** delle iniziative a valere sull'Obiettivo specifico C), al 31 dicembre 2015 i progetti approvati, avviati e conclusi ammontano a 7.386 costituiti quasi totalmente da iniziative a carattere formativo.

In termini di coinvolgimento dei destinatari in attività avviate, al 31 dicembre 2015, i soggetti coinvolti ammontano a 68.072 di cui il 60% costituito da uomini e il restante 40% da donne. Analogamente ai due Obiettivi specifici precedenti, anche rispetto all'Obiettivo qui considerato la maggior parte dei destinatari avviati risulta essere attivo nel mercato del lavoro (63.959), a fronte di 4.113 unità che risultano, al contrario, prive di un impiego. Osservando il dato riferito all'età, l'83% dei destinatari avviati risulta appartenere alla fascia compresa tra i 25 e i 54 anni, il 10,2% a quella 55- 64 anni e il 6,9% a quella 15-24 anni. In merito all'appartenenza alla vulnerabilità, al 31 dicembre 2015, non si rileva la partecipazione di soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili. In merito al grado di istruzione, al 31 dicembre 2015, i possessori di titoli di studio ISCED 3 prevalgono su quelli ISCED 1 e 2 (46,4% nel primo caso a fronte del 45,3% del secondo), mentre meno significativo risulta il coinvolgimento di individui in possesso di titoli ISCED 5 e 6 (6,3%) e ISCED 4 (meno dell'1%).

In ultimo, per ciò che concerne la partecipazione imprenditoriale, al 31 dicembre 2015, le imprese che hanno preso parte a progetti approvati, avviati e conclusi ammontano a 2.140.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione dell'asse relativamente all'intero periodo di programmazione è stato fortemente vincolato dalla realizzazione delle misure di cui al richiamato accordo Governo/Regioni – PPAA.

Da segnalare anche la complessità delle procedure connesse all'attuazione delle misure relative all'attuazione dell'Accordo che ha comportato un carico amministrativo estremamente rilevante sulle strutture.

3.2 ASSE 2 - OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Con riferimento all'Asse 2, di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori finanziari e di realizzazione mentre, per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 2 Occupabilità

Dal punto di vista finanziario, l'Asse 2 risulta essere l'Asse più performante di tutto il Programma, con oltre 131 milioni di impegni realizzati, pari al 109,60% di capacità di impegno. Oltre all'overbooking di impegni, si registra anche un overbooking nei pagamenti, che ammontano a oltre 130 milioni, con un'efficienza realizzativa pari al 108,20%.

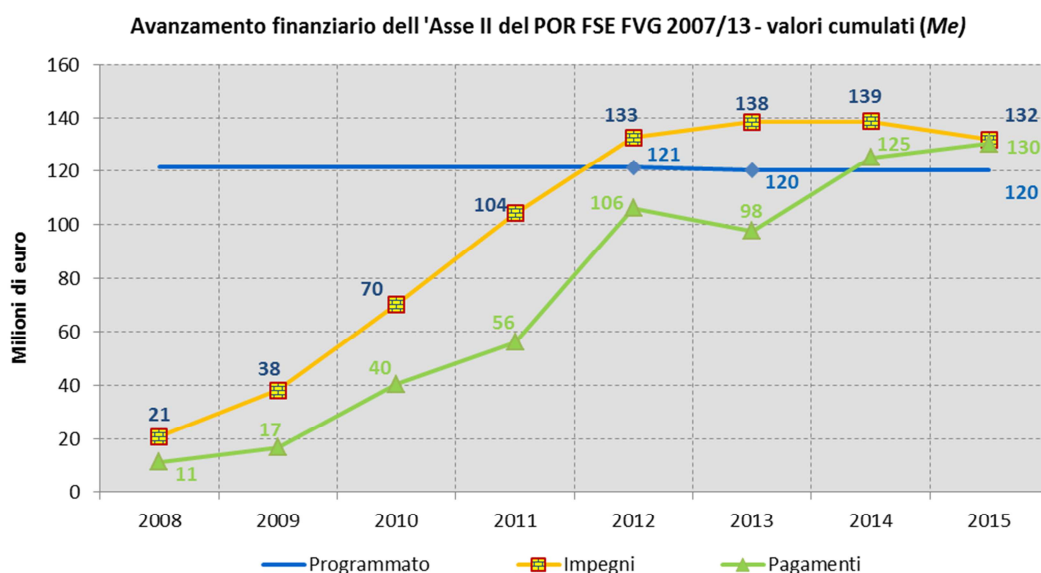
Tabella 17 - Asse 2 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 2	120.310.973	131.856.099	130.181.220	109,60%	108,20%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

L'analisi del trend degli indicatori finanziari mostra come la capacità di impegno dell'Asse sia stata significativa sin dall'avvio della programmazione, con l'Asse che ha fatto registrare, sin dal 2012, un overbooking degli impegni. Anche i pagamenti hanno avuto un andamento di crescita costante, con l'unica eccezione di un calo nel 2013 dovuto allo spostamento, sull'Asse 1, del blocco delle operazioni afferenti alle attività rivolte a soggetti colpiti dalla crisi.



Per quanto concerne lo specifico dell'annualità 2015, la capacità di impegno risente dello storno di progetti relativi all'apprendistato. Il totale degli impegni ammonta dunque a € -6.737.481, equivalenti ad una capacità di impegno del -5,60%. Positivo risulta il valore relativo all'efficienza realizzativa che si attesta sul 4,26% per un valore dei pagamenti pari ad € 5.125.245. Infine, come

evidenziato nel par. 2.1.7, nel solo 2015 l'Asse ha fatto registrare quasi 33 milioni di spese certificate, nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma.

Tabella 17bis - Asse 2 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 2	120.310.973	-6.737.481	5.125.245	-5,60%	4,26

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 2 Occupabilità

Si riportano, di seguito, i valori afferenti gli indicatori di realizzazione dell'Asse 2 registrati a fine programmazione, quantificati al 31.12.2015.

Tabella 18. Asse 2 - Numero progetti e destinatari. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 2 (ob. spec. d, e, f)	Totale cumulato al 31.12.2015
Progetti	
Approvati	8.921
Avviati	8.921
Conclusi	8.913
Destinatari	
Approvati	32.494
<i>Di cui femmine</i>	-
Avviati	36.150
<i>Di cui femmine</i>	20.038
Conclusi	35.428
<i>Di cui femmine</i>	19.722
Imprese	
Approvati	-
Avviati	-
Conclusi	-

Tabella 19. Asse 2 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico d)	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 071 020)	
<i>Approvati</i>	140
<i>Avviati</i>	140
<i>Conclusi</i>	140
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	3
<i>Avviati</i>	3
<i>Conclusi</i>	3
Borse lavoro - (02 12 11 72 003)	
<i>Approvati</i>	10
<i>Avviati</i>	10
<i>Conclusi</i>	10
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	153
<i>Avviati</i>	153

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Conclusi</i>	153
Altri servizi per la collettività - (02 99 10 99 999)	
<i>Approvati</i>	48
<i>Avviati</i>	48
<i>Conclusi</i>	48
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 99 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	4
<i>Avviati</i>	4
<i>Conclusi</i>	4
Creazione e sviluppo di reti/partenariati - (02 99 10 30 005)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese - (02 99 10 30 006)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	54
<i>Avviati</i>	54
<i>Conclusi</i>	54
Totale Obiettivo (D)	
<i>Approvati</i>	207
<i>Avviati</i>	207
<i>Conclusi</i>	207
Ob. Specifico e)	
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	893
<i>Avviati</i>	893
<i>Conclusi</i>	893
Formazione permanente, aggiornamento culturale - (02 12 11 71 081)	
<i>Approvati</i>	455
<i>Avviati</i>	455
<i>Conclusi</i>	455
Borse di lavoro - (02 12 11 72 003)	
<i>Approvati</i>	2.452
<i>Avviati</i>	2.452
<i>Conclusi</i>	2.452
LPU/LSU - (06 99 11 72 004)	
<i>Approvati</i>	268
<i>Avviati</i>	268
<i>Conclusi</i>	268
Formazione per la creazione d'impresa - (02 12 11 71 009)	
<i>Approvati</i>	24
<i>Avviati</i>	24
<i>Conclusi</i>	24
Formazione per la creazione d'impresa - (02 99 11 71 009)	
<i>Approvati</i>	54
<i>Avviati</i>	54
<i>Conclusi</i>	54
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	4.146
<i>Avviati</i>	4.146
<i>Conclusi</i>	4.146
Analisi socioeconomiche - (02 10 10 41 411)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	1

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Tirocini - (02 12 11 72 001)	
<i>Approvati</i>	2.678
<i>Avviati</i>	2.678
<i>Conclusi</i>	2.678
Totale: Stage	
<i>Approvati</i>	2.678
<i>Avviati</i>	2.678
<i>Conclusi</i>	2.678
Incentivi alle persone per la formazione - (06 01 11 75 811)	
<i>Approvati</i>	1.853
<i>Avviati</i>	1.853
<i>Conclusi</i>	1.853
Altri contributi all'occupazione - (07 21 11 75 999)	
<i>Approvati</i>	10
<i>Avviati</i>	10
<i>Conclusi</i>	4
Totale: Incentivi	
<i>Approvati</i>	1.863
<i>Avviati</i>	1.863
<i>Conclusi</i>	1.585
Totale Obiettivo (E)	
<i>Approvati</i>	8.688
<i>Avviati</i>	8.688
<i>Conclusi</i>	8.680
Ob. Specifico f)	
Altre informazioni e comunicazioni - (02 11 10 01 999)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Altri servizi per la collettività - (02 99 10 99 999)	
<i>Approvati</i>	14
<i>Avviati</i>	14
<i>Conclusi</i>	14
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 99 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	16
<i>Avviati</i>	16
<i>Conclusi</i>	16
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (07 11 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	4
<i>Avviati</i>	4
<i>Conclusi</i>	4
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (07 15 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	6
<i>Avviati</i>	6
<i>Conclusi</i>	6
Totale: Incentivi	
<i>Approvati</i>	10
<i>Avviati</i>	10
<i>Conclusi</i>	10
Totale Obiettivo (F)	
<i>Approvati</i>	26
<i>Avviati</i>	26
<i>Conclusi</i>	26

Tabella 20. Asse 2 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico d)	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)	
Approvati	899
Avviati	1.109
Conclusi	1.107
Formazione post obbligo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
Approvati	25
Avviati	29
Conclusi	29
Totale: Formazione	
Approvati	924
Avviati	1.138
Conclusi	1.136
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese - (02 99 10 30 006)	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	20
Totale: Sistema	
Approvati	0
Avviati	0
Conclusi	20
Totale Obiettivo (D)	
Approvati	924
Avviati	1.138
Conclusi	1.156
Ob. Specifico e)	
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
Approvati	12.861
Avviati	14.030
Conclusi	14.030
Formazione per la creazione d'impresa - (02 12 11 71 009)	
Approvati	385
Avviati	397
Conclusi	380
Formazione permanente e aggiornamento culturale - (02 12 11 71 081)	
Approvati	5.953
Avviati	7.923
Conclusi	7.889
Borse lavoro - (02 12 11 72 003)	
Approvati	5.042
Avviati	5.128
Conclusi	4.852
LPU/LSU - (06 99 11 72 004)	
Approvati	726
Avviati	758
Conclusi	714
Totale: Formazione	
Approvati	24.967
Avviati	28.256
Conclusi	27.865
Tirocini - (02 12 11 72 001)	
Approvati	2.683
Avviati	2.772
Conclusi	2.477
Totale: Stage	
Approvati	2.683
Avviati	2.772
Conclusi	2.477

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Incentivi alle persone per la formazione - (06 01 11 75 811)	
Approvati	3.742
Avviati	3.802
Conclusi	3.770
Totale: Incentivi	
Approvati	3.742
Avviati	3.802
Conclusi	3.770
Totale Obiettivo (E)	
Approvati	31.392
Avviati	34.830
Conclusi	34.112
Ob. Specifico f)	
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (07 11 11 80 899)	
Approvati	63
Avviati	68
Conclusi	67
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (07 15 11 80 899)	
Approvati	115
Avviati	114
Conclusi	113
Totale: Incentivi	
Approvati	178
Avviati	182
Conclusi	180
Totale Obiettivo (F)	
Approvati	178
Avviati	182
Conclusi	180

Tabella 21. Asse 2 - Caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari avviati. Dati cumulati

Destinatari avviati - Asse 2		Ob. specifico d)	Ob. specifico e)	Ob. specifico f)	Asse 2
Genere	M	567	15.521	24	16.112
	F	571	19.309	158	20.038
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	353	5.798	182	6.333
	di cui femmine	146	3.787	158	4.091
	Lavoratori autonomi		16		16
	di cui femmine		10		10
	Disoccupati	785	25.786		26.571
	di cui femmine	425	13.934		14.359
	Disoccupati di lunga durata		200		200
	di cui femmine		89		89
	Persone inattive		3.246		3.246
	di cui femmine		1.588		1.588
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		1.336		1.336
di cui femmine		670		670	
Età	15-24 anni	114	10.378		10.492
	di cui femmine	47	4.706		4.753
	55-64 anni	168	874	7	1.049
	di cui femmine	61	529	7	597
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-
	di cui femmine				-
	Migranti		4.065		4.065

Destinatari avviati - Asse 2		Ob. specifico d)	Ob. specifico e)	Ob. specifico f)	Asse 2
	<i>di cui femmine</i>		1.742		1.742
	di cui ROM				-
	<i>di cui femmine</i>				-
	Persone disabili		52		52
	<i>di cui femmine</i>		28		28
	Altri soggetti svantaggiati		57		57
	<i>di cui femmine</i>		12		12
	Crisi	1.138	4		1.110
	<i>di cui femmine</i>	571	2		565
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	390	8.006	5	8.401
	<i>di cui femmine</i>	115	3.830	5	3.950
	ISCED 3	638	16.906	74	17.618
	<i>di cui femmine</i>	396	9.652	68	10.116
	ISCED 4	8	462	3	473
	<i>di cui femmine</i>	4	216	3	223
	ISCED 5 e 6	89	6.688	100	6.877
	<i>di cui femmine</i>	55	4.544	82	4.681

B. Analisi qualitativa – Asse 2 Occupabilità

L'attività realizzata a valere sull'asse 2 è stata particolarmente ricca e articolata, orientata allo sviluppo ed all'accrescimento dell'occupabilità delle persone, con un'attenzione particolare alla messa a regime di modalità di attuazione dei percorsi formativi attraverso lo stretto raccordo tra il soggetto formativo erogatore e le imprese manifestanti la domanda di lavoro. Con riguardo al rafforzamento del sistema del lavoro, si è assicurato sostegno agli uffici del lavoro delle Province attraverso la dotazione di professionalità aggiuntive che hanno operato presso i Centri per l'impiego e gli uffici centrali dei Servizi per il lavoro.

In termini di realizzazioni fisiche riferite all'Asse 2 Occupabilità, sono 8.921 i progetti regolarmente approvati e avviati, di cui 8.913 conclusi. Tali attività hanno coinvolto un totale di 32.494 soggetti suddivisi, in termini di genere, in un 55,4% di donne e nel 44,6% di uomini.

Con riferimento all'**Obiettivo specifico D)** "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", nel settennio di programmazione sono state realizzate le seguenti attività:

- è stato approvato e realizzato, con valenza pluriennale, il finanziamento a favore delle quattro Province per l'attuazione di un "Progetto per l'attivazione di un'azione di supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego", con il quale vengono sostenuti la selezione ed il reclutamento di 31 soggetti da impiegare presso i Centri per l'impiego con funzioni di Operatore unico per una durata contrattuale di 24 mesi. Sulla base di quanto definito dal Masterplan regionale dei Servizi per l'impiego – 2007/2013 -, i 31 soggetti sono allocati nella misura di 5 unità presso i CPI della provincia di Trieste, di 4 unità presso i CPI della provincia di Gorizia, per 14 unità presso i CPI della provincia di Udine e per 8 unità presso i CPI della provincia di Pordenone. I 31 soggetti sono stati reclutati attraverso procedure pubbliche di selezione e sono stati adibiti a funzioni di "operatore unico di sportello". La loro attività, fra l'altro, ha consentito alle Amministrazioni provinciali, in raccordo con l'Agenzia regionale del lavoro, di giungere ad una standardizzazione definitiva delle attività e competenze di tale figura professionale, ai fini di una sua conclusiva messa a regime. Le prestazioni richieste all'operatore unico sono le seguenti:
 - accoglienza e primo colloquio con i disoccupati;
 - aggiornamento delle schede professionali su Ergon@t;
 - valutazione dell'occupabilità e supporto nella definizione del progetto professionale personale con la definizione del Piano di azione individuale, mediante l'utilizzo degli strumenti appositamente predisposti ed in uso presso i Centri per l'impiego;

- verifica della sussistenza di vacancies coerenti con il profilo professionale e le esigenze dell'utente e loro analisi;
- consulenza sull'utilizzo dei principali strumenti per la ricerca attiva di lavoro (consultazione banche dati, utilizzo strumenti informatici, siti ed indirizzi di interesse);
- consulenza nella definizione e nella stesura del curriculum vitae;
- verifica ed analisi delle risorse dell'utente in relazione alle richieste del mercato per l'attivazione di un'efficace attività autopromozionale;
- verifica delle offerte formative sul territorio ed attivazione di contatti diretti con le stesse a titolo conoscitivo e per la presentazione dell'utenza;
- attivazione di contatti con enti ed imprese del territorio per la verifica dei bisogni e presentazione delle candidature;
- è stato approvato e realizzato, ai fini del potenziamento delle iniziative di informazione a favore di assistenti familiari occupati o disoccupati, inserite nel database degli Sportelli territoriali "Assistenti familiari" nell'ambito del Progetto *Professionisti in famiglia*, finalizzato a supportare il mantenimento della persona anziana o disabile presso il proprio domicilio. Si sono previste, nello specifico, due fasi che caratterizzano l'intervento:
 - informazione e pubblicizzazione nei confronti di famiglie e assistenti familiari contrattualizzate e presenti nel database degli Sportelli Assistenti familiari e di soggetti risultanti, nella banca dati Ergonet, quali datori di lavoro domestico;
 - seminari informativi della durata di 3 ore ciascuno, rivolti alle persone iscritte e regolarmente contrattualizzate presso gli Sportelli Assistenti familiari del Progetto "Professionisti/e in famiglia".

Al progetto è stata data continuità in senso innovativo nel 2011 con la realizzazione del progetto "SI.CON.TE – Sistema di conciliazione integrato". Il progetto, che vede il finanziamento di fondi statali e del FSE, ha quale finalità generale la creazione di un sistema integrato di conciliazione regionale, supportando i lavoratori e le aziende nel risolvere il problema della conciliazione dei tempi di vita e familiari, con soluzioni personalizzate.

Le macro-attività previste sono state le seguenti:

- attivazione degli sportelli di conciliazione, potenziando e allargando le funzioni già svolte dagli attuali 11 sportelli "Assistenti familiari";
- erogazione di incentivi all'acquisto di voucher per lavoro accessorio o per formazione in fase di rientro;
- attivazione della rete di conciliazione, mettendo in collegamento e formalizzando i rapporti tra parti sociali, datoriali, consulenti aziendali e rete delle Consigliere regionale e provinciali di parità;
- attività trasversali di supporto alla diffusione della conciliazione (incontri e seminari, monitoraggi periodici).

In merito alle **realizzazioni fisiche** dell'Obiettivo specifico D), al 31 dicembre 2015, l'Amministrazione ha complessivamente approvato, avviato a concluso un totale di 207 progetti, di cui il 73,9% di natura formativa e il restante 26,1% di natura sistemica.

Con riferimento ai destinatari sono 1.138 quelli coinvolti in progetti avviati, contraddistinti, in ottica di genere, da una leggera prevalenza femminile su quella maschile (50,2% a fronte del 49,8%). Per ciò che concerne il posizionamento nel mercato del lavoro, il 69% risulta privo di un impiego (anche in questo caso prevale la componente femminile che si attesta sul 54,1% mentre quella maschile raggiunge il 45,9% uomini), mentre il restante 31% possiede regolarmente un impiego (58,6% uomini e 41,4% donne). In termini di ripartizione per età, i destinatari appartengono per il 75,2% alla fascia d'età compresa tra i 25 e i 54 anni, per il 14,8% a quella 55-64 anni mentre, con riferimento a quella 15-24 anni, il valore si attesta al 10%. Detto di come in merito all'appartenenza a gruppi vulnerabili, la totalità dei soggetti avviati, al 31 dicembre 2015, risulti appartenere al gruppo di soggetti coinvolti in situazioni di crisi, per ciò che concerne il grado di istruzione, il 56,1% è in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 3 (di cui il 62,1 costituito da donne e il 37,9% da uomini), il 34,3% di un titolo di livello ISCED 1 e 2 (costituito, rispettivamente, dal 70,5% di uomini e

dal 29,5% di donne), il 7,8% un titolo di studio ISCED 5 e 6 (61,8% di donne a fronte del 38,2% di uomini) e, meno dell'1%, di un titolo di livello ISCED 4.

Relativamente all'**Obiettivo specifico E** "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", sono state realizzate le seguenti attività:

- è stato emanato con cadenza annuale l'avviso pubblico relativo all'attuazione di percorsi formati inerenti "**Qualificazione di base abbreviata**". Le operazioni formative sono rivolte ad adulti per l'ottenimento di una qualifica professionale di livello 3 (Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 aprile 2008) nell'ambito di figure professionali predeterminate nell'avviso sulla base di una rilevazione del fabbisogno del territorio. Tutte le operazioni sono realizzate da enti di formazione accreditati, in raccordo con il mondo delle imprese, e prevedono un significativo periodo di stage. Lungo l'intero periodo di programmazione le operazioni in questione hanno permesso l'introduzione di elementi inizialmente sperimentali e successivamente a regime relativi alla personalizzazione del percorso in funzione di precedenti competenze acquisite ed alla riconduzione delle operazioni medesime agli standard previsti dal Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012 " approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- nei primi anni di programmazione sono stati finanziati interventi formativi di "**Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro – Percorsi post diploma**" rivolti ad adulti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Tutte le operazioni sono realizzate da enti di formazione accreditati, in raccordo con il mondo delle imprese, e prevedono una fase d'aula e unostage in impresa. A partire da metà periodo la misura non è stata riproposta per un preciso orientamento di programmazione degli interventi che ha inteso valorizzare e concentrare le iniziative post diploma su ITS e IFTS;
- nell'intero periodo di programmazione è stata assicurata un'ampia e articolata offerta formativa finalizzata alle figure operanti nell'ambito dell'assistenza alla persona. Nei primi anni del periodo si sono sviluppati interventi relativi alle "**Competenze minime nei processi di assistenza alla persona**" i quali, come già visto, hanno trovato attuazione nell'asse 1, con riferimento ad utenza occupata ma anche nell'asse 2, con riguardo alla popolazione disoccupata.
In senso trasversale all'intera programmazione sono stati finanziati percorsi di "**Qualificazione professionale nella figura di Operatore socio – sanitario – OSS**" finalizzati al conseguimento della pertinente qualifica professionale. Le operazioni formative si sono rivolte ad adulti e sono state realizzate da enti di formazione accreditati, in raccordo con il mondo delle imprese e le strutture del settore, con l'applicazione dell'ordinamento didattico approvato a livello nazionale. La localizzazione delle attività formative è stata definita sulla base del fabbisogno del territorio, in collaborazione con la Direzione centrale Salute.
Nell'ultima fase della programmazione è stata data attuazione a "**Misure compensative per l'acquisizione della qualifica OSS**" al fine di fare pervenire alla qualifica le persone già in possesso di competenze certificate. Lo svolgimento di queste attività è avvenuta attraverso una pianificazione molto attenta che ha visto il censimento puntuale delle persone aventi titolo ed una realizzazione dei corsi secondo principi di prossimità territoriale alla residenza dei partecipanti;
- l'attenzione alla persona e alla individualizzazione dei percorsi si è concretizzata attraverso i "**Percorsi formativi individualizzati**". Le operazioni formative individualizzate sono costruite sullo specifico fabbisogno della persona, utilizzando moduli relativi ad attività formative già finanziate ed in corso di realizzazione a valere sulle altre linee di intervento. Da segnalare anche le modalità di gestione finanziaria che hanno visto l'incidenza della sola attività di tutoraggio personalizzato visto che il percorso formativo ha trovato finanziamento attraverso altre procedure;
- uno strumento particolarmente rilevante in termini di crescita dell'occupabilità della persona ma anche di ricaduta occupazionale si è rilevato la "**Work experience**" che si sostanzia in un

periodo di stage in impresa della durata compresa tra 2 e 6 mesi. L'attuazione di questa misura è presente nell'intero periodo;

- sono stati finanziati nel primo periodo percorsi di **“Alfabetizzazione italiana, orientamento professionale e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati”** inerenti l'insegnamento della lingua italiana - livello A2 - ai sensi di quanto previsto dal Portfolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio Europeo –, elementi di orientamento professionale e moduli formativi dedicati ai temi dei diritti e doveri di cittadinanza. Modifiche legislative intervenute hanno ricondotto la competenza in materia ad altre istituzioni, con il conseguente venir meno del finanziamento di queste misure;
- sin dal 2009 è stata data attuazione al **“Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati”**. L'avviso pubblico di riferimento ha previsto la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali competente su un ambito provinciale, ai quali affidare l'attuazione di azioni formative a favore di disoccupati iscritti alle liste di disoccupazione dei Centri per l'impiego, lavoratori in cassa integrazione e lavoratori in mobilità. Le azioni formative sono state realizzate da detti raggruppamenti di enti di formazione in stretto raccordo con i Centri per l'impiego i quali evidenziano il fabbisogno formativo funzionale all'incrocio fatto con la domanda delle imprese;
- nel 2010 è stata approvata la realizzazione, da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro del rapporto di valutazione relativo all'analisi dei risultati e degli effetti degli interventi attuati dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul POR 2007/2013 per contenere l'impatto della crisi finanziaria ed economica sul mercato del lavoro regionale. In tale ambito è stato individuato un focus specifico riguardante l'efficacia delle misure attuate a valere sull'Accordo del 12 febbraio 2009 Stato/Regioni/Province autonome in materia di ammortizzatori in deroga ed il ruolo dei Servizi per l'Impiego nella gestione della crisi;
- l'attenzione alle professioni connesse all'ampio settore dei servizi alla persona ed alla loro rilevanza rispetto ai bisogni del territorio si è espressa con il finanziamento di **“Percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche di animatore sociale, assistente alla comunicazione (lingua dei segni italiana – L.I.S), tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi”** nelle attività di metà periodo;
- nel corso del 2010, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel FVG, in stato di disoccupazione da almeno 18 mesi, con Regolamento approvato con DPR. 116 del 28 maggio 2010, sono state finanziate iniziative di lavoro di pubblica utilità tramite la presentazione di specifici progetti. Le attività, disciplinate dal Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità (LPU), sono state promosse da Amministrazioni Pubbliche aventi sede od uffici periferici nel FVG (Comuni, Province, Tribunali, Università, Camere di Commercio, ecc.) e si sono rivolte a imprese, comprese cooperative sociali e di produzione lavoro, associazioni riconosciute a favore dei residenti nel FVG in stato di disoccupazione. Le iniziative di lavoro di Pubblica Utilità si sono caratterizzate per aspetti di straordinarietà, occasionalità e temporaneità, non dovendo rientrare nell'ordinaria attività amministrativa e hanno fatto riferimento ad uno dei seguenti settori di intervento:
 - abbellimento urbano e rurale, straordinaria manutenzione;
 - valorizzazione di beni culturali e artistici (incluse mostre);
 - riordino di archivi e recupero straordinario di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
 - custodia e vigilanza di centri sportivi sociali o culturali;
 - servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Le attività si sono articolate su una durata compresa tra 4 ed 8 mesi, con orario di lavoro non superiore a 32 ore settimanali per ciascun soggetto beneficiario;

- nel più ampio contesto dell'attenzione allo sviluppo di figure professionali post diploma sono stati finanziati percorsi formativi concernenti **“Tecniche per la gestione di apparecchiature di diagnostica per immagini e di informatica medica”**. L'intervento ha avuto luogo nel 2012 a fronte di una rilevante richiesta occupazionale del territorio rispetto alla disponibilità di figure tecniche con competenze nella manutenzione, riparazione e collaudo di apparecchiature di

diagnostica per immagini e nella manutenzione, riparazione, configurazione e sviluppo di prodotti di informatica medica. La misura ha avuto luogo in attesa del riordino dei percorsi di istruzione tecnico superiore – ITS – in quella fase temporale in corso;

- sono state svolte operazioni di carattere formativo finalizzate a fornire competenze tecnico-professionali alle lavoratrici e ai lavoratori occupati o da occupare nel lavoro di cura in ambito familiare, per l'assistenza alle persone anziane, fragili, disabili fisiche e altre persone temporaneamente o permanentemente prive di autonomia. Le operazioni sono realizzate ad integrazione e supporto ai servizi erogati dagli sportelli "assistenti familiari" dei centri per l'impiego, dedicati all'incrocio domanda/offerta del personale addetto all'assistenza familiare;
- è stato realizzato il progetto a valenza pluriennale, per la promozione della cultura imprenditoriale sul territorio, dei processi di creazione di impresa, di passaggio generazione e trasmissione di impresa denominato IMPRENDERO'. Il progetto ha avuto luogo con una prima fase dal 2010 al 2012 ed una seconda fase dal 2013 a chiusura della programmazione ed è stato volto a sostenere:
 - il passaggio generazionale dell'impresa tra il vecchio ed il nuovo imprenditore, tenendo anche conto dei processi di cambiamento e innovazione indotti dalla attuale crisi economica ed occupazionale;
 - la trasmissione d'impresa da un imprenditore all'altro con riguardo ad imprese di particolare pregio e valore storico ed artistico ed alle imprese in crisi, coinvolte in procedure concorsuali, in fase di chiusura, anche valorizzando la disponibilità dei lavoratori o di una parte di essi alla ripresa delle attività imprenditoriali;
 - lo spin off aziendale;
 - la formazione imprenditoriale e creazione di nuova impresa;
 - la formazione manageriale in favore di PMI e microimprese.
- sono stati finanziati incentivi finanziari alla creazione di imprese a favore di donne o giovani di età inferiore ai 35 anni che hanno avviato nuove imprese costituite nell'ambito del progetto Imprenderò ed a seguito alla partecipazione a percorsi di formazione imprenditoriale all'interno del medesimo progetto. La procedura ha visto l'emanazione di un apposito Regolamento la cui attuazione è stata demandata alle Amministrazioni provinciali nella loro funzione di organismi intermedi;
- hanno inoltre trovato attuazione all'interno di questo obiettivo specifico le operazioni di cui all'accordo Governo/Regioni - PPA del 12 febbraio 2009, meglio descritte nella corrispondente sezione dell'asse 1, per la parte rivolta ai lavoratori in mobilità in deroga.

In termini di **avanzamento fisico** dei progetti a valere sull'Obiettivo specifico E), in ottica cumulata al 31 dicembre 2015, l'Amministrazione ha approvato e avviato un totale di 8.688 progetti di cui, 8.680, sono stati regolarmente portati a termine.

In merito agli oltre 34.800 destinatari dei progetti avviati dall'Amministrazione, in termini di genere, la componente femminile prevale su quella maschile (55,4% a fronte del 44,6%). Con riferimento alla condizione lavorativa, il numero di disoccupati si attesta sulle 25.786 unità, valore questo evidentemente prevalente rispetto a quello relativo agli occupati (5.798) e alle persone inattive (3.246). Prevalgono i soggetti di età compresa tra i 25 e i 54 anni (67,7%) su quelli appartenenti alle fasce 15-24 anni (29,8%) e 55-64 (2,5%). Rilevante è poi la presenza percentuale di soggetti migranti sul totale dei destinatari avviati, il cui valore si attesta, al 31 dicembre 2015, sul 11,7% (costituiti dal 57,1% di uomini e dal restante 42,9% di donne).

Per quanto attiene il livello di istruzione posseduto, il 48,5% del totale dei destinatari avviati risulta in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 3 suddivisi, in termini di genere, in un 57,1% di donne e nel 42,9% di uomini. Seguono i possessori di titoli di studio ISCED 1 e 2 il cui valore si attesta al 23% a maggioranza maschile (52,2% a fronte di 47,8%), e quelli in possesso di titoli di livello ISCED 5 e 6 per i quali si registra una percentuale di presenza del 19,2% (suddiviso in un 67,9% di donne e nel restante 32,1% di uomini). Meno rilevante è il coinvolgimento di soggetti in possesso di titoli di livello ISCED 4 (poco più dell'1%).

Con riferimento all'**Obiettivo specifico F** "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", nel corso della programmazione sono state svolte le seguenti attività:

- è stata realizzata da parte dell'Agenzia regionale del lavoro una ricerca concernente *Attività di supporto ed informazione in tema di parità di genere e conciliazione* finalizzata alla promozione e informazione istituzionale sulle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare sono stati realizzati:
 - seminari rivolti ad operatori del mercato del lavoro ed alle persone in età lavorativa;
 - prodotti informativi distribuiti in occasione dei seminari;
 - una campagna di informazione attraverso la realizzazione di pieghevoli e di messaggi a supporto della campagna di radiofonici;
- attraverso *"Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro"*, sono state finanziate azioni presentate dai datori di lavoro, volte ad introdurre misure flessibili (intese a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro) e nuove forme di organizzazione del lavoro in azienda (ad esempio, favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali e del lavoro di cura, nonché la partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle proprie competenze).

In merito alle **realizzazioni fisiche** relative all'Obiettivo specifico F) al 31 dicembre 2015 i progetti approvati, avviati e conclusi da parte dell'Amministrazione regionale ammontano a 26.

Mantenendo ferma la prospettiva cumulata, il totale dei destinatari avviati si attesta sulle 182 unità, tutte attive dal punto di vista del posizionamento nel mercato del lavoro e a netta prevalenza femminile (86,8% a fronte del 13,2% relativo alla presenza maschile). Rispetto all'età, la quasi totalità dei soggetti coinvolti appartiene alla fascia d'età 25-54 anni (96,2%) mentre, con riferimento alla vulnerabilità, non si registrano soggetti appartenenti a nessuno dei gruppi considerati. Prevalgono, in ultimo, i soggetti in possesso di titoli di studio di livello elevato (ISCED 5 e 6) la cui percentuale si attesta sul 54,9% (82% di donne e 18% di uomini), seguiti dai possessori di titoli di studio ISCED 3 al 40,7% (di cui 91,9% donne e 8,1% di uomini) e in misura poco significativa da soggetti in possesso di titoli di livello ISCED 1 e 2 (2,7%) e ISCED 4 (1,6%).

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel settennio di programmazione, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.3 ASSE 3 - INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito si riportano i dati finanziari e gli indicatori di realizzazione dell'Asse 3. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 3 Inclusione sociale

Anche l'Asse Inclusione sociale, così come l'Asse Occupabilità, è risultato uno degli Assi maggiormente performanti del Programma. A fine programmazione, dalla lettura complessiva dei dati finanziari, si registra un overbooking di tutti i principali indicatori finanziari. Nello specifico, la capacità di impegno dell'Asse è pari al 104,15% (per un ammontare complessivo di impegni pari a €21.608.719), mentre l'efficienza realizzativa risulta pari al 101,05%, per corrispondenti 20.966.705 euro di pagamenti, tutti certificati (cfr. tab.4).

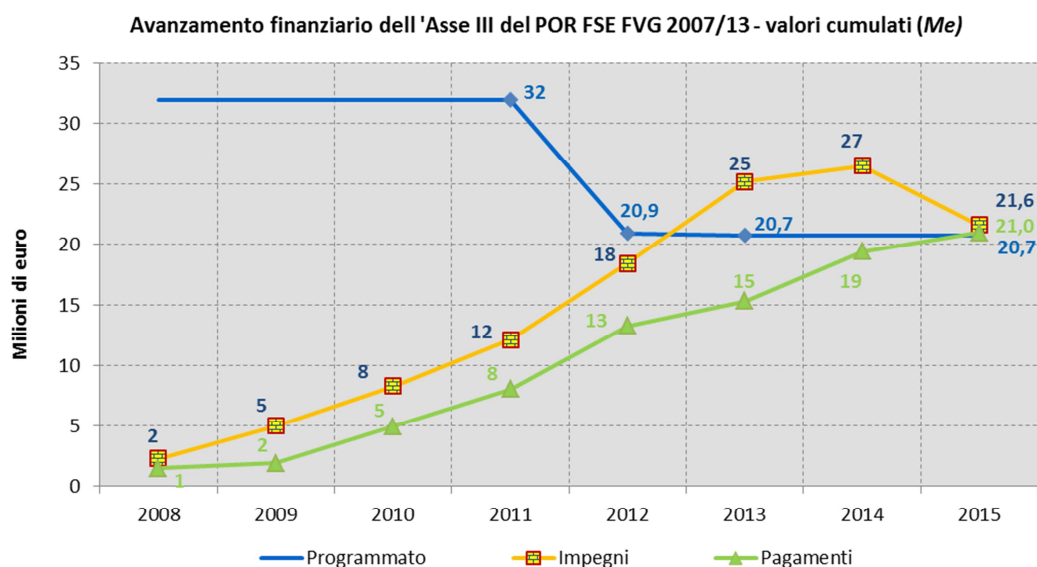
Tabella 22. Asse 3 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 3	20.748.479	21.608.719	20.966.705	104,15%	101,05%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

L'osservazione del trend dei principali indicatori finanziari conferma le buone performance dell'Asse lungo tutto l'arco temporale di riferimento. Nello specifico, anche in virtù della riduzione delle risorse avvenuta nel corso della 1° riprogrammazione¹², già nel 2013 si è registrato un overbooking degli impegni, con i pagamenti (e le spese certificate) che, come detto, al 31.12.2015 hanno superato la dotazione complessiva dell'Asse.



Per quanto concerne lo specifico dell'annualità 2015, la capacità di impegno risente dello storno di progetti relativi all'apprendistato. Nel corso di tale annualità, sono comunque stati effettuati pagamenti per oltre 1,5 milioni di euro e certificate spese per oltre 4,5 milioni di euro, portando il rapporto tra spese certificate e pagamenti al 100%.

Tabella 22bis - Asse 3 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 3	20.748.479	-4.907.432	1.589.901	-23,65%	7,66%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 3 Inclusione sociale

Si riportano, di seguito, i valori afferenti gli indicatori di realizzazione dell'Asse 3 Inclusione sociale registrati a fine programmazione, quantificati al 31.12.2015.

¹² Cfr par. 2.4

Tabella 23. Asse 3 - Numero progetti e destinatari. Dati cumulati

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 3 (ob. spec.g)	Totale cumulato al 31.12.2015
Progetti	
Approvati	992
Avviati	992
Conclusi	991
Destinatari	
Approvati	6.946
<i>Di cui femmine</i>	-
Avviati	7.553
<i>Di cui femmine</i>	2.690
Conclusi	7.428
<i>Di cui femmine</i>	2.636
Imprese	
Approvati	-
Avviati	-
Conclusi	-

Tabella 24. Asse 3 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico g)	
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	240
<i>Avviati</i>	240
<i>Conclusi</i>	240
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo - (02 12 11 71 015)	
<i>Approvati</i>	304
<i>Avviati</i>	304
<i>Conclusi</i>	303
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	28
<i>Avviati</i>	28
<i>Conclusi</i>	28
LPU/LSU - (06 99 11 72 004)	
<i>Approvati</i>	58
<i>Avviati</i>	58
<i>Conclusi</i>	58
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	630
<i>Avviati</i>	630
<i>Conclusi</i>	629
Incentivi alle persone per la formazione - (06 01 11 75 811)	
<i>Approvati</i>	362
<i>Avviati</i>	362
<i>Conclusi</i>	362
Totale: Incentivi	
<i>Approvati</i>	362
<i>Avviati</i>	362
<i>Conclusi</i>	362
Totale Obiettivo (G)	
<i>Approvati</i>	992
<i>Avviati</i>	992
<i>Conclusi</i>	991

Tabella 25. Asse 3 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
(Ob. Specifico g)	
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
Approvati	2.781
Avviati	3.225
Conclusi	3.225
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo - (02 12 11 71 015)	
Approvati	1.383
Avviati	1.409
Conclusi	1.409
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	317
Avviati	379
Conclusi	330
LPU/LSU - (06 99 11 72 004)	
Approvati	113
Avviati	103
Conclusi	103
Totale: Formazione	
Approvati	4.594
Avviati	5.116
Conclusi	5.067
Incentivi alle persone per la formazione - (06 01 11 75 811)	
Approvati	2.352
Avviati	2.437
Conclusi	2.361
Totale: Incentivi	
Approvati	2.352
Avviati	2.437
Conclusi	2.361
Totale Obiettivo (G)	
Approvati	6.946
Avviati	7.553
Conclusi	7.428

Tabella 26. Asse 3 - Caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari avviati. Dati cumulati

Destinatari avviati - Asse 3 Obiettivo specifico g)		Totale cumulato (dato al 31/12/2015)
Genere	M	4.871
	F	2.682
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	404
	<i>di cui femmine</i>	161
	Lavoratori autonomi	1
	<i>di cui femmine</i>	-
	Disoccupati	4.894
	<i>di cui femmine</i>	1.914
	Disoccupati di lunga durata	30
	<i>di cui femmine</i>	8
	Persone inattive	2.255
	<i>di cui femmine</i>	607
Età	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	61
	<i>di cui femmine</i>	28
	15-24 anni	1.092
	<i>di cui femmine</i>	315
	55-64 anni	636

Destinatari avviati - Asse 3 Obiettivo specifico g)		Totale cumulato (dato al 31/12/2015)
	<i>di cui femmine</i>	252
Gruppi vulnerabili	Minoranze	
	<i>di cui femmine</i>	
	Migranti	250
	<i>di cui femmine</i>	72
	di cui ROM	
	<i>di cui femmine</i>	
	Persone disabili	4.243
	<i>di cui femmine</i>	1.954
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	2.722
	<i>di cui femmine</i>	542
	ISCED 1 e 2	3.933
	<i>di cui femmine</i>	1.272
	ISCED 3	2.402
	<i>di cui femmine</i>	963
	ISCED 4	145
	<i>di cui femmine</i>	64
ISCED 5 e 6	304	
<i>di cui femmine</i>	154	

B. Analisi qualitativa – Asse 3 Inclusione sociale

Di seguito si presenta un riepilogo delle operazioni finanziate nel corso dell'intera programmazione, a valere **sull'obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"**:

- interventi relativi a *"Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province"*. Con apposito avviso pubblico sono stati selezionati quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali competente su un ambito provinciale, ai quali è stata affidata l'attuazione di azioni formative finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo di disabili iscritti presso i Centri per l'impiego nelle liste di cui alla legge 68/1999. Le azioni formative sono state realizzate da detti raggruppamenti di enti di formazione in stretto raccordo con i Centri per l'impiego i quali hanno evidenziato il fabbisogno formativo funzionale all'incrocio fatto con la domanda delle imprese;
- interventi relativi a *"Formazione a favore di soggetti svantaggiati"*. Le operazioni formative si sono rivolte ad adulti in condizioni di svantaggio per l'ottenimento di una qualifica professionale di livello 2 o di operazioni formative rientranti nella tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei. Tutte le operazioni sono realizzate da enti di formazione accreditati, in raccordo con il mondo delle imprese. Ai fini dell'individuazione dei partecipanti, l'Autorità di Gestione si è avvalsa del raccordo continuativo con i servizi sociali dei Comuni;
- interventi relativi a *"Azioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle operazioni finanziate"*. Si è trattato di azioni di accompagnamento finalizzate al sostegno dei soggetti svantaggiati alla partecipazione ad attività formative finanziate a valere sul FSE e su leggi regionali di settore. In particolare, le operazioni hanno consentito:
 - il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento della sede didattica;
 - limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
 - limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la

- o sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
- o l'acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
- o il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione;
- sono stati inoltre finanziati *“Incentivi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale mirato dei disabili”*. La gestione degli incentivi è stata affidata dalle Province in qualità di Organismi intermedi.

A conclusione del periodo di programmazione, attraverso le risorse dell'**Obiettivo specifico G) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**, sono stati conclusi 991 progetti (dei 992 avviati), di cui il 63,5% relativo ad interventi di formazione (n. 629 progetti) ed il 36,5% inerente progetti legati alla concessione di incentivi alle persone per la formazione (n. 362 progetti). In particolare, l'86% degli interventi di formazione attivati fa riferimento alle tipologie *Formazione post obbligo formativo e post diploma* e *Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo* (rispettivamente con il finanziamento di n. 303 e n. 240 progetti) mentre la restante quota parte afferisce ad interventi rientranti nella *Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico* e *LPU/LSU* (per un totale di n. 86 progetti). Rispetto ai dati fisici relativi ai destinatari raggiunti con le risorse dell'Asse 3 - Inclusionione sociale, si registra un dato performante giacché, oltre il 98% dei partecipanti avviati hanno concluso le attività: questi ultimi sono inoltre distribuiti per il 65,9% sugli interventi di formazione e per il restante 34,1% sugli incentivi alle persone per la formazione.

Se osserviamo, nel dettaglio, i destinatari avviati (pari a n. 7.567 di cui il 55,2% donne) e la loro collocazione rispetto alla *posizione nel mercato del lavoro*, si registra la seguente situazione: la percentuale più elevata si riscontra nei soggetti disoccupati, che rappresentano il 64,8% del totale, a seguire le persone inattive, che rappresentano il 29,8%, mentre il restante 5,3% afferisce ai soggetti attivi.

Gli interventi a valere sull'Asse hanno interessato, in misura preponderante, gli adulti rientranti nella fascia di età 25-54 anni (poco più del 77%), a seguire si registrano i giovani (15-24 anni con il 14%) ed i soggetti più anziani (55-64 anni con l'8,4%). In linea con le finalità dell'Asse, il 96% dei destinatari appartiene a gruppi vulnerabili e, in particolare, il 92,23% è rappresentato da persone disabili e da individui di cui alla categoria *“Altri soggetti svantaggiati”*. Si osserva, infine, che, in merito alla ripartizione dell'utenza per *grado di istruzione*, circa l'84% dei soggetti possiede un'istruzione *primaria e secondaria superiore* e *secondaria superiore*: rispettivamente, sono n. 3.942 i destinatari che possiedono un titolo di livello ISCED 1 e 2 e n. 2.046 quelli che, invece, hanno un titolo di livello ISCED 3. Il restante 14% del totale dei destinatari possiede, infine, gradi di istruzione afferenti livelli ISCED più elevati.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel settennio di programmazione, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.4 ASSE 4 - CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori finanziari e fisici dell'Asse 4. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari - Asse 4 Capitale umano

L'Asse Capitale umano si è confermato come uno dei più performanti dell'intero Programma. Al 31.12.2015, tutti i principali indicatori finanziari mostrano una situazione di overbooking con un ammontare complessivo di pagamenti effettuati di oltre 83,5 milioni di euro (ed una corrispondente efficienza realizzativa pari al 104,24%). Rispetto al totale dei pagamenti effettuati dai beneficiari, anche per questo Asse si registra la "realità della spesa" in ragione del fatto che i costi risultati ammissibili a seguito dei dovuti controlli sono risultati essere il 99,6%: tali spese, pari a € 83.222.355, corrispondono ad una capacità di certificazione pari al 103,87%.

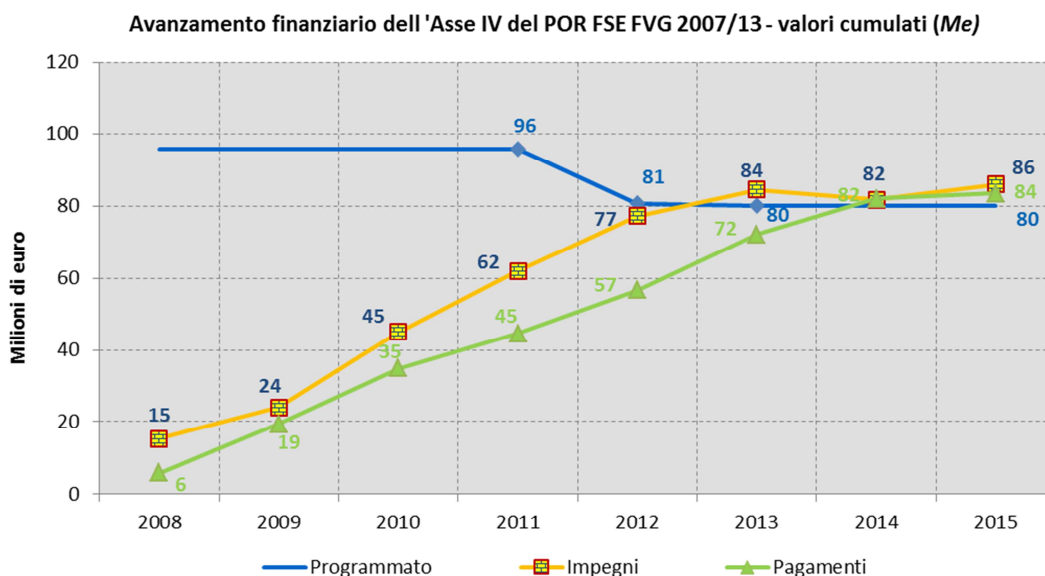
Tabella 27. Asse 4 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 4	80.121.090	85.990.221	83.518.994	107,33%	104,24%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Analizzando il trend dei principali indicatori finanziari sull'intero periodo di programmazione, si può osservare come l'Asse abbia fatto registrare buone performance finanziarie sin da inizio programmazione. In particolare, si è registrato un overbooking degli impegni sin dal 2013, con i pagamenti che hanno superato la dotazione finanziaria programmata già nel 2014.



Rispetto alla sola annualità 2015, va evidenziato un ulteriore incremento di impegni e pagamenti per una capacità di impegno pari al 5,26% ed un'efficienza realizzativa pari al 1,84%. Inoltre, come evidenziato nel par. 2.1.7, nel solo 2015 l'Asse ha fatto registrare oltre 10 milioni di spese certificate, nell'ottica nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma.

Tabella 27bis. Asse 4 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 4	80.121.090	4.212.576	1.476.577	5,26%	1,84%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione - Asse 4 Capitale umano

A chiusura programmazione e con riferimento agli indicatori fisici di realizzazione, si riportano, di seguito, i valori registrati al 31.12.2015, distinti per ciascuna tabella di appartenenza.

Tabella 28. Asse 4 - Numero progetti e destinatari. Dati cumulati

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 4 (ob. spec. h, i, l)	Totale cumulato al 31.12.2015
Progetti	
Approvati	9.649
Avviati	9.649
Conclusi	9.649
Destinatari	
Approvati	142.866
<i>Di cui femmine</i>	-
Avviati	154.358
<i>Di cui femmine</i>	74.551
Conclusi	154.232
<i>Di cui femmine</i>	74.508
Imprese	
Approvati	-
Avviati	-
Conclusi	-

Tabella 29. Asse 4 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico h)	
Certificazione di qualità e accreditamento di soggetti attuatori - (02 10 10 32 002)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Creazione e sviluppo di reti/partenariati - (02 10 10 33 006)	
<i>Approvati</i>	2
<i>Avviati</i>	2
<i>Conclusi</i>	2
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica - (02 13 10 41 499)	
<i>Approvati</i>	8
<i>Avviati</i>	8
<i>Conclusi</i>	8
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	11
<i>Avviati</i>	11
<i>Conclusi</i>	11
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori - (01 00 10 33 004)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Orientamento, consulenza e formazione – (02 99 10 41 413)	
<i>Approvati</i>	1.716
<i>Avviati</i>	1.716
<i>Conclusi</i>	1.716
Totale: Orientamento	
<i>Approvati</i>	1.717
<i>Avviati</i>	1.717
<i>Conclusi</i>	1.717

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo – (06 99 11 71 014)	
Approvati	27
Avviati	27
Conclusi	27
Totale: Formazione	
Approvati	27
Avviati	27
Conclusi	27
Totale Obiettivo (H)	
Approvati	1.755
Avviati	1.755
Conclusi	1.755
Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico i)	
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori - (02 10 10 33 005)	
Approvati	3
Avviati	3
Conclusi	3
Totale: Sistema	
Approvati	11
Avviati	11
Conclusi	11
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico - (02 12 11 71 001)	
Approvati	979
Avviati	979
Conclusi	979
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
Approvati	143
Avviati	143
Conclusi	143
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo – (02 12 11 71 014)	
Approvati	1.610
Avviati	1.610
Conclusi	1.610
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)	
Approvati	14
Avviati	14
Conclusi	14
Alta formazione post ciclo universitario - (02 12 11 71 072)	
Approvati	396
Avviati	396
Conclusi	396
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	3.400
Avviati	3.400
Conclusi	3.400
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari - (06 01 11 71 071)	
Approvati	357
Avviati	357
Conclusi	357
Alta formazione post ciclo universitario - (06 01 11 71 072)	
Approvati	126
Avviati	126
Conclusi	126
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico - (06 99 11 71 001)	
Approvati	4
Avviati	4
Conclusi	4
Totale: Formazione	
Approvati	7.029
Avviati	7.029

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Conclusi</i>	7.029
Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro - (06 99 11 75 813)	
<i>Approvati</i>	123
<i>Avviati</i>	123
<i>Conclusi</i>	123
Totale: Incentivi	
<i>Approvati</i>	123
<i>Avviati</i>	123
<i>Conclusi</i>	123
Totale Obiettivo (I)	
<i>Approvati</i>	7.155
<i>Avviati</i>	7.155
<i>Conclusi</i>	7.155
Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico I)	
FTS (Istruzione e formazione tecnica superiore) - (02 11 11 71 004)	
<i>Approvati</i>	18
<i>Avviati</i>	18
<i>Conclusi</i>	18
FTS (Istruzione e formazione tecnica superiore) - (02 12 11 71 004)	
<i>Approvati</i>	187
<i>Avviati</i>	187
<i>Conclusi</i>	187
FTS (Istruzione e formazione tecnica superiore) - (02 13 11 71 004)	
<i>Approvati</i>	20
<i>Avviati</i>	20
<i>Conclusi</i>	20
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)	
<i>Approvati</i>	2
<i>Avviati</i>	2
<i>Conclusi</i>	2
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
<i>Approvati</i>	253
<i>Avviati</i>	253
<i>Conclusi</i>	253
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 12 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	10
<i>Avviati</i>	10
<i>Conclusi</i>	10
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 13 11 71 009)	
<i>Approvati</i>	10
<i>Avviati</i>	10
<i>Conclusi</i>	10
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro - (06 01 11 72 005)	
<i>Approvati</i>	178
<i>Avviati</i>	178
<i>Conclusi</i>	178
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	678
<i>Avviati</i>	678
<i>Conclusi</i>	678
Altre ricerche - (02 13 08 61 520)	
<i>Approvati</i>	11
<i>Avviati</i>	11
<i>Conclusi</i>	11
Creazione e sviluppo di reti / partenariati - (02 99 10 32 006)	
<i>Approvati</i>	6
<i>Avviati</i>	6
<i>Conclusi</i>	6
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione - (02 99 10 34 001)	
<i>Approvati</i>	1

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (06 01 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	7
<i>Avviati</i>	7
<i>Conclusi</i>	7
Totale: Reti	
<i>Approvati</i>	25
<i>Avviati</i>	25
<i>Conclusi</i>	25
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 12 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	36
<i>Avviati</i>	36
<i>Conclusi</i>	36
Totale: Incentivi	
<i>Approvati</i>	36
<i>Avviati</i>	36
<i>Conclusi</i>	36
Totale Obiettivo (L)	
<i>Approvati</i>	739
<i>Avviati</i>	739
<i>Conclusi</i>	739

Tabella 30. Asse 4 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico h)	
Orientamento, consulenza e formazione - (02 99 10 41 413)	
<i>Approvati</i>	28.240
<i>Avviati</i>	29.181
<i>Conclusi</i>	29.137
Totale: Orientamento	
<i>Approvati</i>	28.240
<i>Avviati</i>	29.181
<i>Conclusi</i>	29.137
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo – (06 99 11 71 014)	
<i>Approvati</i>	324
<i>Avviati</i>	331
<i>Conclusi</i>	327
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	324
<i>Avviati</i>	331
<i>Conclusi</i>	327
Totale Obiettivo (H)	
<i>Approvati</i>	28.564
<i>Avviati</i>	29.512
<i>Conclusi</i>	29.464
Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico i)	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico - (02 12 11 71 001)	
<i>Approvati</i>	16.140
<i>Avviati</i>	16.456
<i>Conclusi</i>	16.456
Formazione post obbligo formativo e post diploma - (02 12 11 71 003)	
<i>Approvati</i>	2.715
<i>Avviati</i>	3.030
<i>Conclusi</i>	3.030
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo - (02 12 11 71 014)	
<i>Approvati</i>	26.557
<i>Avviati</i>	27.815
<i>Conclusi</i>	27.815

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)	
Approvati	177
Avviati	197
Conclusi	197
Alta formazione post ciclo universitario - (02 12 11 71 072)	
Approvati	5.134
Avviati	6.309
Conclusi	6.309
Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	47.243
Avviati	52.735
Conclusi	52.735
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari - (06 01 11 71 071)	
Approvati	1.351
Avviati	1.110
Conclusi	1.110
Alta formazione post ciclo universitario - (06 01 11 71 072)	
Approvati	1.779
Avviati	1.299
Conclusi	1.299
Totale: Formazione	
Approvati	101.096
Avviati	108.951
Conclusi	108.951
Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro - (06 99 11 75 813)	
Approvati	7.343
Avviati	9.034
Conclusi	9.034
Totale: Incentivi	
Approvati	7.343
Avviati	9.034
Conclusi	9.034
Totale Obiettivo (I)	
Approvati	108.439
Avviati	117.985
Conclusi	117.985
Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico I)	
FTS (Istruzione e formazione tecnica superiore) - (02 12 11 71 004)	
Approvati	2.279
Avviati	2.832
Conclusi	2.832
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo - (02 12 11 71 020)	
Approvati	40
Avviati	44
Conclusi	44
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico - (02 12 11 71 082)	
Approvati	2.373
Avviati	2.703
Conclusi	2.660
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 12 11 80 899)	
Approvati	260
Avviati	255
Conclusi	221
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 13 11 71 009)	
Approvati	1
Avviati	124
Conclusi	124
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro - (06 01 11 72 005)	
Approvati	178
Avviati	178

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Conclusi	178
Totale: Formazione	
Approvati	5.131
Avviati	6.136
Conclusi	6.059
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (02 12 11 80 899)	
Approvati	732
Avviati	725
Conclusi	724
Totale: Incentivi	
Approvati	732
Avviati	725
Conclusi	724
Totale Obiettivo (L)	
Approvati	5.863
Avviati	6.861
Conclusi	6.783

Tabella 31. Asse 4 - Caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari avviati. Dati cumulati

Destinatari avviati - Asse 4		Ob. specifico h)	Ob. specifico i)	Ob. specifico l)	Asse 4
Genere	M	15.211	59.216	5.380	79.807
	F	14.301	58.769	1.481	74.551
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.380	41.132	3.088	46.600
	<i>di cui femmine</i>	1.917	23.178	885	25.980
	Lavoratori autonomi	21	729	72	822
	<i>di cui femmine</i>	9	280	34	323
	Disoccupati	131	16.151	1.539	17.821
	<i>di cui femmine</i>	106	10.477	338	10.921
	Disoccupati di lunga durata		387	4	391
	<i>di cui femmine</i>		307	2	309
	Persone inattive	27.001	60.702	2.234	89.937
	<i>di cui femmine</i>	12.278	25.114	258	37.650
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	26.867	55.491	2.145	84.503
<i>di cui femmine</i>	12.183	22.189	243	34.615	
Età	15-24 anni	18.931	54.738	2.817	76.486
	<i>di cui femmine</i>	8.387	22.026	295	30.708
	55-64 anni	439	5.672	265	6.376
	<i>di cui femmine</i>	313	3.167	84	3.564
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-
	<i>di cui femmine</i>				-
	Migranti		16		16
	<i>di cui femmine</i>		9		9
	di cui ROM				-
	<i>di cui femmine</i>				-
	Persone disabili		24	24	48
	<i>di cui femmine</i>		14	7	21
Altri soggetti svantaggiati		24		24	
<i>di cui femmine</i>		-		-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	26.175	59.546	2.075	87.796
	<i>di cui femmine</i>	11.796	24.372	258	36.426
	ISCED 3	1.670	33.775	2.961	38.406
	<i>di cui femmine</i>	1.123	18.484	535	20.142
	ISCED 4	26	902	120	1.048
<i>di cui femmine</i>	17	482	17	516	

Destinatari avviati - Asse 4		Ob. specifico h)	Ob. specifico i)	Ob. specifico l)	Asse 4
	ISCED 5 e 6	1.631	23.062	1.687	26.380
	<i>di cui femmine</i>	1.362	15.191	665	17.218

Rispetto agli *ulteriori indicatori* relativi agli Obiettivi specifici, con riferimento all'Asse 4, Obiettivo specifico L) *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*, l'Autorità di Gestione ha individuato, quale area di particolare interesse, quella della valorizzazione e sviluppo di reti di relazioni nel settore navale e nautico tra soggetti produttori di conoscenza e soggetti utilizzatori di conoscenza.

Tabella 32. Indicatori aggiuntivi Asse 4

Indicatori di realizzazione aggiuntivi	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale cumulato al 31.12.2015
Asse 4 (ob. spec. l)										
Numero progetti										
<i>Approvati</i>										
<i>Avviati</i>	7	11	0	69	26	135	69	0	123	440
<i>Conclusi</i>	0	1	10	20	72	113	100	0	124	440
Numero lavoratori										
<i>Approvati</i>										
<i>Avviati</i>	121	147	8	392	305	276	1.912	0	2.377	5.538
<i>Conclusi</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Si registra, a fine programmazione, la completa realizzazione dei n. 440 progetti avviati con un coinvolgimento complessivo di n. 5.538 lavoratori.

B. Analisi qualitativa – Asse 4 Capitale umano

Con le risorse a valere sull'Asse 4 Capitale umano, l'Autorità di Gestione ha finanziato complessivamente n. 9.649 progetti che hanno avuto un'efficienza realizzativa performante giacché risultano tutti conclusi. Rispetto alla ripartizione per obiettivo specifico, si registra una maggiore concentrazione di progetti a valere sulla strategia programmatoria regionale che sottende all'obiettivo specifico i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*. Il totale dei progetti approvati è infatti così ripartito: il 74,16% afferisce agli interventi finanziati nell'ambito dell'obiettivo specifico i); il 18,19% fa invece riferimento ai progetti di cui all'obiettivo specifico h) mentre il restante 7,65% attiene agli interventi a valere sull'obiettivo specifico l). Dal punto di vista dei destinatari raggiunti, l'Asse registra, complessivamente, oltre 154mila destinatari, equamente distribuiti fra uomini e donne, che hanno concluso le attività. Rispetto alla ripartizione degli stessi fra gli obiettivi specifici dell'asse, si registra che il 76,4% fa riferimento all'obiettivo specifico l), il 19,1% all'ob. specifico h) ed il restante 4,4% all'obiettivo specifico L).

Nel corso del settennio di programmazione, il quadro delle operazioni finanziate a valere sull'**obiettivo specifico H) "Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"**, è sinteticamente il seguente:

- è stata realizzata l'azione di studio e ricerca che ha portato, progressivamente, alla costituzione di un Sistema regionale di standard di competenze condiviso (SRCC) a partire dagli ambiti di sperimentazione dell'apprendistato e degli IFTS;
- attraverso il progetto "Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento 2009-2011", sono stati realizzati interventi tesi a rafforzare il sistema

regionale dell'orientamento dando continuità e consolidando i risultati raggiunti nel precedente periodo di programmazione con il progetto Ri.T.M.O.. Nel corso del 2010 si è provveduto a potenziare presso i Centri regionali di orientamento la funzione di accoglienza e informazione attraverso una diversificazione nella tipologia degli interventi (organizzazione di pacchetti informativi personalizzati, stesura curriculum vitae, ecc.) e un orario di apertura più ampio per andare maggiormente incontro alle esigenze degli lavoratori. Nel contempo è stato consolidato il "Centro risorse regionale per l'istruzione e l'orientamento", al fine di mantenere costantemente aggiornato il sistema informativo regionale sull'offerta di istruzione e formazione professionale e la base dati dell'Anagrafe degli studenti e sostenere, attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la realizzazione di progetti a regia regionale volti a favorire l'integrazione tra i sistemi e a promuovere l'innovazione e lo sviluppo negli stessi. Da ultimo si è dato l'avvio alla costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi promossi dall'Amministrazione regionale nell'ambito del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione;

- è stato alimentato il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa 2012", che ha raccolto 45 prototipi (percorsi di accompagnamento, percorsi educativi, laboratori e seminari). La macroarea "Accompagnamento e recupero" ha compreso azioni di *Accompagnamento mirato* della durata di 30 ore e *Laboratori esperienziali e di rimotivazione* della durata di 10 ore, finalizzati a rimotivare e recuperare dal rischio di dispersione (o da situazioni di abbandono già avvenute) i giovani in età del diritto/dovere, attraverso proposte di sperimentazione di sé in contesti alternativi a quelli tradizionalmente proposti dalla scuola. La macroarea "Sostegno alla transizione" è stata finalizzata a supportare la transizione dei giovani verso il mondo del lavoro o verso i percorsi di formazione superiore ed è articolata in *Percorsi educativi* della durata 15 ore ed in *Laboratori* della durata 10 ore, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di effettuare delle scelte, costruire un proprio progetto formativo e professionale ed adottare strategie di ricerca attiva del lavoro. La macroarea "Potenziamento delle competenze di insegnanti e formatori" ha compreso sei percorsi con diversi livelli di complessità, per offrire agli operatori strumenti concreti per la realizzazione in classe dei percorsi del "Catalogo", per accompagnarli nelle attività di progettazione partecipata e per diffondere la cultura di sistema nei servizi che si occupano di orientamento;
- sono state realizzate azioni di "Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative" con l'acquisizione, attraverso procedura aperta, delle professionalità individuate per assicurare il dovuto supporto alla struttura regionale competente in materia di accreditamento degli enti di formazione.

Con riferimento all'**avanzamento fisico**, rispetto all'obiettivo specifico H) sono stati approvati, avviati e conclusi n. 1.755 progetti di cui il 97,8% rappresenta interventi appartenenti alla tipologia *Orientamento* (n. 1.717 progetti) ed il restante 2,2% risulta suddiviso tra le tipologie *Formazione* e *Sistema* (per un totale di n. 38 progetti). Gli interventi attivati con l'obiettivo specifico h) hanno consentito il raggiungimento di n. 29.514 destinatari, equamente distribuiti fra uomini e donne, di cui il 99,8% ha concluso le attività. In merito alla ripartizione dei destinatari "conclusi" all'interno dell'obiettivo specifico, si evidenzia che quasi tutti i soggetti interessati hanno partecipato ad attività di orientamento (il 98,9%, per un totale di n. 29.137 destinatari) mentre solo l'1,1% rientra nella tipologia *Formazione*. Rispetto alla *posizione nel mercato del lavoro*, si evidenzia che la quasi totalità dei soggetti coinvolti (ossia n. 27.001 destinatari, pari al 91,5%) è rappresentato da individui inattivi mentre, se si guardano le *fasce di età*, l'obiettivo specifico ha interessato in larga parte i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (circa il 64%). Con riferimento, infine, al *grado di istruzione*, i soggetti interessati dagli interventi a valere sull'ob. specifico h) sono per larga parte in possesso di un titolo di istruzione di livello ISCED 1 e 2 (circa l'89%). Si evidenzia che, rispetto a questo obiettivo specifico, non sono stati coinvolti soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili.

Con riferimento all’Obiettivo specifico I) “Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza”, nel corso della programmazione 2007-2013 hanno trovato attuazione i seguenti filoni di attività:

Apprendimento lungo l’intero arco della vita. In particolare, si tratta delle seguenti attività:

- *Catalogo regionale della formazione permanente.* Nel corso del 2009 sono state approfondite e rinnovate i contenuti e le modalità di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente, strumento in uso dal 2004 e che si è rilevato di grande importanza per il perseguimento delle politiche di *life long learning*. In particolare l’obiettivo è stato di favorire la domanda attraverso un’offerta qualitativamente più elevata e procedure più semplici ed efficienti. Sono stati individuati i prototipi formativi afferenti le macroaree tematiche Lingue, Informatica e Professionalizzante articolate, a loro volta, in aree tematiche, fatta eccezione per l’area tematica “altri settori”, alimentata dall’offerta formativa dei soggetti proponenti in risposta all’avviso. I prototipi così individuati corrispondono a tre indicatori di competenze: Entry, Work e Professional, funzionali al livello di competenze in uscita acquisibili dalla partecipazione alle attività formative. L’avviso ha previsto infine la presentazione delle candidature dei soggetti proponenti per le tre macroaree su citate, anche nell’ottica di favorire processi di certificazione e riconoscimento delle competenze acquisite. L’attuazione del catalogo è avvenuta periodicamente, sulla base di specifici avvisi pubblici;
- *Percorsi rivolti ad utenza adulta per l’acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante.* Finalizzato a garantire all’utenza adulta priva di titoli o di competenze professionali adeguate (iscritta ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori) un’offerta formativa la cui realizzazione consentisse il rilascio di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzanti. Sono state finanziate operazioni integrate tra i sistemi dell’istruzione scolastica e della formazione professionale (SCR- SCI), nell’ambito delle seguenti due aree di intervento:
 - integrazione dei percorsi promossi dai Centri territoriali permanenti con attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze professionalizzanti (SCR);
 - integrazione dei percorsi scolastici serali promossi dagli Istituti scolastici superiori con attività formative finalizzate all’acquisizione di una qualificazione professionale (SCI).

Trattandosi di operazioni integrate tra i sistemi dell’istruzione scolastica e della formazione professionale, il titolare dell’operazione realizza l’attività in collaborazione con uno o più Istituti Scolastici o con uno o più Centri Territoriali Permanenti, sulla base di un’apposita convenzione che ne disciplina i rapporti. Al termine dei percorsi e della prova finale è previsto il rilascio agli allievi del relativo attestato di frequenza o di qualifica, a seconda dell’area di intervento cui appartiene l’operazione finanziata;

- *Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore.* Sono stati costituiti 4 poli IFTS relativi all’ICT, alla meccanica, all’economia del mare e al legno/arredo a cui ha fatto seguito la realizzazione annuale delle attività formative;
- *Istituti Tecnici Superiori (ITS).* Realizzazione da parte degli Istituti Tecnici Superiori di percorsi formativi ITS e azioni di sistema. I percorsi, di carattere biennale, sono stati avviati nel dicembre 2011;
- *Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi.* Realizzazione di due tipologie di interventi formativi. Nel primo caso, le proposte riguardano la formazione permanente per il personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo (area minori, disabili, disagio, ecc.). Nel secondo caso, le operazioni proposte sono dirette alla formazione permanente del personale operante nel settore socio educativo dei servizi per la prima infanzia;
- *Formazione permanente degli operatori dei servizi per la prima infanzia.* Formazione permanente degli operatori dei servizi per la prima infanzia.

Interventi a sostegno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IrFP). In particolare, si tratta delle seguenti attività:

- *Attività integrativa per allievi iscritti alle seconde classi di IPS che attiva percorsi triennali di qualifica in regime surrogatorio (a.f. 11/12).*
- *Attività integrativa per allievi iscritti ad un istituto scolastico – terze classi. attività integrativa di 200 ore per le prime e seconde classi dei percorsi triennali i cui allievi sono iscritti presso un CFP.*
- *Attività integrative previste dall'articolo 4 dell'Accordo territoriale Regione/USR del 14.1.2011 in materia di sussidiarietà degli IPS. Percorsi di arricchimento extracurricolare.*
Con diverse modalità e con riferimento a target di utenza diversificati, sono state finanziate lungo l'intero arco della programmazione azioni integrative dei percorsi leFP finanziati con risorse del bilancio regionale
- *Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP.* Ha avuto luogo il finanziamento continuativo di azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IFP presso un CFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa (mezzi pubblici di linea; mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione e/o della struttura ospitante in caso di stage; automezzo privato nel caso in cui, per oggettive situazioni di svantaggio, risulti impossibile per l'allievo utilizzare i mezzi di cui ai precedenti due punti).

Rispetto a tale obiettivo specifico risultano, a fine programmazione, approvati, avviati e conclusi n. 7.155 progetti, di cui il 98,2% a favore di interventi formativi ed il restante 1,76% per la realizzazione di azioni di sistema e incentivi alle persone per la mobilità geografica. Rispetto agli interventi rientranti nella tipologia *Formazione* (n. 7.029 progetti), si evidenzia che circa l'83,7% fa riferimento alle categorie *"Formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico"*, *"Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo"* e *"Formazione all'interno dell'obbligo scolastico"* (rispettivamente con n. 3.400, n. 1.610 e n. 979 progetti avviati e conclusi). Con la realizzazione degli interventi a valere sull'obiettivo, sono stati raggiunti, complessivamente circa 118mila destinatari che hanno tutti portato a termine le attività. I destinatari avviati, equamente distribuiti fra uomini e donne, sono in prevalenza soggetti di età compresa tra 25 e 54 anni e giovani, appartenenti alla fascia di età 15-24 (rispettivamente pari al 48,8% e al 46,4% del totale).

Rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, gli inattivi rappresentano oltre il 51% del totale dei destinatari dell'ob. specifico, seguiti dai soggetti in possesso di un impiego (34,9%) e dai disoccupati (13,7%). Rispetto al *grado di istruzione*, la maggior parte dei destinatari avviati è in possesso di un titolo di istruzione di grado ISCED 1 e 2 e 3 (rispettivamente pari al 50,5% e al 28,6%) mentre i soggetti con livelli più elevati di istruzione (ISCED 4 e 5) rappresentano complessivamente circa il 20% del totale.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico L) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"**, nel corso della programmazione sono stati realizzati interventi nel segmento dell'alta formazione post laurea. In particolare, si tratta delle seguenti attività:

- *Voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream.* Con l'obiettivo di elevare l'accesso ai percorsi di alta formazione, sono stati finanziati voucher formativi per la partecipazione a scuole di specializzazione post laurea con esclusione dell'area medica. Il voucher formativo sostiene la partecipazione alle seguenti scuole di specializzazione post lauream:
 - Università degli Studi di Trieste;
 - Università degli Studi di Udine;
 - Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati;
 - Scuole di specializzazione interateneo cui partecipino le Università regionali.

- *Voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea.* Attraverso lo strumento del voucher formativo, è stata finanziata la partecipazione a master post laurea di primo e di secondo livello, approvati dai seguenti organi accademici:
 - Università degli Studi di Trieste;
 - Università degli Studi di Udine;
 - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA di Trieste;
 - e/o a master accreditati da ASFOR e realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
- *Aggiornamento specialistico per laureati.* Sono stati realizzati con carattere di continuità progetti formativi, di durata compresa fra le 40 e le 80 ore, finalizzati a favorire il miglioramento delle competenze di soggetti in possesso del diploma di laurea (triennale, specialistica o del vecchio ordinamento) che si trovino in stato di disoccupazione o che siano non occupati, occupati, lavoratori in CIGS o in mobilità.
- *Formazione avanzata in innovazione ed imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali.* attività di formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali – del PPO 2013. Si tratta del Master in Complex Actions – MCA, attuato dalla Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati – SISSA – di Trieste, con la partecipazione di istituzioni italiane ed europee.
- *Sostegno a processi di creazione d'impresa.* Il programma specifico ha sostenuto:
 - l'occupabilità di giovani con un alto livello di istruzione, i quali integrano e utilizzano le conoscenze e le competenze specialistiche acquisite nel corso di studi o di altre collaborazioni nella ricerca, per lo sviluppo commerciale e gestionale di nuove imprese;
 - la nascita di Spin-Off di ricerca in quanto modalità attraverso cui creare occupazione altamente qualificata e sostenere il trasferimento tecnologico nonché valorizzare il sapere e le tecnologie sviluppate nell'ambito degli organismi di ricerca;
 - il consolidamento delle attività in rete per la ricerca e il trasferimento tecnologico tra centri di ricerca e imprese.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico L) si registrano, complessivamente, n. 739 progetti approvati, avviati e conclusi che afferiscono, per il 91,9%, ad iniziative formative e per il restante 8,1% alle tipologie "incentivi" e "reti". Rispetto alla distribuzione dei n. 678 progetti formativi, si registra un maggior peso percentuale sugli interventi di "Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico" e "Istruzione e formazione tecnica superiore" (rispettivamente il 37,3% ed il 33,2%). I progetti realizzati nell'ambito dell'ob. specifico l) hanno coinvolto, complessivamente, n. 6.861 destinatari di cui il 98,9% ha terminato le attività, che hanno riguardato prevalentemente percorsi FTS e di formazione permanente. Si registra, per questo obiettivo specifico, una componente maschile preponderante rispetto a quella femminile (78,4% rispetto a 21,6%) oltre che, rispetto alla *posizione sul mercato del lavoro*, una maggiore presenza di persone attive rispetto ai soggetti inattivi ed ai disoccupati (rispettivamente sono stati raggiunti n. 3.088 soggetti attivi, n. 2.234 inattivi e n. 1.539 disoccupati). Con riferimento, infine, alla distribuzione per *grado di istruzione* e per *fasce d'età*, attraverso la realizzazione degli interventi finanziati con l'obiettivo specifico l), sono stati interessati, in prevalenza, soggetti di età compresa tra i 25 e i 54 anni ed i 15-24 anni (rispettivamente, il 55% ed il 41% del totale) con possesso di titoli di studio di livello ISCED 1 e 2 ed ISCED 3 (rispettivamente il 30,2% e 43,1%).

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel settennio di programmazione, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.5 ASSE 5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse 5. Per quanto riguarda, nello specifico, gli indicatori di risultato si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo 2.1.1 (Tabella 1).

Indicatori finanziari – Asse 5 Transnazionalità ed interregionalità

I dati finanziari di impegni e spesa (sia in termini di pagamenti che di spesa certificata) conseguiti a fine programmazione per l'Asse Transnazionalità evidenziano risultati sufficientemente positivi: si registra, infatti, un overbooking finanziario degli impegni (pari a € 7.249.286, per una capacità di impegno pari al 111,07%) ed un'efficienza realizzativa pari al 89,34%, per corrispondenti 5.831.389 euro di pagamenti.

Tabella 33. Asse 5 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

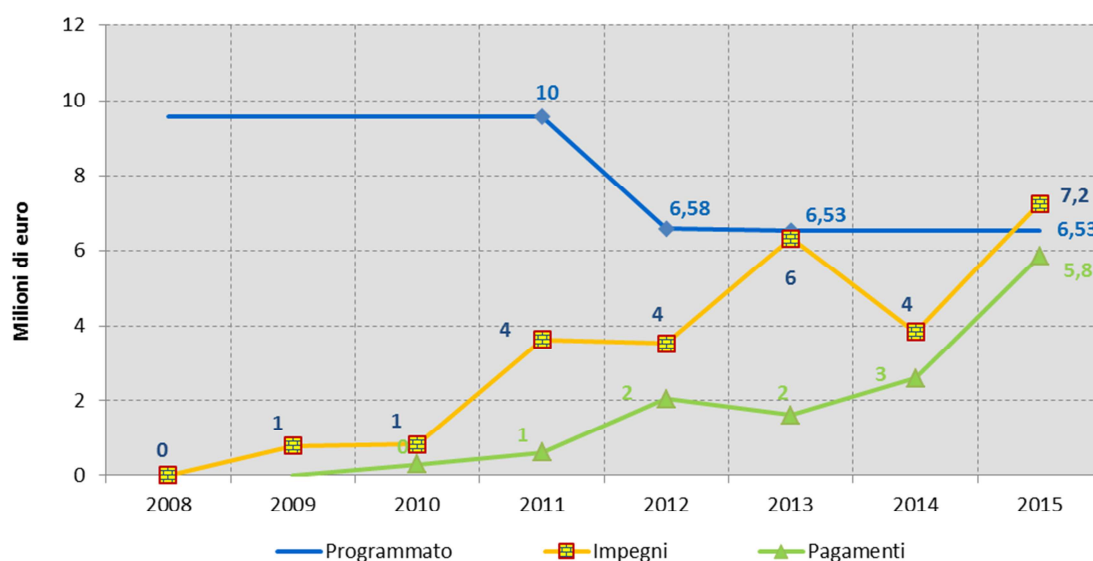
Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 5	6.527.029	7.249.286	5.831.389	111,07%	89,34%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Analizzando il trend dei principali indicatori finanziari nell'intero arco temporale di riferimento, si può osservare come, a differenza dei precedenti Assi, le performance dell'Asse V siano state, anche in virtù della dotazione finanziaria decisamente più esigua (ulteriormente ridotta nel corso della 1° riprogrammazione del POR¹³), inizialmente meno significative. Ad ogni modo, gli impegni avevano già nel 2013 quasi esaurito l'intera dotazione dell'Asse, con questi ultimi che, al 31.12.2015, hanno permesso di registrare una capacità di impegno pari al 111,07% (a tal proposito si evidenzia come la riduzione degli impegni registrata nel 2014 sia stata dovuta ad una azione di riassetto del sistema contabile regionale). Anche i pagamenti e le spese certificate, inizialmente di ammontare poco significativo, hanno subito un'accelerazione nell'ultimo periodo raggiungendo valori sufficientemente positivi.

Avanzamento finanziario dell'Asse V del POR FSE FVG 2007/13 - valori cumulati (Me)



¹³ Cfr par. 2.4

Focalizzando l'analisi sulla sola annualità 2015, si trova conferma dell'accelerazione avuta da pagamenti e spese certificate, con gli indicatori di efficienza realizzativa e capacità di certificazione dell'annualità in questione pari, rispettivamente, al 49,53% e al 77,28%.

Tabella 33bis. Asse 5 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 5	6.527.029	3.408.769	3.232.560	52,23%	49,53%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione – Asse 5 Transnazionalità ed interregionalità

Si riportano di seguito gli indicatori fisici di realizzazione registrati al 31.12.2015 e distinti per ciascuna tabella di appartenenza.

Tabella 34. Asse 5 - Numero progetti e destinatari. Dati per anno e cumulati

Tot. progetti e destinatari e imprese Asse 5 (ob. spec. m)	Totale cumulato al 31.12.2015
Progetti	
Approvati	625
Avviati	625
Conclusi	625
Destinatari	
Approvati	706
<i>Di cui femmine</i>	-
Avviati	662
<i>Di cui femmine</i>	388
Conclusi	652
<i>Di cui femmine</i>	381
Imprese	
Approvati	-
Avviati	-
Conclusi	-

Tabella 35. Asse 5 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico m)	
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi - (02 13 10 41 415)	
<i>Approvati</i>	3
<i>Avviati</i>	3
<i>Conclusi</i>	3
Altri sostegni per il mercato del lavoro - (06 01 11 80 899)	
<i>Approvati</i>	6
<i>Avviati</i>	6
<i>Conclusi</i>	6
Totale: Reti	
<i>Approvati</i>	9
<i>Avviati</i>	9
<i>Conclusi</i>	9
Altre forme - (06 01 11 72 005)	
<i>Approvati</i>	310
<i>Avviati</i>	310
<i>Conclusi</i>	310
Alta formazione post ciclo universitario - (06 01 11 71 072)	

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Approvati</i>	21
<i>Avviati</i>	21
<i>Conclusi</i>	21
Alta formazione post ciclo universitario - (02 12 11 71 072)	
<i>Approvati</i>	3
<i>Avviati</i>	3
<i>Conclusi</i>	3
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari - (06 01 11 71 071)	
<i>Approvati</i>	255
<i>Avviati</i>	255
<i>Conclusi</i>	255
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	589
<i>Avviati</i>	589
<i>Conclusi</i>	589
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori - (02 99 10 33 005)	
<i>Approvati</i>	24
<i>Avviati</i>	24
<i>Conclusi</i>	24
Creazione e sviluppo di reti / partenariati - (02 99 10 33 006)	
<i>Approvati</i>	3
<i>Avviati</i>	3
<i>Conclusi</i>	3
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	27
<i>Avviati</i>	27
<i>Conclusi</i>	27
Totale Obiettivo (M)	
<i>Approvati</i>	625
<i>Avviati</i>	625
<i>Conclusi</i>	625

Tabella 36. Asse 5 - Numero destinatari per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico m)	
Altre forme - (06 01 11 72 005)	
<i>Approvati</i>	310
<i>Avviati</i>	310
<i>Conclusi</i>	310
Alta formazione post ciclo universitario - (06 01 11 71 072)	
<i>Approvati</i>	21
<i>Avviati</i>	21
<i>Conclusi</i>	21
Alta formazione post ciclo universitario - (02 12 11 71 072)	
<i>Approvati</i>	120
<i>Avviati</i>	111
<i>Conclusi</i>	107
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari - (06 01 11 71 071)	
<i>Approvati</i>	255
<i>Avviati</i>	220
<i>Conclusi</i>	220
Totale: Formazione	
<i>Approvati</i>	706
<i>Avviati</i>	662
<i>Conclusi</i>	652
Totale Obiettivo (M)	
<i>Approvati</i>	706
<i>Avviati</i>	662
<i>Conclusi</i>	652

Tabella 37. Asse 5 - Dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari avviati dell'Asse, per obiettivo specifico (dati cumulati).

Destinatari avviati - Asse 5		Ob. specifico m)
Genere	M	275
	F	387
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	302
	<i>di cui femmine</i>	172
	Lavoratori autonomi	5
	<i>di cui femmine</i>	3
	Disoccupati	143
	<i>di cui femmine</i>	85
	Disoccupati di lunga durata	
	<i>di cui femmine</i>	
	Persone inattive	217
	<i>di cui femmine</i>	130
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	197
	<i>di cui femmine</i>	115
Età	15-24 anni	87
	<i>di cui femmine</i>	57
	55-64 anni	12
	<i>di cui femmine</i>	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze	
	<i>di cui femmine</i>	
	Migranti	
	<i>di cui femmine</i>	
	di cui ROM	
	<i>di cui femmine</i>	
	Persone disabili	
	<i>di cui femmine</i>	
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	
	<i>di cui femmine</i>	
	ISCED 1 e 2	
	<i>di cui femmine</i>	
	ISCED 3	71
	<i>di cui femmine</i>	32
	ISCED 4	
	<i>di cui femmine</i>	
ISCED 5 e 6	592	
<i>di cui femmine</i>	356	

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione aggiuntivi, individuati dall'Autorità di Gestione nell'ambito dell'Asse 5, obiettivo specifico M) *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, obiettivo operativo a) *“Sostenere azioni e reti interregionali e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca”* si rappresenta che gli interventi di mobilità transnazionale e interregionale rivolta a studenti laureati sono stati, complessivamente, n. 622 e che gli stessi hanno raggiunto, a fine programmazione, n. 624 studenti e coinvolto, nei processi di mobilità, n. 307 organismi educativi e di ricerca.

Tabella 38. Indicatori aggiuntivi Asse 5

Indicatori di realizzazione aggiuntivi	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale cumulato al 31.12.2015
Asse 5 (ob. spec. m)										
N° di progetti di mobilità						121	186	63	252	622
N° di studenti coinvolti nei progetti di mobilità						121	186	63	252	622
N studenti che hanno concluso le attività						44	155	105	320	624
N° di organismi educativi e di ricerca coinvolti nei processi di mobilità						86	125	24	72	307

L'indicatore di risultato, relativo all'incidenza degli studenti coinvolti nei progetti di mobilità sul totale dei laureati presso le Università di Udine e di Trieste, nell'anno accademico 2014/2015 è ulteriormente aumentato, raggiungendo il 10,8% (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica. Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari – ultimo dato disponibile aggiornato al 5 gennaio 2017). Il tasso calcolato solo sui laureati residenti in Regione è, invece, maggiore ed è pari al 16,3%.

B. Analisi qualitativa – Asse 5 Transnazionalità e interregionalità

Nell'ambito dell'unico obiettivo specifico dell'Asse, **Obiettivo specifico M)** "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche", nel settennio di programmazione sono state realizzate le seguenti attività:

- *Progetto interregionale "Diffusione best practices presso gli uffici giudiziari italiani"*. Nel corso del 2009, è stato sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato ad attuare il progetto interregionale/transnazionale denominato "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", avente come obiettivo l'individuazione di nuovi modelli organizzativi che rendano l'azione degli uffici giudiziari più efficace sia amministrativamente che economicamente. A tal proposito, è stato pubblicato il bando per l'affidamento della riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse della Procura, del Giudice di Pace e del Tribunale¹⁴. Scopo dell'appalto è rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni oltre che avvicinare gli uffici giudiziari al cittadino, migliorando l'immagine pubblica del sistema giustizia¹⁵.

Il progetto della Regione Friuli Venezia Giulia, inserito nell'ambito del progetto interregionale sopraindicato, che interessa la quasi totalità delle Regioni Italiane unitamente al Ministero di Giustizia ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, prevede 6 specifiche linee di intervento comuni a tutti gli uffici giudiziari:

- Linea 1 - Analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni.
- Linea 2 - Analisi delle nuove tecnologie, studio di fattibilità, implementazione delle stesse per il miglioramento organizzativo.
- Linea 3 - Costruzione della Carta dei servizi.
- Linea 4 - Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000.
- Linea 5 - Costruzione del Bilancio Sociale.

¹⁴ Con Delibere n. 1376 del 10 luglio 2008 e n. 59 del 15 gennaio 2009 la Regione ha individuato la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, l'Ufficio del Giudice di Pace di Trieste, il Tribunale ordinario di Trieste quali uffici giudiziari interessati dal progetto interregionale.

¹⁵ Per questo appalto è stato previsto di destinare risorse finanziarie pari a 690.000,00 euro.

Linea 6 - Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione di un sito WEB per ufficio giudiziario; rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto;

Si fa presente che tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto, come già descritto, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale.

L'AdG conferma quindi le argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798_2016 del 06.06.2016) circa l'ammissibilità del progetto nell'ambito dell'Obiettivo CRO e pertanto nella dichiarazione finale delle spese è compreso il relativo importo, per un ammontare pari a 522.480,01 euro.

- *Progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione.* La Regione ha aderito al progetto relativo alla costituzione ed attuazione del Catalogo interregionale dell'alta formazione;
- *Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali.* Il progetto prevede misure di sostegno al conseguimento del dottorato di ricerca con la certificazione Doctors Europaeus aventi i seguenti contenuti:
 - far svolgere ai dottorandi delle Università regionali il periodo di ricerca all'estero necessario per la successiva acquisizione del certificato Doctor Europaeus;
 - favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca della regione Friuli Venezia Giulia ed il sistema universitario e della ricerca facente capo alla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei Paesi dell'Unione Europea;
 - sostenere la formazione nel campo della ricerca, anche nei settori delle scienze sociali e umanistiche;
 - favorire la costituzione di un modello di collaborazione transnazionale e interregionale esportabile in diverse aree della cooperazione internazionale;
- *Mobilità in entrata e in uscita di ricerca.* Attività finanziate per le seguenti finalità:
 - assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati all'estero – Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) – per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione;
 - attività 2: Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica o azienda estera - Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) - impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia;
- *Azioni di sistema Alpe Adria.* Attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello transnazionale con iniziative di mobilità per la crescita del capitale umano e creazione di una rete transnazionale tra università e centri di trasferimento tecnologico nelle aree dell'Alpe Adria e dell'Iniziativa Danubiana;
- *Progetto S.H.A.R.M. – Supporting Human Assets in Research and Mobility*
Dopo un lungo lavoro istruttorio e di preparazione, nel corso del 2011 è stata data concreta attuazione al progetto articolato nel modo seguente:

- macro area di attività 1: Sviluppare relazioni tra il sistema di ricerca pubblico e il tessuto produttivo locale, con il finanziamento di:
 - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca (attività 1.1);
 - Tesi di laurea sperimentali in impresa (attività 1.2);
- macro area di attività 2: Sostenere l'occupabilità dei laureati attraverso periodi di studio o ricerca all'estero, con il sostegno alla partecipazione a:
 - Corsi di studio all'estero (attività 2.1);
 - Borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca all'estero (attività 2.2).

Con la dotazione dell'Asse 5 Transnazionalità e Interregionalità, **Obiettivo specifico M) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**, l'Autorità di Gestione ha finanziato n. 625 progetti, tutti avviati e conclusi. I progetti, per il 94,4% appartenenti alla tipologia *Formazione* ed il restante 5,8% alle tipologie *sistema* e *reti*, hanno riguardato in larga parte interventi di work experience e di alta formazione nell'ambito dei cicli universitari (rispettivamente n. 310 e n. 220 progetti). Rispetto al dato fisico relativo ai destinatari raggiunti dall'Asse, in cui si evidenzia, in primis, un più elevato coinvolgimento delle donne (58,5% rispetto al totale), si rappresenta che i soggetti avviati, pari a n. 662, sono per lo più attivi (rappresentando circa il 45,6% del totale) e prevalgono rispetto ai soggetti inattivi ed ai disoccupati (rispettivamente pari al 33% ed al 21,4%). Con riferimento al *grado di istruzione*, in linea con le caratteristiche dell'utenza dell'Asse, inoltre, l'89,3% dei destinatari possiede un titolo di studio ISCED 5 e 6 mentre il restante 10,7% ha conseguito un titolo di istruzione secondaria superiore (ISCED 3).

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel settennio di programmazione, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

3.6 ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione vengono quantificati gli indicatori finanziari e fisici pertinenti all'Asse 6.

Indicatori finanziari – Asse 6 Assistenza tecnica

Con riferimento agli indicatori finanziari dell'Asse 6, al 31 dicembre 2015, a conclusione del ciclo di programmazione, trovano conferma i risultati già riportati negli ultimi RAE: gli impegni si confermano in uno stato di overbooking con una capacità di impegno complessiva pari al 111,99%. Per quanto riguarda i pagamenti effettuati complessivamente a valere dell'Asse, si attestano pressoché a livello degli impegni, superando la soglia dei 14 milioni, corrispondenti ad oltre il 111% della dotazione complessiva dell'Asse (efficienza realizzativa).

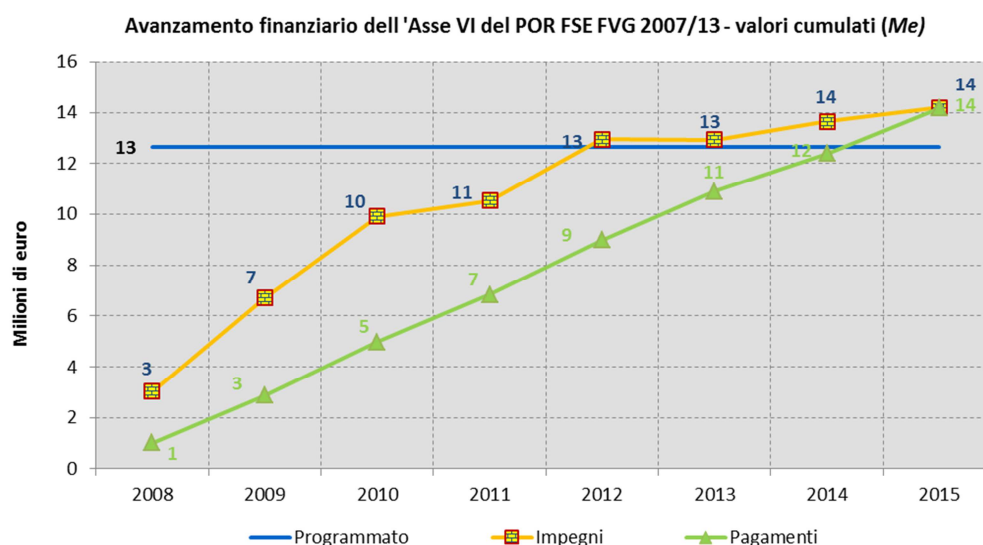
Tabella 39. Asse 6 - Esecuzione finanziaria cumulata del PO (valori cumulati al 31.12.2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 6	12.665.404	14.184.565	14.173.089	111,99%	111,90%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Analizzando il trend dell'Asse sull'intero arco temporale di riferimento, si evidenziano le buone performance dell'Asse sin da inizio programmazione, con i pagamenti che già nel 2014 avevano quasi esaurito l'intera dotazione dell'Asse.



Con riferimento alla sola annualità 2015, i pagamenti ammontano a 1.789.169 euro, pari a circa il 14% della dotazione dell'Asse. Come evidenziato nella tabella 6, nel 2015 anche le spese certificate hanno subito un notevole incremento, nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma.

Tabella 39bis - Asse 6 - Esecuzione finanziaria del Programma Operativo (annualità 2015)

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse 6	12.665.404	535.676	1.789.169	4,23%	14,13%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Indicatori di realizzazione – Asse 6 Assistenza tecnica

Per ciò che attiene agli indicatori di realizzazione, di seguito si riportano le quantificazioni cumulate al 31.12.2015.

Tabella 40. Asse 6 - Numero progetti per obiettivo specifico e per tipologia di progetto. Dati per anno e cumulati

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
Ob. Specifico n)	
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza - (02 10 10 41 403)	
Approvati	8
Avviati	8
Conclusi	8
Altre informazioni e comunicazioni - (02 99 10 01 999)	
Approvati	4
Avviati	4
Conclusi	4
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza - (02 13 10 41 403)	

Tipologia di progetto	Totale cumulato al 31.12.2015
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica - (02 99 10 41 499)	
<i>Approvati</i>	21
<i>Avviati</i>	21
<i>Conclusi</i>	21
Attività per il funzionamento degli organi di consultazione e concertazione dei programmi cofinanziati - (02 10 10 41 416)	
<i>Approvati</i>	1
<i>Avviati</i>	1
<i>Conclusi</i>	1
Assistenza alla redazione di piani e programmi - (02 10 10 41 417)	
<i>Approvati</i>	2
<i>Avviati</i>	2
<i>Conclusi</i>	2
Totale: Sistema	
<i>Approvati</i>	37
<i>Avviati</i>	37
<i>Conclusi</i>	37
Totale Obiettivo (N)	
<i>Approvati</i>	37
<i>Avviati</i>	37
<i>Conclusi</i>	37

B. Analisi qualitativa – Asse 6 Assistenza tecnica

Per quanto riguarda la descrizione puntuale dell'avanzamento qualitativo dell'Asse 6 ovvero alle principali attività di assistenza tecnica finanziate, si rimanda al successivo Capitolo 7.

Complessivamente, nell'ambito dell'Asse 6, obiettivo specifico n), le attività avviate a partire dal 2007, concluse nel 2015, sono complessivamente 37.

Le attività complessivamente avviate, in linea con quanto riportato nei RAE degli anni precedenti riguardano servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 e per la preparazione della nuova programmazione 2014-2020, oltre che per il servizio di Valutazione Indipendente ed il servizio di attuazione del Piano di Comunicazione.

Per le altre attività avviate, si tratta di interventi relativi alle missioni per trasferte (sia all'estero che nazionali) del personale regionale coinvolto nell'attuazione e gestione del POR FSE (a valere sul Programma specifico - Sostegno alla mobilità per la partecipazione di funzionari ad attività funzionali all'attuazione del programma operative dei vari PPO), ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni emersi nel tempo per la realizzazione delle attività legate alla gestione del PO oltre che interventi di pubblicità, inclusa l'organizzazione dei comitati di sorveglianza.

Dal punto di vista delle realizzazioni fisiche dell'Obiettivo specifico N) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto, nel corso del 2015 è proseguita l'attività avviata negli anni precedenti.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2007-2013, non sono da segnalare problematiche significative incontrate dall'Autorità di Gestione in merito all'attuazione dell'Asse prioritario.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Nel corso della programmazione 2007/2013 la strategia del POR è stata programmata e sviluppata in conformità alle priorità indicate dall'Agenza di Lisbona, così come declinate negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO a livello comunitario) e recepite, a livello nazionale, nei Programmi Nazionali di Riforma (PNR).

In tale ambito di riferimento, il POR FSE della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha assicurato l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali. Come indicato puntualmente nei RAE, in particolare riferiti alla fase iniziale della programmazione, è emerso un quadro di **rilevante coerenza tra le politiche regionali attuate e gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della Strategia di Lisbona**. La qualificazione delle risorse umane, oltre che le politiche di sviluppo e di inclusione a sostegno dell'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro, hanno assunto un posto centrale nella realizzazione del PO.

A partire dal 2010, il Consiglio europeo ha approvato la **Strategia Europa 2020** con l'obiettivo di riportare l'Europa su un binario di crescita duratura, fornendo l'ambito entro il quale definire le politiche comunitarie.

Le priorità del POR FSE Friuli Venezia Giulia si sono pertanto confrontate con quanto definito dalla strategia Europa 2020, basata su tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale:

- crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale),
- crescita sostenibile (rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando nel contempo la competitività)
- crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà).

I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi richiedevano un'attenzione particolare e rispetto al campo di intervento del FSE, in quanto la strategia Europa 2020 punta a raggiungere:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo (R&S);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma.

Per quanto riguarda la *Strategia di Lisbona, indicativamente per il periodo 2007-2010*, le azioni previste dal POR FSE 2007-2013 sono state programmate in modo coerente con quanto previsto a livello comunitario; in particolare con gli orientamenti in materia di occupazione e con il Programma nazionale di riforma definito dall'Italia per il periodo 2005-2008.

L'Autorità di Gestione si è impegnata ad utilizzare le risorse FSE in attuazione alle raccomandazioni in materia di occupazione, tenendo conto degli obiettivi della Comunità pertinenti, relativi all'occupazione in materia di inclusione sociale, istruzione e formazione.

Più in particolare, per quanto attiene la concentrazione tematica, gli interventi proposti ripercorrono i principali campi d'intervento indicati al comma 1 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1081/06 del FSE e si sono orientati prioritariamente verso i seguenti target di popolazione: donne, anziani, giovani e, tra le categorie in condizione di svantaggio, gli immigrati. Particolare attenzione è stata riservata, nella fase di crisi economica a partire dal 2008-2009, ai lavoratori in cassa integrazione e in mobilità.

Dal punto di vista dell'attuazione del Programma, come anche stabilito nei vari documenti PPO nel corso della programmazione, per assicurare una maggiore efficacia, gli interventi si sono concentrati nelle diverse annualità, su un numero limitato di azioni, scelte attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i principali stakeholder del Fondo a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento, tale per cui le operazioni si sono orientate prioritariamente verso quelle tematiche e territori i cui i bisogni sono maggiori o che appaiono come più capaci ad innescare processi virtuosi di modernizzazione ed innovazione.

Sempre in termini di concentrazione degli interventi, alla luce di quanto emerge dal suddetto approccio condiviso, la Regione ha tenuto conto anche delle principali evidenze della situazione socio economica territoriale che, a partire dal 2008, ha evidenziato anche a livello regionale, preoccupanti segnali di crisi produttiva ed occupazionale.

Nell'annualità 2008 si è proceduto pertanto a sottoscrivere, a conclusione di un processo concertativo con le parti sociali, il "Protocollo d'intesa con le parti sociali presenti nella concertazione regionale per la condivisione delle misure anticrisi" volto a contrastare gli effetti della crisi con interventi cofinanziati dal FSE, in una logica di continuità anche per il 2009, attraverso iniziative che, senza trascurare una azione a rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi, assumano anche caratteri di protezione del potere d'acquisto del loro reddito.

L'attività di partenariato con le parti sociali ha portato inoltre a siglare:

- l'"Accordo per interventi in materia di sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese: informazione, formazione non obbligatoria, prevenzione sui luoghi di lavoro, archivio, dati e monitoraggio" volto a sostenere la sensibilizzazione in tema di conoscenza e prevenzione dei rischi, sviluppo della cultura e della pratica del lavoro in materia di sicurezza per lavoratori ed imprese;
- l'"Accordo Regione parti sociali per la programmazione e l'integrazione della formazione continua in Friuli Venezia Giulia" con cui viene istituito un Tavolo di Lavoro permanente per l'indirizzo e l'integrazione del sistema regionale di formazione continua.

Inoltre, il POR FSE ha previsto sin dalla fase di avvio della programmazione, un forte impegno a favorire i processi di trasformazione in atto del sistema produttivo verso una economia della conoscenza ed a sostenere maggiori livelli di sicurezza ed equità nel mercato del lavoro.

Ad es. nel corso del 2008, pur nell'ancora parziale avanzamento programmatico registrato, tali indicazioni sono state rispettate, concentrando l'avvio su alcune strategiche linee di attività che hanno riguardato in particolare azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti, in particolare, disoccupati, non occupati, occupati a rischio di disoccupazione e soggetti in condizioni di svantaggio (con particolare attenzione ai migranti), azioni formative volte all'aggiornamento professionale e alla riqualificazione dei lavoratori – con priorità a quelli con professionalità debole – alla formazione dei giovani, con particolare riferimento all'apprendistato (in continuità con quanto avviato nel 2007) nonché ai laureati, alla formazione di lavoratori operanti presso PMI e grandi imprese in settori significativi per il territorio quali quello dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria, tutto in un'ottica di tutela contrattuale e di sicurezza sociale al fine di sostenere la mobilità positiva e l'esercizio di un'efficace politica attiva del lavoro.

Nel 2009 e 2010 si è data attuazione ad azioni per il rafforzamento della occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi, in un'ottica anche di protezione del potere d'acquisto del loro reddito, nell'ambito del Protocollo d'intesa con le parti sociali presenti nella concertazione regionale per la condivisione delle misure anticrisi, volto a contrastare gli effetti della crisi con interventi cofinanziati dal FSE.

L'approccio strategico che sottintende alla realizzazione degli interventi sopra indicati si pone, inoltre, in linea e in coerenza con i principi della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare con le linee guida 17, 18 e 19 volte a migliorare la qualità e la produttività del lavoro, promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo della vita e favorire l'inserimento occupazionale per quanti sono in cerca di occupazione, persone in condizioni di svantaggio e professionalmente deboli.

Al centro delle scelte regionali vi è l'obiettivo di integrare le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedono una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

Quale esempio di operazione avviata su tali tematiche, si può fare riferimento a quanto previsto nel quadro dell'Asse 4 Obiettivo specifico L), nell'ambito del quale sono state finanziate le attività dei Poli formativi. Come già anticipato, nel 2008 sono state realizzate attività formative, rivolte a coloro che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore (percorsi IFTS), a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione e impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione

dei Poli formativi. Le attività dei Poli hanno riguardato, oltre alle attività di formazione, anche analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento, analisi dei fabbisogni di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca, analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento, promozione delle attività e diffusione delle buone prassi.

Inoltre, in sinergia con gli obiettivi indicati nel Piano italiano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO) Programma Nazionale di Riforma 2005/2008 e 2008-2010, l'Autorità di Gestione ha assegnato un ruolo rilevante alle operazioni relative all'incentivazione della ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, al rafforzamento dell'istruzione e della formazione ed all'attivazione di politiche del lavoro.

In particolare, l'azione del POR FSE ha interessato i seguenti obiettivi del PICO:

- Incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (attraverso il supporto di operazioni a sostegno e stimolo della ricerca ed innovazione nel sistema produttivo e di formazione/istruzione regionale);
- Rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano (ciò in particolare attraverso iniziative di formazione dirette ai lavoratori occupati, con priorità alle categorie più esposte ai rischi di espulsione dal mercato del lavoro e ai lavoratori che accedono con maggiore difficoltà agli interventi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione).
- Politiche del lavoro - principi comuni di flexicurity (rafforzati gli interventi volte a favorire maggiore flessibilità oltre che maggiore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, accrescendo la possibilità di ri-professionalizzazione della donna che decide di rientrare in un'attività lavorativa dopo anni di lavoro di cura nell'ambito del nucleo familiare; interventi di sostegno in una logica di integrazione delle politiche, anche in raccordo con il sistema privato e del terzo settore).

In relazione ad *“Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, a livello regionale, nel delineare le modalità con cui la Regione Friuli Venezia Giulia garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, si evidenzia innanzitutto che il POR FSE del FVG è stato messo a punto sulla base delle priorità della riformata Agenda di Lisbona, degli Orientamenti Strategici Integrati per la Crescita e l'Occupazione (OICO) e del Programma Nazionale di Riforma attraverso cui tali priorità sono state recepite.

Quindi, tenendo conto delle strategie e degli orientamenti comunitari richiamati, nonché del PNR, quale strumento di coordinamento tra le politiche dell'Unione e le politiche nazionali, è stato confermato l'impianto strategico originale del POR FSE, con però una rafforzata attenzione ai temi dell'inclusione sociale, dell'innovazione scientifica e tecnologica, dell'occupabilità (soprattutto di giovani e disoccupati) e dell'istruzione (lotta alla dispersione scolastica e riqualificazione/sviluppo del sistema formativo), priorità che hanno recepito i cambiamenti di contesto economico e sociale che hanno interessato il Programma a partire dalla crisi economica del 2008-2009.

Per quanto concerne la strategia dell'Europa 2020, nei vari RAE definiti dal 2011 in poi, sono stati analizzati i livelli di coerenza (alti, medi o bassi) che emergevano tra gli interventi realizzati dalla Regione nel corso dell'annualità considerata e le priorità e gli obiettivi di Europa 2020. Tale analisi è stata effettuata attraverso due matrici (contenute nei vari RAE ed ai quali si rimanda), dove sono stati inseriti in colonna gli interventi FSE promossi per ciascuna annualità, mentre in riga le Priorità e gli Obiettivi di Europa 2020.

Si è visto, in questo modo, come alcune attività realizzate nel corso del periodo 2011 – 2014, con il sostegno delle risorse del FSE, in attuazione del POR, sono perfettamente in linea con le priorità europee, in particolar modo quelle inerenti la *“Crescita intelligente”* e la *“Crescita per tutti”*; la Priorità *“Crescita sostenibile”* come anche l'obiettivo *“Cambiamenti climatici/energia”* di Europa 2020 non trovano riscontro diretto con i Programmi Specifici FSE realizzati, poiché si tratta di

strategie non in linea con i principi cardine del FSE ma che risultano più corrispondenti con altri Fondi.

La priorità “Crescita intelligente” è finalizzata a favorire l’istruzione e la formazione e, pertanto, risulta strettamente affine con diversi Programmi Specifici dei Progetti FSE inerenti, in particolare, la “Formazione continua” e l’“Integrazione diritto-dovere”.

Riguardo la priorità “Crescita intelligente” sono state realizzate, diverse azioni in linea con tale strategia; il riferimento è in particolare a quei programmi specifici (PS) che hanno lo scopo di promuovere l’innovazione e la cultura, come:

- il PS “Catalogo interregionale dell’alta formazione”;
- il PS “Aggiornamento specialistico per laureati”;
- il PS “Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari” ;
- il PS “Voucher formativi a sostegno della partecipazione a scuole di specializzazione post laurea”
- il PS “Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali”.

Inoltre, nel corso del 2012, il PS “Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali” o nel 2013, il PS “Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca nell’area delle materie umanistiche”.

Essendo, inoltre, la priorità “Crescita intelligente” finalizzata a favorire in generale l’istruzione, è possibile trovare affinità anche con diversi PS inerenti la “Integrazione diritto-dovere” e la “Formazione continua”. Questi stessi PS, inoltre, sono coerenti con gli Obiettivi di Europa 2020, nello specifico con l’Obiettivo “Occupazione” (al quale ovviamente si ricollegano anche i 9 PS del Progetto “Occupabilità”) e con l’Obiettivo “Istruzione”.

Nel PPO 2011-2013 vi sono alcuni Progetti FSE i cui PS hanno una particolare pertinenza con la Priorità “Crescita per tutti”, come ad esempio quelli legati all’obiettivo specifico “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”. Si tratta dei 3 PS del Progetto “Svantaggio”: PS “Formazione a favore di soggetti svantaggiati”, PS “Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L. 68/1999” e PS “Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate”.

Relativamente a quest’ultimo tema, nel corso del 2014 sono state apportate modifiche ed integrazioni al PS “Si.Con.Te”, nell’ambito del quale è stata effettuata una proroga, fino a dicembre 2014, delle attività degli sportelli “assistenti familiari” dei Centri per l’impiego.

In relazione alla concentrazione sia tematica sia finanziaria degli interventi, si sottolinea come le azioni del POR realizzate nel periodo 2014-2015 siano state prevalentemente indirizzate - come programmato a livello nazionale dal PNR 2014 e come da obiettivi fissati nella Strategia di Europa 2020 - a favorire l’uscita dalla crisi e rafforzare l’occupabilità dei giovani, dei disoccupati e dei lavoratori colpiti dalla crisi.

La pianificazione delle attività previste nel POR del Friuli Venezia Giulia, in conseguenza della crisi economica ed occupazionale, ha reso necessaria una concentrazione delle risorse finanziarie disponibili su azioni prioritarie, in particolare quelle a sostegno delle persone nella fase di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, per accrescere le loro competenze e facilitare il primo contatto con il mondo delle imprese.

In ragione di tali necessità, si evidenzia come, in termini finanziari, tutte le azioni pianificate risultino fortemente orientate a favorire l’ingresso, il reingresso e la permanenza nel mercato del lavoro, mediante il sostegno e l’accompagnamento delle persone espulse o a rischio di espulsione.

In tale contesto, nel corso del 2014, si è proceduto al rafforzamento delle misure a sostegno del piano anticrisi mediante un incremento delle risorse relative alle linee di intervento sottese ai PS “Piano d’azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati” e “Piano di azione a sostegno dei processi di creazione d’impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale”. Le risorse rese

disponibili derivano dal minor utilizzo di quelle destinate, nell'ambito del POR FSE 2007/2013, alla formazione esterna degli apprendisti.

In conclusione, si può sostenere che la Regione FVG ha indirizzato le risorse del FSE del periodo di programmazione 2007-2013 per affrontare i principali nodi critici evidenziati dalla CE e dal Consiglio nelle Raccomandazioni sull'attuazione della Strategia di Lisbona/Europa 2020.

5. I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”

Sezione non rilevante per il POR FSE 2007-2013 della Regione FVG; pertanto la tabella sintetica dei progetti non funzionanti, prevista dagli Orientamenti per la chiusura, non viene compilata.

Tab. 41 - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti

TITOLO PO					
NUMERO CCI					
PRIORITÀ	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	SPESA CERTIFICATA PAGATA ¹⁾ (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto

6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI

Sezione non rilevante per il POR FSE 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

7. ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito dell'Asse 6, relativo all'assistenza tecnica, nella programmazione 2007/13, sono stati realizzati interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma, a garantire la gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie assegnate al PO e ad effettuare le necessarie valutazioni intermedie, i controlli e la rendicontazione delle operazioni.

Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, il supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione del Programma, effettuando azioni di informazione e pubblicità.

Nel corso della Programmazione 2007-2013, le azioni di assistenza tecnica attuate nel quadro del POR FSE 2007-2013 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, come riportato precedentemente nel Capitolo 3, sono state complessivamente 37.

Grazie alle risorse finanziarie allocate su quest'Asse, dedicato al miglioramento dei sistemi di monitoraggio, valutazione, informazione, supporto gestionale e controllo, la Regione si è potuta avvalere di una serie di servizi e professionalità esterne all'amministrazione che le hanno permesso di gestire in modo appropriato l'attuazione del Programma.

Le principali azioni realizzate sono state le seguenti:

– **Assistenza tecnica all'Autorità di gestione e all'Autorità di Certificazione.**

Attraverso due distinte procedure di gara d'appalto si è proceduto all'affidamento dei servizi richiesti a due RTI aventi rispettivamente quale capofila Cles srl e ECOSFERA Spa (poi passata ad Ernst&Young).

• **Assistenza tecnica Cles srl**

Nel quadro di quanto previsto dall'Obiettivo specifico N) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", Obiettivo operativo "Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo", ci si riferisce al servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia" (a favore dell'AdG e dell'AdC), avviato a seguito di bando europeo (la documentazione di gara è stata approvata con DGR 2108/2007 del 6 settembre 2007).

Nel complesso, il servizio di assistenza tecnica prevede attività di supporto tecnico alla programmazione, gestione, monitoraggio ed al controllo delle azioni cofinanziate dal FSE nell'ambito del POR 2007-13 nonché attività di approfondimento quali-quantitativo e di adeguamento del sistema informativo FSE, finalizzate a rafforzare e migliorare ulteriormente la performance degli interventi cofinanziati dal Fondo; sono previste le seguenti Funzioni:

- FUNZIONE 1 – Servizi a favore dell'autorità di gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio del POR e direzione dei servizi oggetto dell'appalto
 - FUNZIONE 2 - Servizi a favore dell'Autorità di gestione in materia di controllo di primo livello della spesa relativa ad operazioni finanziate nell'ambito del POR
 - FUNZIONE 3 – Servizi a favore dell'Autorità di gestione in materia di selezione delle operazioni
 - FUNZIONE 4 – Servizi di valutazione volti a sostenere la sorveglianza del POR in termini di costo/efficacia delle operazioni
 - FUNZIONE 5 – Servizi a favore dell'Autorità di certificazione per la gestione delle attività finalizzate alla presentazione delle dichiarazioni certificate della spesa nell'ambito del POR
- Il servizio, affidato a fine 2007 (con contratto rep. 9019 del 27 dicembre 2007), aveva una durata prevista fino al 31 dicembre 2010 per un importo di euro 1.743.000,00; era prevista la possibilità di procedere alla ripetizione di servizi analoghi, ai sensi della procedura di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 57 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per euro 1.743.000,00 fino al 31 dicembre 2014. Nel corso del 2011 è stata approvata pertanto la procedura per la ripetizione dei servizi analoghi, per lo svolgimento degli stessi servizi originariamente previsti ed assegnati allo stesso RTI, per il periodo 2011-2014 (contratto rep. 9378 del 19 gennaio 2011), a seguito di quanto disposto con DGR 2243/2010 (decreto a contrarre 12825/lavfor.fp/2010).

• **Assistenza tecnica ECOSFERA SPA**

Si tratta di un ulteriore servizio di "Assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione. Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia" (a favore dell'AdG)".

Tale servizio è stato avviato tramite una procedura di appalto (il bando è stato approvato con Delibera di Giunta n. 1964 del 30 settembre 2008) che ha per oggetto servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione, in attuazione di quanto previsto dall'Asse VI del Programma Operativo Regionale, Obiettivo specifico N) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto. Il servizio, avviato a seguito della firma del contratto stipulato, aveva una durata prevista fino al 31 dicembre 2011; era prevista anche la possibilità di procedere alla ripetizione di servizi analoghi (di cui all'articolo

57, comma 5, lettera b del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006). L'importo messo a gara era pari a euro 3.486.000,00 IVA inclusa, di cui: euro 1.743.000,00 per i servizi da erogarsi al 31 dicembre 2011 ed euro 1.743.000,00 per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi fino al 31 dicembre 2014.

Le funzioni richieste all'aggiudicatario del servizio, ovvero al RTI con capofila la società ECOSFERA Spa (poi passata ad Ernst&Young), erano le seguenti:

- **Funzione 1** – *Verifica di ammissibilità e valutazione ex-ante finalizzata alla selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento.*
- **Funzione 2** – *Verifiche in loco.*
- **Funzione 3** – *Attività gestionali e di monitoraggio.*
- **Funzione 4** – *Verifica dei rendiconti relativi a progetti finanziati e attività connesse*

Per il servizio di assistenza tecnica, concluso il 31 dicembre 2011, si è proceduto a rinnovo (con i medesimi contenuti richiesti) attraverso la ripetizione dei servizi analoghi, fino alla fine della programmazione, per un importo pari a euro 2.109.030,00

– **Attività di informazione e pubblicità**

La Commissione Europea, con nota del 21 aprile 2008, ha accettato il Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione, dichiarandolo compatibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento (CE) n. 1828/06. Il piano era stato presentato formalmente al Comitato di sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2007 e successivamente inoltrato alla Commissione per le opportune valutazioni.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico N) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto", Obiettivo operativo "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", è stato affidato, a seguito di gara pubblica, il servizio di assistenza relativo all'attuazione del Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo FSE 2007/2013. Il bando di gara è stato approvato con Delibera di Giunta n. 1092/2008.

L'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 giugno 2011 (è prevista la possibilità di procedere alla ripetizione di servizi analoghi di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006), per un importo messo a gara pari a euro 1.900.000,00 IVA inclusa, di cui: euro 1.007.000,00 per i servizi da erogarsi al 31 giugno 2009 ed euro 893.000,00 per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi fino al 31 dicembre 2013. L'appalto è stato aggiudicato alla società AIPEM.

Le funzioni richieste all'aggiudicatario del servizio, sono le seguenti:

- Funzione 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi e comunicativi, editoriali e giornalistici relativi al Piano di Comunicazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo 2 – 2007/2013 Competitività regionale e Occupazione del Fondo Sociale Europeo;
- Funzione 2 – Gestione di un numero verde relativo al Programma Operativo in grado di arricchire la propria attività anche con ricognizioni ed indagini tematiche.

Nel corso del 2012, da segnalare anche il rinnovo del contratto relativo ai servizi di cui al Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità andato in scadenza il 30 giugno 2011, attraverso il ricorso alla ripetizione dei servizi analoghi fino al termine della programmazione (aggiudicazione al medesimo soggetto, la società AIPEM, con decreto n. 4040 del 04/11/2011 per un importo pari a euro 545.288,44).

Una più dettagliata descrizione delle attività svolte nell'ambito del servizio è riportata nel capitolo 8.

– **Attività di valutazione del POR FSE 2007-13**

Nell'ambito dell'Asse 6, nel 2011 sono state avviate le funzioni di valutazione secondo la programmazione definita nell'ambito del PPO 2011 (Programma specifico 54 – Servizi del valutatore indipendente), a valere sull'obiettivo specifico N): Migliorare l'efficacia e l'efficienza

dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto” Obiettivo operativo c) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento.

Il Programma specifico prevedeva l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del POR FSE 2007/2013, tramite procedura d'appalto di servizi.

La gara d'appalto è stata attivata con decreto n. 727/LAVFOR.FP dd. 03/03/2011; l'aggiudicazione definitiva è avvenuta con decreto n. 3619/LAVFOR.FP dd. 07/10/2011 ed il contratto per il servizio di valutazione indipendente è stato stipulato in data 24/11/2011 con l'aggiudicatario ECOTER srl, per un valore complessivo di euro 147.000,00 (IVA inclusa). Per quanto riguarda i contenuti e gli esiti dell'attività di valutazione, si rimanda al paragrafo 2.7.

In relazione alle attività sopraindicate – assistenza tecnica, informazione e pubblicità, valutazione del POR - per la selezione dei fornitori l'Amministrazione regionale ha proceduto secondo le regole ed i dispositivi previsti dalla normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Si segnala a valere sull'Asse 6 l'affidamento a Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo per il "Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni 2008-2013", per un importo pari a euro 503.040,00, per il periodo 01/01/2008-31/12/2013.

Si è trattato dell'attivazione dell'assistenza tecnica istituzionale con l'associazione Tecnostruttura prevista dal POR, che ha consentito alla Autorità di Gestione regionale di poter contare su un indispensabile supporto consulenziale e di assistenza connesso alle varie tematiche correlate all'attuazione del POR che ha permesso all'Autorità di Gestione di operare in un quadro di condivisione interregionale, di assicurare un approccio ed un confronto condiviso con le Amministrazioni centrali e con la Commissione europea, nonché di vedere garantito un supporto tecnico nell'ambito delle sedute del Comitato di Sorveglianza.

Le risorse dell'assistenza tecnica hanno inoltre consentito la realizzazione degli eventi annuali previsti dalla normativa comunitaria e delle sedute annuali del Comitato di sorveglianza.

Da ultimo si segnala che le risorse del pertinente asse sono state utilizzate per sostenere la mobilità dei dirigenti e funzionari dell'Autorità di Gestione impegnati in missioni per la partecipazione a incontri tecnici o per lo svolgimento di attività di verifica in loco delle operazioni.

Per quanto riguarda i risultati finali, a livello di avanzamento finanziario dell'Asse Assistenza Tecnica, si rimanda al precedente Capitolo 3.

8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La Commissione Europea, con nota del 21 aprile 2008, ha accettato il Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione, dichiarandolo compatibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento (CE) n. 1828/06. Il piano era stato presentato formalmente al Comitato di sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2007 e successivamente inoltrato alla Commissione per le opportune valutazioni.

Nel 2008 è stato emanato il bando di gara per l'acquisizione di servizi e forniture relativi all'attuazione del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013, che è stato affidato nel gennaio 2009.

Il servizio offerto prevede un supporto specialistico tecnico per un'ampia diffusione del POR, nel pieno rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del Programma Operativo e delle modalità di attuazione come specificati nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

Di seguito si procede alla descrizione delle principali attività realizzate, con distinto riferimento ai due macrointerventi entro cui si è articolato il servizio.

Macrointervento 1

- **Revisione ed ampliamento della guida al corretto utilizzo dei logotipi istituzionali.** A seguito della comunicazione del luglio 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata svolta una rivisitazione della “Guida al logotipo istituzionale FSE in Friuli Venezia Giulia ed alle sue corrette applicazioni”;
- **Nuovo catalogo dell’offerta orientativa 2012.** È stato realizzato il “Nuovo catalogo dell’offerta orientativa 2012”, arricchendone contenuti e migliorandone l’impaginazione. Nel medesimo ambito sono stati forniti gadget da utilizzare in occasione di incontri – memorie USB, kit post it, blocchi formato A5 e tascabili;
- **Job Lab.** È stata realizzata l’impaginazione della pubblicazione dal titolo “Job Lab – Percorsi formativi per aziende, lavoratrici e lavoratori”;
- **Convegni. È stato fornito supporto alla realizzazione dei seguenti convegni:**
 - Guardare oltre la crisi. Come intervenire efficacemente oggi, pensando a domani;
 - La responsabilità sociale d’impresa. Modello per lo sviluppo;
 - Fondo sociale europeo: uno strumento a sostegno dell’innovazione;
 - Seminario “Lavori di pubblica utilità”;
 - Seminario “Riconoscimento dei crediti e valorizzazione delle competenze nell’assistenza alla persona: nuovi strumenti e modelli formativi”
- **Comitati di sorveglianza e incontri di concertazione per la preparazione della programmazione 2014/2020.** È stato fornito supporto tecnico- organizzativo per la realizzazione degli eventi.
- **Pianificazione media.** È stata svolta la pianificazione pubblicitaria – televisiva e giornalistica finalizzata a promuovere la conoscenza delle finalità e delle attività del Fondo sociale europeo;
- **Sistema di conciliazione integrato – Si.Con.Te. Promozione degli “sportelli Assistenti Familiari”.** Al fine di promuovere e diffondere la conoscenza degli sportelli Si.Con.Te., sono stati prodotti, in vari formati, materiali divulgativi che sono stati diffusi in particolare attraverso i Centri per l’impiego. L’attività degli sportelli è stata altresì divulgata attraverso i quotidiani regionali e le emittenti televisive regionali;
- **“Formazione&Lavoro”: una webletter dedicata al Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia.** È stata realizzata una newsletter in formato html e inviata via mail dedicata ai temi del lavoro, della formazione e, più in generale, delle opportunità offerte dal Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia;
- **Promozione del progetto S.H.A.R.M.** è stata realizzata una campagna di promozione del progetto rivolto allo sviluppo dei dottorati e degli assegni di ricerca;
- **Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore sociosanitario – OSS.** Ai fini della realizzazione delle attività formative pertinenti e garantire il corretto accesso alle operazioni dei destinatari, si è provveduto a:
 - fornire un supporto logistico per la catalogazione delle manifestazioni di interesse pervenute;
 - predisporre sms personalizzate ai destinatari selezionati fornendo il recapito del numero verde per confermare la partecipazione;
 - monitorare i riscontri pervenuti;
- **Monitor in rete.** Presso i CPI ed i Centri per l’orientamento sono stati posizionati sedici monitor su cui “passano” messaggi promozionali relativi alle attività finanziate dal FSE che sono oggetto di puntuale aggiornamento in coerenza con l’avanzamento della programmazione;
- **Iniziativa volta a sensibilizzare i giovani in merito alla corretta gestione delle ,proprie risorse economiche.** In un contesto economico caratterizzato da una forte contrazione del potere d’acquisto delle famiglie è importante fornire ai giovani strumenti adeguati per imperare a gestire correttamente le proprie risorse economiche, attuali e future, non nella semplice ottica del risparmio quanto piuttosto di costruzione di un proprio modello di approccio al consumo più consapevole, più finalizzato e meno esposto alla pressione del marketing e delle mode. Il progetto, che prevede due incontri con gli studenti di due ore ciascuno, è stato positivamente testato con 38 allievi degli ultimi due anni del liceo scientifico Galilei di Trieste. Successivamente è stato rivolto ad allievi di percorsi leFP, con la partecipazione di circa 1200 giovani
- **Media relations.** E’ stati attuato un costante monitoraggio su quanto pubblicato su quotidiani e periodici regionali in materia di formazione, Fondo sociale europeo e temi correlati.

- **Promozione dell'intervento per la ricollocazione di lavoratori disoccupati, in mobilità, in cassa integrazione (già "Linea 17").** E' stata avviata una campagna promozionale finalizzata ad informare la cittadinanza sulle attività formative finalizzate a favorire la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione (si tratta di un progetto meglio noto come "Linea 17"). L'iniziativa si è articolata nel modo seguente:
 - distribuzione di materiale informativo e con il supporto del call center. Il dettaglio dell'iniziativa è il seguente:
 - brochure a colori in formato chiuso 15x21 in 41.200 pezzi;
 - poster a colori 50x70 in 103 pezzi;
 - dispenser da tavolo in 103 pezzi.

Sono stati realizzati 103 kit composti da un dispenser, un poster e 400 brochure. Il materiale è stato distribuito presso centri di formazione, centri per l'impiego ed altri luoghi di aggregazione dei possibili destinatari;

 - tre passaggi pubblicitari sulle tre principali testate regionali e pubblicazioni su testate settimanali e delle categorie datoriali;
 - utilizzo del web. E' stata realizzata un'azione di DEM (direct e-mail marketing), targetizzata su 22 mila indirizzi mail – provenienti da kataweb – cui è stata inviata documentazione informativa; inoltre si è previsto il posizionamento di banner sui portali de Il Piccolo e Il Messaggero Veneto per 8/15 giorni.

Entrambe le comunicazioni rimandavano alle pagine del sito web regionale dove il tema è più ampiamente trattato;

 - campagna pubblicitaria radiofonica, con spot di 30 secondi sulle più ascoltate emittenti radiofoniche private della regione.
- **Ciclo di seminari dedicati ai temi dell'accessibilità, della domotica e dell'innovazione.** L'Autorità di gestione, unitamente ad altri partner, ha promosso un laboratorio regionale in tema di accessibilità, domotica e innovazione che si pone l'obiettivo di divenire strumento di organizzazione e coordinamento permanente tra attori pubblici e privati sul tema della qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità. Il laboratorio vuole affrontare il tema di come rendere più organizzata, consapevole e mirata l'azione pubblica e privata di contrasto alla disabilità e di promozione di una società accessibile, ponendo l'accento sui diritti della persona in una logica di integrazione, inclusione e partecipazione. Sono stati organizzati 4 seminari ai quali hanno complessivamente preso parte oltre 360 persone.
- **Promozione dell'iniziativa "Lavorare in un'azienda Family Friendly".** L'Autorità, nell'ambito della programmazione annuale delle operazioni, ha previsto la realizzazione del progetto "Lavorare in un'azienda Family Friendly" che offre la possibilità alle aziende regionali interessate di avviare un progetto sperimentale per favorire la conciliazione, la condivisione delle responsabilità genitoriali e la partecipazione delle lavoratrici a processi di rafforzamento delle competenze professionali. Per la promozione dell'iniziativa è stato individuato un apposito spazio nel portale della Regione e sono state attuate uscite pubblicitarie sui 3 principali quotidiani regionali.
- **Pannelli per eventi e per la personalizzazione degli uffici regionali.** Sono stati ideati e realizzati quattro distinti impianti per la promozione del FSE. Si tratta di quattro soggetti caratterizzati da altrettante tipologie di utenti, riportanti delle riflessioni sull'importanza della formazione come strumento di crescita e emancipazione personale e come elemento fondante per lo sviluppo economico e sociale di un territorio.
- **Realizzazione di materiali informativi e promozionali relativi ai Centri regionali per l'orientamento.** Sono stati progettati e realizzati materiali informativi e promozionali indirizzati agli utenti dei Centri regionali per l'orientamento. In particolare:
 - depliant dedicato ai servizi per l'orientamento (20000 copie a colori);
 - biglietti da visita per gli operatori dei Centri per l'orientamento (1800 copie);
 - cartoncino per appuntamento (1800 copie);
 - cartolina per la promozione del sito (15000 copie);
 - gadget per le scuole (4000 copie);

- targa da apporre all'esterno dei Centri per l'orientamento (6 copie).
- **Depliant informativi sulle azioni a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga.** Sono state aggiornate, stampate e distribuite le nuove brochure che illustrano le azioni a favore dei lavoratori con ammortizzatori sociali in deroga (una prima fase di predisposizione e diffusione si era svolta nel 2009). Si tratta di 8 brochure, 4 per i lavoratori in cassa integrazione in deroga (1 per provincia) e 4 per i lavoratori in mobilità in deroga (1 per provincia). Complessivamente sono state predisposte 19300 brochure.

Macrointervento 2

- **Contact center.** Il contact center FSE risponde al numero verde 800 145538 ed è operativo nei giorni **lavorativi, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.** Con l'intento di monitorare l'andamento e l'efficacia delle attività promozionali, in particolare della cosiddetta "Linea 17", si è provveduto ad attivare un sistema di registrazione digitale delle chiamate (su autorizzazione dell'interlocutore) e di verifica della fonte di informazione dell'utente stesso. Di rilievo anche il supporto fornito nella complessa attività svolta dal FSE nei riguardi dei lavoratori con ammortizzatori sociali in deroga.
- **Indagine sugli esiti occupazionali.** È stata svolta una indagine sugli esiti occupazionali su un campione di 750 allievi che hanno partecipato ad attività formative FSE.

Il contratto con il soggetto affidatario dell'incarico relativo alla gestione del Piano di comunicazione si è concluso il 31 dicembre 2013, successivamente l'azione di informazione e pubblicità connessa all'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 è stata svolta direttamente dall'Autorità di gestione.

Da segnalare, comunque, l'azione continua di miglioramento del portale regionale nel più ampio contesto della sua ottimizzazione perseguita dall'Amministrazione regionale. L'area del sito regionale dedicata alla formazione e al lavoro da cui si accede alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo risulta essere la pagina più consultata da parte dei cittadini dell'intero sito regionale. Pertanto lo strumento del sito regionale risulta un mezzo efficace di diffusione delle politiche.



Esiti della valutazione delle attività di Informazione e comunicazione

L'autorità di gestione ha inteso accompagnare la realizzazione del Piano di comunicazione con verifiche finalizzate a riscontrare l'efficacia della comunicazione stessa ed i livelli di gradimento dei cittadini rispetto alla partecipazione alle misure finanziate.

Fra il 2011 ed il 2012 è stato preso a riferimento un campione di 800 cittadini avente le seguenti caratteristiche:

Sesso	%
Maschio	48,3
Femmina	51,7

Classe di età	%
18-24	12,5
25-34	23,7
35-44	33,4
45-54	30,4

Provincia di residenza	%
Trieste	19,2
Udine	43,8
Pordenone	25,1
Gorizia	11,9

Titolo di studio	%
Licenza media	15,6
Diploma di scuola superiore di 3 anni che non consente l'iscrizione all'università	23,1
Diploma di scuola superiore di 5 anni che consente l'iscrizione all'università	37,8
Diploma universitario	23,5

Per quanto riguarda la conoscenza del fatto che la Regione riceve finanziamenti dall'Unione europea finalizzati a contribuire allo sviluppo dell'occupazione e della coesione sociale, l'88,3% ha risposto affermativamente; nello specifico, poi, l'85,4% ha dichiarato di conoscere l'esistenza del fondo sociale europeo e delle sue principali finalità.

Con riferimento alle attività di carattere formativo finanziate dal FSE ed al livello della loro diffusione, il riscontro del campione è stato il seguente:

Diffusione	%
Molto diffuse	14,2
Abbastanza diffuse	72,1
Poco diffuse	11,9
Non sa/non risponde	1,8

Il 23,7% del campione intervistato ha partecipato ad attività formative finanziate dal FSE.

La "riconoscibilità" del finanziamento FSE risulta derivare dai seguenti elementi:

Aspetto di riconoscibilità	%
Introduzione/spiegazione del tutor	61,4
Presenza dei loghi	22,3
Entrambi gli aspetti indicati	13,8
Non risponde	2,5

In una scala di valore da 1 a 10, la valutazione media dell'attività formativa frequentata è risultata pari a 8,32.

Infine, per quanto riguarda i canali informativa che hanno portato a conoscere l'esistenza delle attività, i riscontri sono risultati i seguenti (sono risultate ammissibili più risposte per cui il totale delle percentuali supera il 100%)

Fonte	%
Internet	52,7
Manifesti o depliant	44,2
Stampa quotidiana	39,7
Spot radio/televisi	35,3
Amici e conoscenti	29
Informagiovani	17,3
Informazioni acquisite presso la Regione	6,2
Agenzie private per il lavoro	4,4
Azienda presso la quale lavora	4,2
Insegnati della scuola o docenti università	4
Centri pubblici per l'impiego	5,1
Parenti	2,9
OOSS/associazioni di categoria	2,8
Non sa/non risponde	0,7